



atti consiliari dell'assemblea
resoconti



XIII LEGISLATURA

seduta n. 24 del 24 ottobre 2023 – antimeridiana

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BORDIN

La seduta inizia alle ore 10.18.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la ventiquattresima seduta del Consiglio regionale.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE. Comunico che non ci sono richieste di congedo per la seduta antimeridiana.

Seguito della discussione sul disegno di legge: "Misure finanziarie multisettoriali" (8)

PRESIDENTE. Continuiamo la discussione del ddl n. 8: "Misure finanziarie multisettoriali" con l'intervento del consigliere Pisani.

(Interventi fuori microfono)

Chi, c'era Moretuzzo? Moretuzzo e Moretti.

MORETUZZO, *Relatore di minoranza*. Buongiorno, Presidente. Aspetto che l'Assessore termini.

(Interventi fuori microfono)

No, ma capisco, perché sono fusi orari un po' diversi. Noi a quest'ora di solito siamo già alla seconda colazione.

(Interventi fuori microfono)

Slokar diceva: Voi dalla ruralia!... rispetto a chi vive nelle città di mare, noi dalla ruralia abbiamo ritmi completamente diversi.

PRESIDENTE. Prego Consigliere, proceda pure, che l'Assessore ascolta.

MORETUZZO, *Relatore di minoranza*. L'Assessore è arrivato. Bene, buongiorno Assessore.

Grazie Presidente, ripartiamo con i lavori. Confesso che stanotte non ho dormito benissimo, perché avevo negli occhi il verde shocking della maglietta del collega Miani e avevo riscoperto la Lega di lotta e di governo e questo davvero ci ha rallegrato, perché è stato

un episodio interessante.

No, al di là delle battute, il collega Miani ha posto comunque un tema in modo forte e credo che abbia posto un tema che riguarda la sua zona, la zona di Cividale e Premariacco, che vive problematiche che vengono da lontano e che devono essere affrontate.

Per cui, al di là di quella che qualcuno definisce, quasi come una scusante, la sindrome di Nimbi, "non facciamo le cose qui", in realtà il problema è che le cose devono essere fatte ma devono essere fatte con razionalità e quindi credo, come ha detto qualche collega nel dibattito di ieri, che debba essere preso in mano il Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali, che sono oggetto anche di quel particolare impianto che veniva denunciato dal collega Miani, rispetto al quale dal 2016 in poi nulla è stato fatto nelle azioni previste dal Piano, dal punto di vista della riduzione della produzione di rifiuti, di una loro gestione razionale e sensata nella logica dell'economia circolare.

Io spero, poi, che dalla replica dell'Assessore oggi arrivino un po' di risposte, perché il dibattito di ieri ha evidenziato alcune questioni che non hanno ancora trovato chiarezza: una è relativa alla discarica di Trivignano. Abbiamo visto che è stato messo un milione di euro per la costituzione di una NewCo. Su questo spero che ci sia chiarezza oggi per capire chi effettivamente sarà protagonista di quell'operazione, qual è il ruolo dell'ente locale, qual è il ruolo delle società pubbliche che sono impegnate nella gestione dei rifiuti in provincia di Udine. Spero che, a proposito di strategie, qualcosa venga detto anche rispetto a quel passaggio.

C'è una misura, negli emendamenti della Giunta, che è quella chiamata "dei caminetti" da parte dell'Assessore, che in sé può essere anche una misura interessante. Ci piacerebbe che fosse contestualizzata, cioè ci piacerebbe davvero che quella misura, che rischia di diventare una misura spot, come la gestione di contributi minimi anche di mille euro, la cui gestione delle pratiche può rischiare di costare altrettanto, e lo abbiamo denunciato più volte in quest'Aula anche nella passata legislatura, ma potrebbe essere una misura interessante se appunto contestualizzata.

Invece, in questa manovra, avviene una cosa strana e cioè quegli elementi di pianificazione

che erano stati posti anche dentro la legge FVGreen, da quello che vediamo nella movimentazione dei capitoli, vengono depotenziati.

Mi sembra che la collega Capozzi abbia posto la questione in Commissione, ribadendola anche all'inizio del dibattito; noi stiamo ancora aspettando risposta rispetto alle movimentazioni dei capitoli su FVGreen, perché abbiamo visto che c'è stato di fatto uno svuotamento di vari capitoli. C'erano capitoli relativi a finalità come progetti comunicativi, supporto scientifico, iniziative formative, sistemi di monitoraggio e valutazione. I capitoli sulla strategia regionale per lo sviluppo sostenibile non hanno più risorse, risorse per 1 milione e 600 mila euro che invece vengono messe su un capitolo che non è di competenza della sua Direzione, e quindi vorremmo capire in che modo FVGreen, rispetto a questa movimentazione di capitoli, rimanga in piedi, oppure no.

Su questo io spero, Assessore, che non si riduca tutto a una gestione informatica degli strumenti, perché sarebbe un passaggio piuttosto curioso rispetto a quella che era l'importanza dichiarata più volte da FVGreen.

E' gioco facile da parte di alcuni Consiglieri di maggioranza, dire: l'opposizione dice sempre non avete strategia, manca visione; ma, in questo caso, questa affermazione è supportata da dei fatti molto concreti, per cui a fronte di stanziamenti importanti di risorse c'è un depotenziamento continuo o una mancata attuazione di quelli che sono i piani strategici che vengono anche annunciati per lunghi periodi e poi tradotti in norme come FVGreen, che non trovano applicazione.

Chiudo con una considerazione, Presidente, approfittando ancora di un minuto, rispetto all'emendamento del collega Conficoni, sugli stanziamenti relativi alla gestione del servizio idrico integrato per le società in difficoltà.

Io apprezzo molto lo sforzo del collega Conficoni, che dice: c'è una situazione emergenziale che deve essere affrontata, ed è corretto. Però io credo anche che, siccome sappiamo tutti che quella situazione emergenziale è relativa a un dato contesto territoriale e che se ci sono delle società in difficoltà, lo sono perché chi ha nominato il management di quelle società evidentemente ha fatto degli errori, allora io credo che sia tempo che qualcuno si assuma la

responsabilità degli errori che sono stati fatti, perché chiamare il pubblico a ripianare a piè di lista gli errori fatti da amministratori locali poco lungimiranti, credo che sia un vizio della politica che deve cessare.

Bene che si stanziino le risorse, se servono, per affrontare delle situazioni di criticità, però credo anche che chi si vanta nel Friuli Occidentale, in particolare, di essere campione di buona amministrazione locale, faccia qualche ammenda e riconosca gli errori che sono stati fatti, in questo caso, in modo piuttosto clamoroso, perché diversamente ricadiamo nell'italico vizio, che da autonomista quale sono riconosco, di far sì che poi "paga Pantalone" e gli errori dei singoli ricadono sulla collettività.

Rispetto a questo spero che ci sia davvero una grande attenzione, perché è un tema molto delicato, che ha a che fare con la gestione di uno dei beni comuni più importanti del nostro territorio.

PRESIDENTE. Grazie, Relatore Moretuzzo. La parola al consigliere Moretti. Non c'è? Ci sono altre richieste di intervento? Prego, la parola al Relatore di minoranza, consigliere Carli.

CARLI, *Relatore di minoranza*. C'è prima la consigliera Capozzi.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Prego.

CAPOZZI. Volevo intervenire sull'ordine dei lavori. Mi ha anticipato un po', nelle dinamiche, il collega Moretuzzo.

Volevo far presente all'Assessore che in Commissione non mi ha risposto alle domande perché riteneva che fossero tecniche e ha demandato la risposta delle stesse agli Uffici. Faccio presente che gli Uffici, ad oggi, non mi hanno ancora risposto.

(Interventi fuori microfono)

Allora controllerò, ma fino a ieri non ho ricevuto la mail. Probabilmente me l'hanno mandata stamattina. Controllo subito.

PRESIDENTE. La collega verifica e poi vi riaggiorate in separata sede.

Seguito della discussione sul disegno di legge: “Misure finanziarie multisettoriali” (8)

PRESIDENTE. Consigliere Carli, prego.

CARLI, *Relatore di minoranza*. Fa piacere, diciamo, assistere a queste corrispondenze non amorose, solo corrispondenze insomma.

Grazie Presidente, veniamo al dunque. Un paio di questioni, perché può essere che abbia capito male, ma avrei bisogno di un chiarimento su un aspetto preciso che possiamo chiamare pure “provvedimenti caminetti”. Abbiamo inteso che vengono stanziati 3 milioni di euro con particolare interesse per quei comuni che hanno registrato lo sfioramento delle polveri sottili registrate da ARPA e quindi nel provvedimento abbiamo visto chiaramente che i richiedenti che risiedono in questi comuni possono ricevere un contributo che ha un'intensità maggiore rispetto agli altri comuni.

Quello che volevo capire è, e un po' riprendo anche la domanda che ha fatto ieri il consigliere Pozzo, anche se dalla risposta data, sinceramente non ho capito molto: oltre a prevedere un contributo maggiore per i richiedenti che risiedono in questi comuni, esiste anche una precedenza nell'attribuzione del contributo, oppure no? Spero di sì perché il problema va risolto principalmente nei comuni dove si registra lo sfioramento. Quindi è una sorta di domanda retorica, ma vorrei sentirmi un po' rassicurato rispetto a questa procedura.

L'altro aspetto; io, che ho ascoltato l'intervento del collega Moretuzzo, sono tra i firmatari dell'emendamento anche in qualità di Relatore. In aggiunta a quello che ha detto il collega Moretuzzo, devo fare presente che si tratta di andare ad aiutare sicuramente una società che in questo momento ha bisogno di un sostegno economico per poter proseguire la propria attività di gestione delle risorse idriche in un territorio ben prestabilito. Fa specie che questa società, che in questo momento si trova in difficoltà, non più tardi di qualche anno fa abbia proceduto anche con la distribuzione di dividendi e questo fa il paio con le precedenti considerazioni del mio collega.

Nlla quaestio sul sostegno ad una società, ma la buona gestione e soprattutto anche un pensiero strategico su quello che si vuole fare in futuro

sulle società di gestione idrica nel territorio non solo della destra Tagliamento, ma della regione Friuli Venezia Giulia, va fatto per favorire investimenti e soprattutto per evitare che alcune partecipate, attraverso questa politica di distribuzione dei dividendi, diventino i bancomat di alcuni soci che sono fortemente maggioritari e questo è un tema che secondo me non è né di destra né di sinistra, ma solo di buona gestione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Relatore Carli. Ha chiesto di intervenire il consigliere Moretti, ne ha facoltà.

MORETTI. Grazie, Presidente. Io vorrei intervenire su due – tre emendamenti, avendo i colleghi già affrontato alcune questioni, che eviterò di ripetere.

Il primo intervento riguarda l'emendamento illustrato dal collega Bullian sull'eliminazione del contributo per il solo smaltimento.

In Commissione abbiamo capito quella che è un po' la *ratio*, però, trattandosi di pochi numeri, ci parrebbe sbagliato un passo indietro su questo tema, ecco il perché della nostra proposta di sopprimere la lettera a) del comma 1.

L'altro tema di cui sono primo firmatario riguarda l'unico emendamento approvato a suo tempo in assestamento, laddove i gestori del servizio idrico integrato chiedono di avere 30 giorni in più per poter presentare le domande legate allo studio di fattibilità; quindi si chiede l'allungamento da 90 a 120 giorni della possibilità di fare domanda.

Fra le altre questioni, Assessore, ce n'è una sollevata dal collega Martines; non si capisce come un piccolo comune, privo delle competenze necessarie, da solo possa istituire una società a partecipazione pubblica.

Le altre due questioni riguardano, una il tema benzina e la seconda l'emendamento poi ritirato e fatto proprio dalla collega Pellegrino, rispetto al quale il collega Miani ha reagito indossando quella maglia, che introduce il principio per cui, laddove siano stati riconosciuti danni ambientali, non è più consentito l'insediamento di nuovi ed ulteriori impianti simili.

Io dico, se passasse una cosa del genere, e da qua immagino scaturisca il senso del ritiro del collega Miani, andremmo contro la Costituzione, che prevede la libertà di insediamento delle imprese in qualsiasi luogo. Se passasse questo

principio, in questo paese non si farebbe più niente. Già ci sono difficoltà a insediare attività produttive, in più, se togliamo anche la possibilità, a qualche nuovo imprenditore, di insediarsi nello stesso territorio in cui magari esisteva una discarica, allora ci troveremmo veramente in un paese che va oltre l'Unione Sovietica: saremmo in Korea del Nord, che è molto peggio dell'Unione Sovietica.

L'altra questione è quella relativa alla benzina. Assessore, io pensavo che, dopo l'articolo del 17 di ottobre, dove lei parlava di "un passaggio graduale ad App e QRCode", la Giunta avrebbe provveduto con norma all'introduzione della nuova procedura, che peraltro è ancora in una fase sperimentale.

Vorremmo capire come sta andando realmente la sperimentazione. Da quel che mi risulta, non sta andando agevolmente, però non ho visto da parte della Giunta emendamenti di alcun tipo e allora mi chiedo come procede la sperimentazione della nuova App, anche perché durante la discussione del disegno di legge questo problema glielo avevamo fatto presente; avete ritenuto di andare avanti, con una sperimentazione immediata, di breve durata, per attivare subito la App.

Ma se adesso ci sono problemi, Assessore, è inutile incaponirsi su situazioni che hanno bisogno di più tempo, perché non sono solo i problemi relativi agli anziani. Abbiamo visto come il Covid abbia fatto emergere una situazione nella quale tantissimi non avevano neanche attivato le tessere POS. Non possiamo pensare che la questione una App, che ha le sue oggettive difficoltà di attivazione, di comprensione, anche per gli stessi gestori, anche se la Regione interverrà economicamente per la copertura di costi del cellulare e delle App, venga trattata in questa maniera, perché il rischio vero è che la gente, pur di non avere il fastidio di attivare questa App, tornerà a fare benzina in Slovenia.

Allora abbiate il buon senso, quello che citava ieri il collega Calligaris, di intervenire sulla questione e prorogare di un anno, *ex lege*, l'attivazione della App. Su questo abbiamo presentato un'interrogazione e poi, caro Bernardis, io capisco che bisogna difendere d'ufficio l'Assessore, ma anche se l'Assessore non l'ha detto, fino a che non si fosse concluso il contenzioso con l'Unione Europea con la

sentenza che ha dato ragione alla Regione, che nel 2014 aveva attivato quel contenzioso, la legge non si poteva neanche toccare. Allora è inutile dare la colpa a quelli di prima, quando quelli di prima non c'entrano niente. Almeno su questo, abbia l'onestà intellettuale di non sparare sentenze a caso e invece di dire le cose come stanno, perché poi chi legge scambia la cosa per una polemica, ma non è una polemica. Semplicemente lei dice una cosa falsa. Almeno, abbia l'onestà intellettuale di riconoscerlo, perché la dialettica politica ci sta, ma raccontare le cose come non stanno, non ci sta.

Per cui, Assessore, io spero che la collega Fasiolo, che è la prima firmataria, non ritiri l'emendamento, perché se dovrete differire di un anno l'applicazione della nuova App, fatelo con un provvedimento di legge, così come con provvedimento di legge avete previsto che al 31/12/2023 sarebbe scaduta la fase sperimentale di applicazione della nuova App. La strada è questa, lo abbiamo capito, ma si vada per gradualità vera e non indotta.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Moretti. Sono chiusi gli interventi? La parola all'assessore Scoccimarro, prego.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE RUSSO

SCOCCIMARRO, *Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile*. Grazie, Presidente. In premessa, chiedo se i commessi possono dare alla consigliera Capozzi la risposta data dai miei uffici il 18 ottobre alle ore 17.50, questo è quello che abbiamo e quindi non è che parliamo a vanvera. Non parliamo...

(Interventi fuori microfono)

Prego? Nella Spam? Mi dispiace, però noi l'abbiamo mandata e quindi è un problema di gestione della sua mail... purtroppo è così.

PRESIDENTE. Caso risolto. La consigliera Capozzi chiede venia, Assessore procediamo pure.

SCOCCIMARRO, *Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile*. Nessun problema, però diciamo che non è solo questo atto, perché sapete, a me piace la

dialettica politica, in fondo ho iniziato da ragazzino a far politica nelle assemblee scolastiche, quindi immaginatevi se non apprezzo la dialettica di quest'Aula, però devo puntualizzare rispetto a delle inesattezze, non solo queste formali, ma anche quelle pratiche, che provengono dagli scranni della sinistra, in merito al fatto che certe vostre dichiarazioni sostengono che noi mancheremmo di visione a lungo termine.

Penso ai sorrisini, non ultimi quelli di stamattina, quando viene richiamata la mia citazione di "ambientalismo conservatore", ma dico anche "ambientalismo dal volto umano". Vi do un altro termine che potrete usare col sorrisino, perché vi ricordo che l'ambientalismo e l'ecologia non sono esclusiva della sinistra.

Può non piacere che un uomo di destra faccia una politica ecologista forte e spinta, che prevede la presenza dell'uomo, ma tant'è, e qualcun ci fa le lezioncine, col ditino, come i maestrini saccenti, magari conditi con questi boriosetti sorrisini di superiorità. Parlando di ambientalismo conservatore e di ecologismo, in fin dei conti, io ho fatto ecologismo da ragazzo, nei gruppi di ricerca ecologica, quando Legambiente ancora non esisteva, che poi Legambiente con tutto il rispetto, non è la Bibbia, è una associazione rispettabilissima di ambientalismo, come ce ne sono altre, forse più strutturata e più finanziata, ma è una associazione.

Le parole sono parole e i fatti sono fatti e quindi le dichiarazioni a mezzo stampa poco incidono sulla forza con la quale portiamo avanti i nostri obiettivi.

Con una delibera di Giunta, la scorsa settimana siamo andati a posizionarci su seri progetti di forte valore strategico, inserendo per esempio la Regione nel gruppo di lavoro ministeriale che sta procedendo alla valutazione di impatto ambientale riguardo all'estensione delle infrastrutture del porto franco nuovo del Porto di Trieste, con un focus sul molo ottavo.

Tutto questo non sarebbe stato possibile se nel lungo termine non avessimo avuto la prospettiva, già nel 2018, di convertire l'area calda della ferriera di Servola in una struttura sostenibile, garantendo il cento per cento a livello occupazionale e creando lo spazio necessario all'ampliamento della logistica portuale, con l'implementazione di altri traffici

marittimi.

Qualcun altro a Finarvedi, quando andai il 29 marzo del 2019 da Finarvedi a dire che o copriva i parchi minerari o gli avremmo ritirato le autorizzazioni ambientali, mi rispose con sufficienza: "Ma lei in fin dei conti cos'è? Solo un Assessore regionale. Io ho parlato con il Presidente del Consiglio, Renzi, con il Presidente della Regione, Serracchiani, con il Sindaco Cosolini e mi hanno invitato a riaprire quello che lei chiama un ecomostro" e noi abbiamo detto che un ecomostro non è compatibile con lo sviluppo industriale del nostro territorio, a meno che non si butti giù e se ne faccia uno nuovo, ecocompatibile.

Abbiamo fatto una via di mezzo e quindi siamo riusciti a fare sviluppo green, ma anche mantenere i posti di lavoro.

Quando qualcuno dice "voi non mettete d'accordo la mano destra con la mano sinistra, l'articolo 2 e l'articolo 4", è perfettamente falso, perché questa è la nostra missione.

La linea, fra l'altro, non si limita solo all'area che ho appena citato, ma a tutto il golfo, andando a far coincidere la chiusura del gruppo carbone della centrale A2A, e quindi inizieremo a seguire i lavori di elettrificazione delle banchine e dei porti su tutta la costa regionale, quindi Trieste, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro.

Quindi rimando al mittente le accuse che siamo ambientalisti del weekend. Magari qualcun altro fa l'ambientalista così vacanziero, quando qualcuno, che voi guardate molto con simpatia, ultima generazione, va a imbrattare i monumenti bellissimi che abbiamo in Italia e magari si dimentica che il 70% dell'inquinamento del mondo lo fa la Cina e l'India: io invito loro ad andare in quei paesi a fare la protesta, sempre che poi riescano a tornare indietro. Noi il nostro, nel nostro piccolo, lo stiamo facendo.

La politica a lungo termine, certo, c'era chi in passato guardava forse non tanto i sondaggi, ma c'erano già i sondaggi vent'anni fa, quando un mio dirigente disse a chi sedeva su questi banchi, che non era di destra ma era di sinistra: "Guardi che l'acqua dei pozzi artesiani è un problema, sta diminuendo, bisogna intervenire con politiche di lungo termine, perché l'acqua è un bene prezioso". Bene, chi stava da questa parte ed era di sinistra, non era di destra, rispose: "Se l'acqua è un bene prezioso, il bene più prezioso è il voto", rispose e non se ne fece nulla, mandò la palla in

tribuna...

(Interventi fuori microfono)

Va bene, va bene, allora vi diremo chi l'ha detto. Non mi pareva elegante dirlo qua in Aula, davanti a tutti. Comunque, era qui vent'anni fa.

(Interventi fuori microfono)

Va bene. Andare a intervenire su un problema che investe quasi 50 mila famiglie, quindi 50 mila operatori di voti... andando a vedere a lungo termine, le falde si stanno esaurendo, quindi la vulgata che l'acqua poi ritorna al mittente... non è così, perché le falde si stanno esaurendo e quindi, forse non nell'immediato, ma i nostri figli e nipoti certamente avranno questo problema. Quindi politiche di lungo termine che non guardano al sondaggio del giorno dopo.

Anticipare, come ho detto, gli obiettivi del Green Deal Europeo non è uno slogan, ma cerchiamo di concretizzarlo giorno dopo giorno, intervenendo con i contributi dove serve, come nel caso della crisi energetica con i prezzi del gas alle stelle, abbiamo fatto una norma, e parliamo della famosa "norma caminetti", che è intervenuta nel momento della crisi, perché – poi lo spiegheremo e lo dico al consigliere Carli che me l'ha chiesto – interverremo in maniera prioritaria laddove c'è lo sfioramento, cioè nello spilimberghese e nel sanvitese e poi in tutto il resto della regione, ma con un focus rispetto a quelle zone.

Nel passato c'era, sì, inquinamento, perché un po' di inquinamento c'è, se vogliamo vivere nel Terzo Millennio non possiamo pretendere di non averlo, però non superava mai i livelli di guardia. Poi parleremo anche delle discariche e delle discariche di amianto, perché volete delle risposte sulle discariche. Sulle discariche abbiamo condiviso con il Ministero sul PNRR un piano per degli investimenti, anche in questo caso - e qua non è colpa né della destra né della sinistra, ma è un dato di fatto - per decenni non si è intervenuti, salvo chiedermi nel corso della scorsa legislatura - ci sono emendamenti, si vedono le firme dei Consiglieri che l'hanno fatto -, di andare in deroga alla norma che impediva il conferimento di amianto da tutta Italia nella nostra regione. Io dissi che non ero d'accordo e dissi che, se una deroga si deve fare, va fatta esclusivamente per l'amianto prodotto nella

nostra regione e così è stato fatto e così ha fatto il Governo, che ha approvato una norma per cui ogni regione, e ce ne sono pochissime, deve dotarsi di un impianto per smaltire il proprio amianto.

Non abbiamo visione e quindi non dialoghiamo, noi sovranisti ci chiudiamo a riccio. Infatti, per la prima volta abbiamo convocato nel marzo scorso, e lo faremo ogni anno, gli stati generali dell'ambiente e dell'energia, che vanno a coinvolgere non solo la nostra regione, il Veneto e l'Emilia Romagna. I primi contatti li ho avuti con la Schlein, lo diciamo a voce bassa però, che ha aderito a questa iniziativa.

(Interventi fuori microfono)

Ha aderito, ho parlato bene Moretti, parlavo bene. Era mia collega, l'assessore all'ambiente e quindi anche a lei piaceva questo progetto. È agli atti. Si può dire?

(Intervento fuori microfono: "Sì")

Grazie. Anche a lei piaceva il progetto e difatti l'Emilia Romagna ha partecipato, come ha partecipato la Slovenia, la Carinzia, la costa istriana e la Croazia.

Quindi andiamo a condividere il progetto di ambiente e di energia di questo territorio, non solo, ma contiamo di far partire, ero con il Ministro Nello Musumeci pochi giorni fa, una segreteria dove si parlerà delle politiche del mare, coinvolgendo tutti gli Stati che insistono sull'Adriatico e secondo il Ministro Musumeci, da bravo siciliano ha detto: "Certo, bisogna coinvolgere tutto l'adriatico e anche tutto lo Ionio". Quindi un progetto molto ambizioso, che spero venga presto alla luce e la cui segreteria avrà sede a Trieste.

Strategie brevi. Beh, i 50 milioni contro il dissesto idrogeologico mi sembra siano un gesto importante per intervenire sul territorio e pensare al breve, medio ma anche lungo termine, perché prevenire è indispensabile per mantenere il nostro territorio in sicurezza.

Comunque, ad ogni finanziaria mi sento dire che abbiamo poche risorse, allora io ho tirato fuori le carte da quando sono arrivato e anche l'ultima finanziaria prima del mio arrivo, quella del 2017, che prevedeva 88 milioni di euro a favore del mio Assessorato. Se togliamo quelli delle benzine e

quindi dell'ARPA, che sono spese più o meno fisse, restavano 28 milioni di euro. Quest'anno, abbiamo un budget di 260 milioni; non solo, ma se sommiamo, avendo anche le competenze nel settore energetico, tutte le iniziative, penso al fotovoltaico, 100 milioni, penso alle imprese e tutte le altre iniziative che afferiscono al tema dell'energia, che magari insistono sull'Assessorato dei miei colleghi Bini e Amirante, allora l'importo è nettamente superiore, se non quasi raddoppiato: stiamo parlando di cifre molto, molto importanti.

Adesso, Vicepresidente desidererei continuare con gli emendamenti.

Rispetto all'emendamento 4.1, Moretti, Bullian, Putto, io sono laico, non è che ho particolare voglia di accanirmi su chi vuole smaltire l'amianto e basta. Però aveva sei anni di tempo per farlo e quindi se oggi si tiene l'amianto nel giardino, sarà un problema. Voglio dire, oggi noi vogliamo, per evitare proprio una filiera non corretta, sapere dove l'hai preso l'amianto e dove lo metti e quindi ti diamo i contributi anche per lo smaltimento, e comunque vale solo per le nuove domande. Quindi, no.

Per quanto riguarda il 4.3, che parla di monitoraggi sulle emissioni di gas climalteranti e chiede un importo di 300 mila euro, eccetera, ricordo al consigliere Honsell che abbiamo stanziato 1 milione e 200 mila euro per lo stesso obiettivo e poi lo spiegheremo meglio.

Nell'emendamento 4.4, sempre del professor Honsell, parliamo di un gruppo di lavoro per la gestione delle risorse idriche; questa materia è già normata dalla legge regionale 5/2016 e dal Piano della tutela delle acque, quindi mi dispiace ma è un no.

Per quanto riguarda il 4.5, sempre del professor Honsell, al netto che abbiamo delle visioni opposte sul contributo benzina, ricordo a tutti che il contributo benzina non è una spesa della Regione che va intesa come contributo della Comunità Europea ai Palestinesi, ma è una posta...

(Interventi fuori microfono)

Lo cita il professor Honsell, che in Commissione ha detto: "Spreocate 66 milioni, quando tutta la Comunità Europea dà 30 milioni alla Palestina". Non so cosa c'entrino i 30 milioni della Palestina.

(Interventi fuori microfono)

Va bene, comunque i 30 milioni, qualsiasi essi siano, di contributo regionale, statale o europeo...

PRESIDENTE. Colleghi, silenzio per cortesia.

SCOCCIMARRO, *Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile*. Grazie, Presidente. Vi ricordo sommariamente che i 65 milioni virgola qualcosa, quest'anno, non sono un contributo a fondo perduto, ma in virtù del fatto che i carburanti vengono acquistati e pagati con le tasse in Italia, la Regione, come benissimo sapete, ha un ristorno dall'IVA e quindi noi cubiamo 120 – 130 milioni di introiti e ristorniamo 65 – 66 milioni ai nostri concittadini residenti in regione.

Non è un contributo a fondo perduto, ma è uno sconto rispetto a quello che noi già introitiamo e quindi è bene capire che se non li metto lì, li metto da un'altra parte. Se noi eliminiamo lo sconto, diminuisce anche l'introito e quindi non è la stessa cosa. Almeno su questo, professore, lei che mi pare di matematica ne capisca abbastanza, ci intendiamo, penso.

Dopo di che, l'emendamento 4.6: se i proponenti Capozzi e Pellegrino, lo trasformano in Ordine del giorno, noi rispetto al reddito energetico che chiedete di istituire, lo stiamo già valutando, però è una cosa che riguarda non tanto il mio assessorato quanto le famiglie e dovremmo studiarlo insieme alla collega Rosolen e quindi in finanziaria contiamo di intervenire, in questo senso.

Ripeto, non è una materia di mia stretta competenza, anche se di energia parliamo, ma di contributi alle famiglie.

Poi, emendamento 4.7, la risposta è un no, perché tecnicamente la materia è oggetto di un decreto ministeriale che darà le linee guida alle regioni e quindi tecnicamente non possiamo accettarlo.

Invece, relativamente all'emendamento 4.9 a prima firma Moretti, al netto della condivisione o meno, non ci staremmo con i tempi, perché se dovessimo ottemperare a tutti gli adempimenti burocratici, i fondi andrebbero in economia.

Invece riguardo all'emendamento 4.10, a prima firma del consigliere Cosolini, che abbiamo condiviso con Ordine del giorno e sul quale,

ripeto, sono perfettamente d'accordo, noi intendiamo metterlo in Stabilità. Devo solo capire come provvedere dal punto di vista normativo a venire incontro a quelle che sono le giuste richieste del consigliere Cosolini. Pertanto, se vuole ritirarlo, io, d'accordo con il Direttore centrale dei miei Uffici, ho dato indicazioni di inserirlo in Stabilità.

Le tessere. Io sono molto laico in questo, non è che ci sia un problema sulle tessere e sulle applicazioni, che dobbiamo fare i gendarmi, semplicemente i cinesi non fanno più né i POS né le tessere di quel tipo e quindi non è colpa mia, dovremmo andare a Pechino a chiedere il perché, no?

(Interventi fuori microfono)

Ripeto, si tratta di buon senso. Qui nessuno ha la soluzione in tasca e bisogna cercare di agevolare i nostri concittadini.

So che qualcuno si oppone e che qualcun altro è oggetto anche di interesse della Guardia di Finanza e magari si trova un po' di tessere nel distributore, ma quelle sono mosche bianche e io sono convintissimo dell'ottima collaborazione con le associazioni dei distributori di carburante, però qualcuno ancora si ostina a fare il talebano e a non volere questo cambio che, ripeto, è inevitabile, quelle tessere non ci sono più, non vengono più prodotte.

Noi in Stabilità terremo conto di questo e diremo che le attuali tessere vanno a finire, pertanto non ci sarà una data di ritiro e gli attuali POS vanno a finire. Quindi non ci sarà una data, una cesura...

(Interventi fuori microfono)

Significa che non ci sarà il 31 dicembre del 2023 o il 31 dicembre del 2024, la data in cui...

(Interventi fuori microfono)

No, non ci sarà la data di scadenza della tessera e del POS, ma andranno a esaurimento e nel frattempo verranno affiancate dalle applicazioni. Giustamente avete fatto notare: ma chi non ha il telefonino di ultima generazione, chi non è tecnologico? Farà esattamente quello che si faceva con il green pass: si fa stampare su un pezzo di carta l'applicazione e quindi userà quella.

(Interventi fuori microfono)

Dalla Camera di Commercio, esattamente.

(Interventi fuori microfono)

Guardate, io non ho la verità in tasca, però se con il green pass funzionava, non vedo perché si debba vedere questo come un problema.

Comunque, questa è la soluzione di buon senso e come in corso d'opera abbiamo tolto la data di cesura e di fine validità delle tessere, le prorogheremo sine die con una norma che sarà oggetto di Stabilità.

Quindi, tra un paio di mesi, andremo a discutere di questo.

(Interventi fuori microfono)

Bene, la risposta è no, perché faremo una norma ad hoc in Stabilità. Punto.

(Interventi fuori microfono)

Anche con gli uomini, non solo con le donne.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Consigliera Fasiolo. Prego.

SCOCCIMARRO, *Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile*. La risposta è: la proposta emendativa è no, perché faremo noi una nuova norma in Stabilità, che prevederà che i POS e le tessere andranno in pensione. Questi andranno a esaurimento, quindi senza una data. Più chiaro di così.

Bene, Miani lo abbiamo visto e anche la maglietta.

Emendamento 4.13, Di Bert, accolto, e poi ho finito, penso.

(Interventi fuori microfono)

Non l'ho fatto l'emendamento 4.2?

(Interventi fuori microfono)

Sulla discarica, scusate. Sì, il Comune non deve solo controllare, non partecipa all'interno della nuova compagine societaria e visto che c'è una liquidazione oggi, che non si può prendere

l'onere di fare una S.p.A., quindi si fa una società di scopo con i soggetti pubblici e il comune non entra, ma ha una funzione di controllo.

Penso di aver dato tutte le risposte, che non hanno soddisfatto certamente tutti, ma questo è.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. La consigliera Capozzi sull'ordine dei lavori? Prego.

CAPOZZI. Ringrazio l'Assessore per aver compreso le ragioni che sottendono all'emendamento che ho presentato sul reddito energetico, accetto la sua proposta di ritiro e mi adopero per predisporre un Ordine del giorno.

PRESIDENTE. Quindi ritirato l'emendamento 4.6, rimane il 4.7?

CAPOZZI. Sì.

PRESIDENTE. Poi, per l'emendamento 4.10, Cosolini, c'è una richiesta di ritiro.

COSOLINI. Sì, sentito l'impegno dell'Assessore, in vista della Stabilità, lo ritiro, Presidente.

PRESIDENTE. Quindi emendamento 4.10 ritirato, ritirati gli emendamenti 4.6 e 4.10. Prego, Relatore Carli.

CARLI, *Relatore di minoranza*. So che l'Assessore non è tenuto a esprimere una valutazione su tutti gli emendamenti, ma siccome per gentilezza li aveva elencati tutti quelli presentati dall'opposizione, in realtà mancava il 4.13.1.

PRESIDENTE. Assessore, sull'emendamento 4.13.1 di Conficoni e altri?

SCOCCIMARRO, *Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile*. Ha ragione, mi scuso, sì mi era scappato, lo avevo messo insieme al mio.

La risposta è no, ma non per un no aprioristico, semplicemente perché non abbiamo ricevuto nessuna richiesta relativa a questi contributi che poi vanno ad Ausir. Se arriveranno richieste in tal senso, i contributi li metteremo in norma in finanziaria.

Ma anche se avessimo accettato questo emendamento, mi dicono gli Uffici che con i

tempi tecnici non ci saremmo stati dentro e quindi sarebbe stata, così, una bella bandierina sterile.

Al momento, ripeto, richieste non ce ne sono; se dovessero arrivare, le metteremo in finanziaria.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Consigliera Pellegrino, sull'ordine dei lavori?

PELLEGRINO. Sì, sull'ordine dei lavori. Presidente, ritiro l'emendamento 4.12 che avevo fatto mio, perché, come giustamente ha evidenziato il consigliere Moretti, dovrebbe essere riformulato in maniera corretta e mi faccia dire, le battaglie politiche della maggioranza restano sempre lettera morta, ma mi auguro davvero che questa volta l'Ordine del giorno che seguirà a questo emendamento, perché dovesse essere bocciato poi l'Ordine del giorno rischierebbe di non avere le gambe sufficienti per andare avanti, sia formulato in maniera più corretta da parte del consigliere Miani e che la Giunta lo faccia proprio.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Honsell, anche lei ritira questo? Perché l'avete fatto proprio entrambi?

HONSELL, *Relatore di minoranza*. Avrei preferito se ne avessimo discusso prima, ma capisco che si rischia, non ritirandolo, che non si possa presentare l'Ordine del giorno e pertanto ritengo in modo costruttivo, di ritirarlo.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BORDIN

PRESIDENTE. Quindi anche la conferma, perfetto, quindi ritirato l'emendamento 4.12. Prego, Moretti, il 4.11?

MORETTI. Sull'emendamento 4.9, scusi, sul 4.9, Siccome l'Assessore ha dichiarato la non condivisione dell'emendamento 4.9, che trovo così singolare, mi dispiace Assessore ma se i soldi verranno persi sarebbe un atteggiamento irresponsabile.

Io spero che gli enti gestori, che ad Ausir hanno già anticipato questa richiesta di chiarimento...

PRESIDENTE. Però, Consigliere, non possiamo riaprire il dibattito.

MORETTI. No, no, solo per dire che non lo ritiro.

PRESIDENTE. Okay, grazie.

MORETTI. Siccome l'Assessore aveva chiesto il ritiro, in fatto di pronunciamento del no, allora ho risposto così. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene. Passiamo la parola ai Relatori. Honsell.

HONSELL, *Relatore di minoranza*. Sugli emendamenti sui quali l'Assessore ha espresso parere negativo, lo ribadisco ancora una volta: per esempio sulla benzina agevolata, il conto che fa sulle accise è sbagliato, in quanto immagina di calcolare...

PRESIDENTE. Però, Consigliere, facciamo la dichiarazione di voto, non possiamo fare un'altra...

(Interventi fuori microfono)

Ho capito, ma non possiamo fare...

HONSELL, *Relatore di minoranza*. L'Assessore sta dicendo delle cose sbagliate, mi lasci correggere.

PRESIDENTE. Non possiamo riaprire un dibattito.

HONSELL, *Relatore di minoranza*. Mi lasci correggere, ci metto dieci secondi. Calcola nelle accise l'intero ammontare, ma chiaramente se non c'è l'incentivo non è che vanno tutti in Slovenia a comprare. Chiuso. Bisogna fare il conto che non ce l'ha nessuno e quindi è inutile che lui dica una cosa falsa, per l'ennesima volta. L'altra cosa, per quel che...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Consigliere, siamo in dichiarazione di voto.

(Interventi fuori microfono)

Ho capito, ma la dichiarazione di voto è dichiarazione di voto, non possiamo riaprire un dibattito. Lei ha avuto modo di parlare, di esprimere la sua opinione. Faccia la

dichiarazione di voto.

HONSELL, *Relatore di minoranza*. Questo qui è un arbitrio, lo faccia e mi tolga la parola e chiuso, così resteranno le dichiarazioni false.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Sull'ordine dei lavori, Novelli.

NOVELLI. Sull'ordine dei lavori, Presidente. Chiedo scusa, però questa abitudine che ritengo sbagliata di replicare in un contesto di regole chiare nella gestione dell'Aula, credo che vada raddrizzata, perché altrimenti noi ci troviamo ad avere l'Assessore che dice una cosa, il Consigliere che non è d'accordo su quello che dice l'Assessore, che controreplica e a questo punto anche l'Assessore potrebbe controreplicare, cosa che peraltro non fa. Quindi chiedo, per cortesia, che ci sia più ordine in quest'Aula, quando ci sono delle regole chiare che secondo me si possono e devono essere rispettate.

PRESIDENTE. Consigliere Honsell, se lei ritiene che vogliamo limitare le risposte degli Assessori, non è un problema, le limitiamo, però a quel punto non vi lamentate se poi non rispondono a tutte le sollecitazioni che voi gli rivolgete, perché evidentemente se ci sono tanti emendamenti gli Assessori si prendono il tempo necessario per rispondere e dare le delucidazioni ai Consiglieri che hanno presentato gli emendamenti. Credo che sia l'interesse vostro, ascoltare gli Assessori, da questo punto di vista. Siccome non esiste, correttamente, come ha detto il consigliere Novelli, una replica del Consigliere all'Assessore, ma semplicemente una dichiarazione di voto, io posso essere elastico in tal senso, ma non posso andare oltre certi limiti. Pertanto, le chiedo, vuole fare la dichiarazione di voto? Ma dichiarazione di voto rispetto agli emendamenti.

Seguito della discussione sul disegno di legge: "Misure finanziarie multisettoriali" (8)

HONSELL, *Relatore di minoranza*. Voto a favore degli emendamenti dell'opposizione e contro quelli della maggioranza.

PRESIDENTE. Bene. Moretuzzo.

MORETUZZO, *Relatore di minoranza*. Sì, allora, favorevoli al 4.1, astenuti sul 4.2. Dico solo che la spiegazione sulla scarica di Trivignano non ha convinto, per tanti aspetti.

Favorevoli agli emendamenti 4.3, 4.4, 4.5, 4.7, 4.9, il 4.10 è ancora in piedi, se sì favorevoli. 4.11 sì, 4.12 ritirato, 4.13 sì, astenuti sugli emendamenti 4.13.1, 4.13.1.1 e 4.13.2.

PRESIDENTE. Grazie. Carli.

CARLI, *Relatore di minoranza*. Grazie, Presidente. Leggere modifiche rispetto a quanto adesso dichiarato dal consigliere Moretuzzo, quindi: 4.1 sì, 4.2 astenuti, favorevoli agli emendamenti 4.3, 4.4, 4.5, 4.7, 4.9, il 4.10 mi risulta ritirato.

PRESIDENTE. Sì, ritirato.

CARLI, *Relatore di minoranza*. 4.11 sì, 4.13 sì, 4.13.1 sì, astenuti sugli emendamenti 4.13.1.1 e 4.13.2. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Basso.

BASSO, *Relatore di maggioranza*. 4.1 no 4.2 sì, 4.3 no, 4.4 no, 4.5 no, 4.7 no, 4.9 no, 4.11 no, 4.13 sì, 4.13.1 no, 4.13.1.1 sì, 4.13.2 sì.

PRESIDENTE. Di Bert.

DI BERT, *Relatore di maggioranza*. Come Basso.

PRESIDENTE. Cabibbo.

CABIBBO, *Relatore di maggioranza*. Come Basso.

PRESIDENTE. Calligaris.

CALLIGARIS, *Relatore di maggioranza*. Come Basso.

PRESIDENTE. La Giunta.

SCOCCIMARRO, *Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile*. Come la maggioranza.

PRESIDENTE. Bene, passiamo alla votazione, iniziando dall'emendamento 4.1, presentato dal

consiglieri Bullian ed altri.

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Il Consiglio non approva.

(Non è approvato)

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.2, presentato dalla Giunta regionale.

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Il Consiglio approva.

(È approvato)

Passiamo ora alla votazione dell'emendamento 4.3, presentato dal Relatore di minoranza, consigliere Honsell.

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

L'assessore Scoccimarro è contrario.

Il Consiglio non approva.

(Non è approvato)

Passiamo quindi alla votazione dell'emendamento 4.4, presentato dal Relatore di minoranza, consigliere Honsell.

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Il Consiglio non approva.

(Non è approvato)

Passiamo ora alla votazione dell'emendamento 4.5, presentato dal Relatore di minoranza, consigliere Honsell.

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Il Consiglio non approva.

(Non è approvato)

Passiamo ora alla votazione dell'emendamento 4.7, presentato dalla consigliera Capozzi ed altri.

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Il Consiglio non approva.

(Non è approvato)

Passiamo ora alla votazione dell'emendamento 4.9, presentato dal consigliere Moretti e altri.
È aperta la votazione.
È chiusa la votazione.

Il Consiglio non approva.

(Non è approvato)

Passiamo ora alla votazione dell'emendamento 4.11, presentato dalla consigliera Fasiolo e altri, con rilevazione dei nomi.
È aperta la votazione.
È chiusa la votazione.

Rispondono "sì":

Bullian	Capozzi
Carli	Celotti
Conficoni	Cosolini
Fasiolo	Liguori
Martines	Mentil
Moretti	Moretuzzo
Pellegrino	Pisani
Pozzo	Putto
Russo	

Rispondono "no":

Amirante	Anzil
Balloch	Basso
Bernardis	Bolzonello
Budai	Buna
Cabibbo	Calligaris
Di Bert	Fedriga
Ferrari	Ghersinich
Giacomelli	Grilli
Lirutti	Lobianco
Maurmair	Mazzolini
Miani	Morandini
Novelli	Polesello
Spagnolo	Treleani
Zannier	

Si astengono:

il Presidente Bordin (*prima della votazione*)

Honsell	
---------	--

Comunico il risultato della votazione:

Votanti:	45
Favorevoli:	17
Contrari:	27
Astenuti:	1

Il Consiglio non approva.

(Non è approvato)

Scoccimarro contrario, non approvato.

Passiamo ora alla votazione dell'emendamento 4.13, presentato dal Relatore di maggioranza, consigliere Di Bert e altri.
È aperta la votazione.
È chiusa la votazione.

Il Consiglio approva.

(È approvato)

Passiamo ora alla votazione dell'emendamento 4.13.1, presentato dal consigliere Conficoni e altri, con rilevazione dei nomi.
È aperta la votazione.
È chiusa la votazione.

Rispondono "sì":

Capozzi	Carli
Celotti	Conficoni
Cosolini	Fasiolo
Honsell	Martines
Mentil	Moretti
Pellegrino	Pisani
Posso	Russo

Rispondono "no":

Amirante	Anzil
Balloch	Basso
Bernardis	Bolzonello
Budai	Buna
Cabibbo	Calligaris
Di Bert	Fedriga
Ferrari	Ghersinich
Giacomelli	Grilli

Lirutti	Lobianco
Maurmair	Mazzolini
Miani	Morandini
Novelli	Polesello
Scoccimarro	Spagnolo
Treleani	Zannier

Si astengono:

il Presidente Bordin (*prima della votazione*)

Bullian	Liguori
Massolino	Moretuzzo
Putto	

Comunico il risultato della votazione:

Votanti:	47
Favorevoli:	14
Contrari:	28
Astenuti:	5

Il Consiglio non approva.

(*Non è approvato*)

Passiamo ora alla votazione dell'emendamento 4.13.1.1, presentato dal consigliere Balloch e dal Relatore di maggioranza, consigliere Basso.

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Il Consiglio approva.

(*È approvato*)

Passiamo quindi alla votazione dell'emendamento 4.13.2, presentato dalla Giunta regionale.

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Il Consiglio approva.

(*È approvato*)

Poniamo quindi in votazione l'articolo 4 nel testo così emendato.

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Il Consiglio approva l'articolo 4.

(*È approvato*)

Passiamo, ora, all'esame dell'articolo 10 dell'assessore Callari, perchè il pomeriggio ha delle difficoltà ad intervenire, di cui do lettura:

"Art. 10

(*Patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi*)

1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26/2015, sono disposte le variazioni relative alle Missioni, ai Programmi e ai Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025 di cui all'allegata Tabella J".

All'articolo 10 è stato presentato il seguente emendamento, 10.1, della Giunta regionale:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (10.1)

"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) Prima del comma 1 sono inseriti i seguenti:

<<01. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad acquistare il complesso denominato "Casa Zigaina" sito nel Comune di Cervignano del Friuli ai fini della sua destinazione a centro documentale e centro studi sulla figura di Giuseppe Zigaina.

02. Per le finalità previste dal comma 01 la struttura regionale competente in materia di patrimonio provvede:

a) all'acquisizione della proprietà dell'immobile unitamente alla biblioteca personale di Giuseppe Zigaina presente nel complesso e a ogni ulteriore bene mobile collocato nel complesso medesimo il cui valore materiale o immateriale sia funzionale al perseguimento della presente disposizione;

b) all'acquisizione della disponibilità permanente o temporanea dell'archivio dell'artista.

03. L'acquisizione di cui alla lettera a) del comma 02 è perfezionata esclusivamente qualora alla Regione sia garantita, per un periodo non inferiore a dieci anni, la disponibilità dell'archivio per finalità espositive, di studio o di ricerca.

04. L'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia – ERPAC provvede alla gestione e valorizzazione del complesso di cui al comma 01.

05. Per le finalità di cui al comma 01, in relazione all'acquisto del complesso immobiliare, è destinata la spesa di 850.000 euro per il 2024, a valere sulla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 5 (Gestione dei beni demaniali e patrimoniali) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella J di cui al comma 1. (NI S/68316)

06. Per le finalità di cui al comma 01, in relazione alle imposte discendenti dall'acquisto, è destinata la spesa di 85.000 euro per il 2024, a valere sulla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 4 (Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella J di cui al comma 1. (S/1391)

07. In relazione alle funzioni ulteriormente attribuite all'ERPAC ai sensi del comma 04 ed a quanto stabilito dall'articolo 14 della legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2 (Istituzione dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC e disposizioni urgenti in materia di cultura), è destinata l'ulteriore spesa complessiva di 730.000 euro, suddivisa in ragione di 365.000 euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 1 (Valorizzazione dei beni di interesse storico) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella J di cui al comma 1. >> (S/5453)

B) Al comma 1, relativamente alle variazioni previste dalla Tabella J sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella J e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni."

TABELLA J (RELATIVA ALL'ARTICOLO 10)

=====

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

TITOLO 1 - Spese correnti

1391/S SPESE PER IMPOSTE, SOVRIMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IVI COMPRESSE QUELLE RELATIVE AI BENI PATRIMONIALI - U.1.02.01.02.000 - IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 2 COMMA 5 LETT. D, L.R. N. 2 DEL 2000 ART. 4 COMMA 92, L.R. N. 22 DEL 2010 ART. 14 COMMA 34

CASSA	0,00	2023	0,00	2024	85.000,00
2025	0,00				

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA	0,00	2023	0,00	2024	85.000,00
2025	0,00				

PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

CASSA	0,00	2023	0,00	2024	85.000,00
2025	0,00				

PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

68316/S ACQUISTO COMPLESSO DENOMINATO 'CASA ZIGAINA' SITO NEL COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI L.R. ASS. N.2 DEL 2023 ART. 10

CASSA	0,00	2023	0,00	2024	850.000,00
2025	0,00				

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA	0,00	2023	0,00	2024	850.000,00
2025	0,00				

PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

CASSA	0,00	2023	0,00	2024	850.000,00
2025	0,00				

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

CASSA	0,00	2023	0,00	2024	935.000,00
2025	0,00				

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle

attività culturali

PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

TITOLO 1 - Spese correnti

5453/S FINANZIAMENTO ALL'ENTE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (ERPAC) PER L'ATTIVITA' E LE SPESE DI FUNZIONAMENTO L.R. N. 2 DEL 2016 ART. 3 COMMA 2/2, L.R. N. 2 DEL 2016 ART. 14 COMMA 1 LETT. A, L.R. N. 22 DEL 2016 ART. 6 COMMA 1, L.R. N. 13 DEL 2019 ART. 7 COMMA 19, L.R. N. 19 DEL 2021 ART. 32, L.R. N. 13 DEL 2021 ART. 6 COMMA 21, L.R. N. 2 DEL 2016 ART. 4/2

CASSA 0,00 2023 0,00 2024 365.000,00 2025 365.000,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2023 0,00 2024 365.000,00 2025 365.000,00

PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

CASSA 0,00 2023 0,00 2024 365.000,00 2025 365.000,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

CASSA 0,00 2023 0,00 2024 365.000,00 2025 365.000,00

Prego, la parola l'assessore Callari per l'illustrazione dell'emendamento presentato.

CALLARI, Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi. Sì, grazie Presidente. Bene, l'emendamento che ho già presentato in Commissione riguarda l'acquisto del complesso denominato Casa Zigaina.

Abbiamo fatto un istruttoria attraverso ERPAC, abbiamo ritenuto che sia importante acquisire al patrimonio regionale questa struttura per poterla poi far gestire ad ERPAC e farla diventare un centro museale.

Mi era stato chiesto, ricordo, dalla consigliera Pellegrino il motivo per cui dovevamo spendere 850 mila euro, le avevo risposto che l'istruttoria aveva valutato che l'intero comprensorio, riguardante il parco e tutto il resto, dava questo

tipo di ammontare.

Quindi, come nell'occasione della Commissione, chiedo al Consiglio di approvare questo emendamento.

PRESIDENTE. Grazie. Assessore. Ci sono interventi sull'articolo 10? Ha chiesto di intervenire il consigliere Moretti, ne ha facoltà.

MORETTI. Grazie, Presidente. Solo per chiedere all'Assessore cosa comprende lo stanziamento previsto nell'emendamento e per capire da un lato, se per l'adattamento a casa museale saranno necessari ulteriori lavori di sistemazione, ristrutturazione e quant'altro, dall'altro, quando pensate di attivare questa casa museale, di un artista che ha dato tanto a questa regione e non solo.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Moretti. Ha chiesto di intervenire la consigliera Pellegrino, ne ha facoltà.

PELLEGRINO. Grazie, Presidente. Sì, avevo sollecitato io l'Assessore perché mi sembrava una cifra un po' esorbitante, 850 mila euro, se non sbaglio.

Io avevo fatto un conteggio proprio così a spanne e venivano fuori dei numeri un po' differenti, ma davvero era una valutazione di quelle dozzinali.

Mi piacerebbe avere un'esplicitazione maggiore da parte sua rispetto a questo enorme volume di denaro, perché stiamo parlando di 850 mila euro: ci sono gli arredi, non ci sono gli arredi, c'è la biblioteca? Che cosa c'è? Ci sono delle opere dell'artista?

Il parco sì, sappiamo, è importante, per quanto ci possano essere magari anche delle alberature importanti, secolari, però sappiamo bene che nella valutazione di mercato, chiunque abbia fatto nella sua vita almeno una volta la valutazione, sa come fare.

Vorrei che lei ci desse qualche delucidazione in più, perché sinceramente noi vorremmo votare a favore di questo emendamento, perché riteniamo che sia importante l'acquisizione di questo immobile, ma che non ci sia - così mi passi forse una parola un po' grossa - un po' di speculazione su questo fabbricato, proprio perché si tratta del fabbricato di Zigaina, che sicuramente è un valore aggiunto rispetto a un

immobile di mercato qualsiasi e quindi vorrei da lei delle esplicitazioni maggiori, soprattutto per quello che riguarda l'interno e come vi siete accordati con la famiglia e quanto di quello, poi, possa essere acquisito dal pubblico.

Inoltre, mi accodo a quello che ha detto il Consigliere prima di me: se questo immobile necessiterà, quasi sicuramente, di ulteriori finanziamenti per poterlo mettere in ordine dal punto di vista architettonico e quindi probabilmente questi 850 mila euro non saranno sufficienti, bisognerà fare un rabbocco. Da parte nostra non c'è il problema di mettere ulteriore denaro su questi argomenti, però diciamo che forse è bene esplicitare e farlo sapere a tutti.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Pellegrino. Ha chiesto di intervenire il consigliere Honsell, ne ha facoltà.

HONSELL, *Relatore di minoranza*. Grazie, Presidente. Io volevo chiedere all'Assessore se nel milione e 660 mila delle spese del Piano SIR Software, è ricompreso quello che prima l'assessore Scoccimarro aveva detto relativamente al software per l'ambiente. Sto parlando del capitolo 315/S.

Perché, se davvero è quello, allora è sbagliata la sua risposta alla mia proposta di fare il Piano energetico regionale, quando ha detto: "Noi abbiamo già investito 1,2 milioni"; allora ha investito 1,2 milioni non certo per valutare le emissioni dei gas climalteranti, ma per comprare del software.

Per me è molto importante la sua risposta, se il software per l'Assessorato all'ambiente è quello che c'è nel capitolo 315/S. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono altre richieste di intervento, diamo la parola all'assessore Callari.

CALLARI, *Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi*. Grazie, Presidente. Rispondo, innanzitutto, alla consigliera Pellegrino.

Come le ho già ribadito, quella stima è frutto di tutta un'istruttoria fatta da tecnici a cui l'Assessore non può che dire "va bene", no?

Le confermo che sono compresi gli arredi, oltre a tutto l'archivio storico.

Oltretutto devo dire che quella casa,

indipendentemente che sia Casa Zigaina, indipendentemente dall'archivio, eccetera, cioè una villa con tanto di parco, a 850 mila euro, rientra sicuramente all'interno delle valutazioni di mercato, al di là del fatto che possa o no essere Casa Zigaina.

Lei l'altra volta mi ha fatto un po' il conto a 1.500 – 2.000 euro al metro quadro, ci sono posti in cui si compra anche a 10 mila euro al metro quadro in questa regione, però lasciamo stare.

Spero che lei comprenda che nessuna amministrazione pubblica acquista un qualcosa che non sia frutto di un'istruttoria tecnica molto puntuale e molto accurata.

Per quanto riguarda, poi, le eventuali spese ulteriori che dovessero essere fatte, come ho già detto, verranno decise da ERPAC, che prenderà in mano la casa, ne farà una casa-museo e valuterà, di volta in volta, quello che sarà necessario e quindi il patrimonio, dopo averlo acquistato, lo si darà in gestione a ERPAC, che valuterà gli eventuali interventi e quindi immagino che, in fase di Stabilità, questa domanda la rivolgerà all'Assessore alla cultura.

Per quanto riguarda, invece, le richieste di delucidazione del consigliere Honsell, ritengo di sì, però quello è un po' il programma del SIR che viene fuori da un programma triennale, a cui tutti gli Assessorati aderiscono e quindi evidentemente quella cifra a cui lei fa riferimento è inserita lì.

Non ricordo cosa esattamente chiedeva il consigliere Moretti, ma mi pare che anche lui chiedesse qualcosa sulle eventuali spese e quindi credo di avergli risposto.

(Interventi fuori microfono)

Prego?

(Interventi fuori microfono)

Avevo già risposto a proposito della gestione di ERPAC.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Adesso avete le informazioni complete, direi che possiamo procedere con la dichiarazione di voto. Honsell, non c'è. Moretuzzo.

MORETUZZO, *Relatore di minoranza*. Sì, favorevole all'emendamento.

PRESIDENTE. Carli.

CARLI, *Relatore di minoranza*. Favorevole all'emendamento 10.1.

PRESIDENTE. Basso.

BASSO, *Relatore di maggioranza*. Sì.

PRESIDENTE. Cabibbo.

CABIBBO, *Relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Di Bert.

DI BERT, *Relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Calligaris.

CALLIGARIS, *Relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Bene.
Poniamo in votazione l'emendamento 10.1, presentato dalla Giunta regionale.
È aperta la votazione.
È chiusa la votazione.

Il Consiglio approva.

(È approvato)

Favorevole anche l'assessore Scoccimarro.
Poniamo quindi in votazione l'articolo 10 nel testo così emendato.
È aperta la votazione.
È chiusa la votazione.

Il Consiglio approva.

(È approvato)

Passiamo, ora, alla trattazione dell'articolo 5, di cui do lettura:

"Art. 5
(Assetto del territorio, edilizia, trasporti e diritto
alla mobilità)

1. Dopo il comma 88 dell'articolo 5 della legge regionale 10 agosto 2023, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2023-2025), è inserito il seguente:

<<88 bis. Con il contributo straordinario di cui al comma 88 sono finanziati anche gli interventi di completamento necessari a garantire la piena funzionalità delle opere stesse che abbiano subito una rimodulazione per far fronte all'aumento dei costi dei quadri economici.>>.

2. Il comma 56 dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), è sostituito dal seguente:

<<56. I finanziamenti di cui al comma 55 possono essere concessi per interventi aventi scadenze, definite dai Piani di cui al comma 55, da rispettare entro il termine del 31 dicembre 2023.>>.

3. Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 88 bis, della legge regionale 13/2023, come inserito dal comma 1, anche in relazione alle modifiche di cui al comma 2, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/68271)

4. Al fine di garantire il recupero dei valori paesaggistici compromessi l'Amministrazione regionale è autorizzata a confermare i contributi già concessi al Comune di Cormons ai sensi dell'articolo 5, comma 24, della legge regionale 6 agosto 2021, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023), e a concedere un contributo integrativo per un importo pari a 800.000 euro per le necessarie attività di bonifica e la conclusione dell'intervento di demolizione del sovrappasso ferroviario di Cormons.

5. Le domande per la concessione del contributo integrativo e per la conferma dei contributi di cui al comma 4 sono presentate alla Direzione centrale infrastrutture e territorio entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge corredate delle perizie inerenti le spese di cui al comma 4.

6. In relazione al contributo integrativo previsto dal comma 4 è destinata la spesa di 800.000 euro per l'anno 2023 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 2 (Tutela,

valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella E di cui al comma 18. (NI S/68309)

7. Al comma 11 dell'articolo 5 della legge regionale 13/2023 dopo le parole <<previsioni del decreto del Presidente della Regione n. 0126/2022>> sono inserite le seguenti: <<e anche per spese sostenute dall'1 gennaio 2019>>.

8. Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 11, della legge regionale 13/2023, come modificato dal comma 7, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/68111)

9. Al comma 70 dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), le parole: << straordinari una tantum >> sono soppresse.

10. Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 70, della legge regionale 22/2022, come modificato dal comma 9, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/14972)

11. Al comma 4 dell'articolo 5 della legge regionale 13/2023 le parole <<antecedenti al 2013>> sono sostituite dalle seguenti: <<antecedenti al 2014>>.

12. L'Amministrazione regionale è autorizzata a confermare il contributo di 300.000 euro, concesso con decreto 13 ottobre 2017, n. 7341, ed erogato al Comune di Torviscosa ai sensi dell'articolo 4, commi da 55 a 57, della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2 (Legge finanziaria 2000), per il recupero dell'ex fabbricato di ricerche agrarie, per la realizzazione del diverso intervento di riqualificazione del palazzetto dello sport.

13. Per le finalità previste dal comma 12 il Comune presenta alla Direzione centrale infrastrutture e territorio, entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore

della presente legge, una relazione illustrativa delle opere da realizzarsi, un quadro economico e un cronoprogramma comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori. Con il provvedimento di conferma del contributo la struttura regionale competente fissa, altresì, i termini di esecuzione e di rendicontazione dell'incentivo per i lavori di cui al comma 12.

14. Al comma 10 dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025), sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo le parole <<in scadenza nel 2023>> sono aggiunte le seguenti: <<e nel 2024>>;

b) le parole <<sono fissati al 30 giugno 2024>> sono sostituite dalle seguenti: << sono fissati al 30 giugno 2025 >>.

15. Gli interventi edilizi di rifacimento parziale o integrale delle coperture danneggiate dagli eventi di cui alle dichiarazioni dello stato di emergenza per gli intensi eventi meteorologici occorsi sul territorio regionale a partire dal 13 luglio 2023, sono assentibili anche mediante l'utilizzo di materiali di rivestimento non identificabili con le tipologie indicate dalla strumentazione urbanistica comunale vigente. In tal caso, al fine di permettere l'intervento in tempi celeri, il Comune non procede, né in via preventiva né successiva rispetto all'intervento, con la modifica o variante dello strumento urbanistico o del regolamento edilizio comunale.

16. La possibilità di eseguire gli interventi di cui al comma 15, prescindendo dalle vigenti o adottate disposizioni urbanistiche e dai regolamenti edilizi, è ammessa entro il periodo di operatività delle summenzionate dichiarazioni di stato di emergenza e comunque non oltre il 31 dicembre 2024, riconoscendo in ogni caso compatibili anche gli interventi avviati e in corso nel periodo indicato, ma al cui compimento si pervenga successivamente alla data di scadenza delle dichiarazioni citate.

17. Dopo il comma 1 dell'articolo 32 septies della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 (Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile), è inserito il seguente:

<<1 bis. Ai procedimenti contributivi di cui al comma 1 non si applicano le disposizioni dell'articolo 30, nonché dei Capi II e III del Titolo II della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento

amministrativo e di diritto di accesso).>>.

18. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26/2015, sono disposte le variazioni relative alle Missioni, ai Programmi e ai Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025 di cui all'allegata Tabella E”.

All'articolo 5 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

PUTTO

Emendamento modificativo (5.1)

“Al comma 15 dopo le parole <<coperture danneggiate>> sono aggiunte le seguenti <<, degli involucri e delle facciate danneggiati>>.”

MORETTI, CARLI

Emendamento modificativo (5.2)

“Ai commi 15 e 16 dell'articolo 5 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 15, le parole <<a partire dal 13 luglio 2023>> sono sostituite dalle parole <<dal 13 luglio al 4 agosto 2023>> e dopo le parole << in tempi celeri>> sono inserite le parole <<nei comuni maggiormente colpiti>>;

b) al comma 16, le parole <<2024>> sono sostituite dalle parole <<2025>>.”

Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

TRELEANI

Emendamento modificativo (5.3)

“1. Al comma 15 dell'articolo 5, la parola <<assentibili>> è sostituita dalla seguente: <<ammissibili>>.”

Nota: Si premette che la disposizione non confluisce nel testo del Codice regionale dell'edilizia, ma rimane circoscritta, quale disposizione “speciale”, all'applicazione emergenziale di cui alle tipologie di interventi indicate dalla disposizione stessa. A tal fine, la parola “ammissibili”, in sostituzione della parola “assentibili” risponde all'esigenza di chiarificare ulteriormente che la disposizione straordinaria non impone all'ufficio tecnico comunale l'emanazione di alcun provvedimento che è e rimarrà escluso per gli interventi di attività in edilizia libera, libera asseverata e SCIA, a differenza di quanto avviene per il rilascio di titolo edilizio.” Il presente emendamento ha effetto solamente normativo pertanto non comporta nuove spese o maggiori oneri per la Regione.

HONSELL

Emendamento modificativo (5.4)

“All'articolo 5, comma 15, dopo le parole <<strumentazione urbanistica comunale vigente>> sono aggiunte le seguenti: <<ma comunque in coerenza con le cromie e le forme dei rivestimenti utilizzati precedentemente, in un'ottica di conservazione del paesaggio urbano tradizionale>>.”

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.

HONSELL

Emendamento modificativo (5.5)

“All'articolo 5 il comma 17 è soppresso.”

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (5.6)

“Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) Dopo il comma 17 sono inseriti i seguenti:

<<17 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario al Comune di Trieste per gli interventi di manutenzione straordinaria presso le strutture denominate “Ponte Bianco e Ponte Verde” siti in Riva Tre novembre, nonché del “Ponte di Via Brigata Casale”, sito in Via Brigata Casale.

17 ter. Entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Comune di Trieste presenta al Servizio competente della Direzione centrale infrastrutture e territorio domanda di concessione del contributo, corredata della descrizione delle opere previste, del quadro economico e di un cronoprogramma finanziario e delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori.

17 quater. Il decreto di concessione determina i requisiti per l'erogazione del contributo, nonché le modalità e i termini di rendicontazione della spesa.

17 quinquies. Per le finalità previste al comma 17 bis, è destinata la spesa di 4.500.000 euro per l'anno 2023, a valere sulla Missione n. 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) - Programma n. 5 (Viabilità ed infrastrutture stradali) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella E di cui al comma 18. >> (NI S/68315)

B) Dopo il comma 17 è inserito il seguente:

<<17 bis. Dopo il comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 9 febbraio 2023, n. 1 (Incentivi per la diffusione di fonti energetiche rinnovabili) è inserito il seguente:

<<2 bis. Nel caso di intervento realizzato a servizio di unità immobiliare di proprietà di una persona fisica deceduta prima della presentazione della domanda, può inoltrare istanza di incentivo l'erede, in possesso di autorizzazione da parte degli eventuali altri coeredi o in possesso di dichiarazione di successione presentata.>>.

17 ter. Per le finalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 1/2023, in relazione a quanto previsto dal comma 17 bis, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche) – Programma n. 1 (Fonti energetiche) – Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio 2023 – 2025. >> (S/15160; S/40646)

C) Dopo il comma 17 sono inseriti i seguenti:

<<17 bis. La disposizione dell'articolo 13, comma 6 bis, del decreto legge 31 dicembre 2020, n. 183 (Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea), convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21, trova applicazione nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sino al 31/12/2024.

17 ter. Con decreto del Presidente della Regione sono adottate le disposizioni attuative di cui al comma 17 bis e le modalità di accreditamento del personale ausiliario adibito alla funzione di esaminatore presso il Servizio motorizzazione civile regionale. >>

Il presente emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

D) Dopo il comma 17 è inserito il seguente:

<<17 bis. Al comma 21 dell'articolo 5 della legge regionale 10 agosto 2023 n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2023-2025, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) dopo le parole: <<istituti scolastici paritari>> sono inserite le seguenti: <<senza fini di lucro>>.>>

Il presente emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

E) Al comma 18, relativamente alle variazioni previste dalla Tabella E sono apportate le

variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella E e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni."

TABELLA D (RELATIVA ALL'ARTICOLO 4)

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria
TITOLO 2 - Spese in conto capitale
3590/S FONDO REGIONALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA
L.R. N. 15 DEL 2014 ART. 7 COMMA 1, L.R. N. 15 DEL 2014 ART. 7 COMMA 2, L.R. N. 15 DEL 2014 ART. 7 COMMA 3, L.R. N. 15 DEL 2014 ART. 7 COMMA 4, L.R. N. 15 DEL 2014 ART. 7 COMMA 5, L.R. N. 15 DEL 2014 ART. 7 COMMA 6, L.R. N. 15 DEL 2014 ART. 7 COMMA 7, L.R. N. 15 DEL 2014 ART. 7 COMMA 8, L.R. N. 15 DEL 2014 ART. 7 COMMA 9, L.R. N. 15 DEL 2014 ART. 7 COMMA 10, L.R. N. 15 DEL 2014 ART. 7 COMMA 11, L.R. N. 15 DEL 2014 ART. 7 COMMA 12, L.R. N. 15 DEL 2014 ART. 7 COMMA 13

CASSA	0,00	2023	250.000,00	2024	0,00
2025	0,00				

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA	0,00	2023	250.000,00	2024	0,00
2025	0,00				

PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

CASSA	0,00	2023	250.000,00	2024	0,00
2025	0,00				

PROGRAMMA 3 - Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

TITOLO 2 - Spese in conto capitale
11710/S ASSEGNAZIONE AGLI ENTI REGIONALI DI DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO PER INTERVENTI STRATEGICI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 22 LETT. B

CASSA	0,00	2023	10.042.000,00	2024	0,00
2025	0,00				

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA	0,00	2023	10.042.000,00	2024	0,00
2025					

XII LEGISLATURA – DISCUSSIONI – SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 2023

0,00					
PROGRAMMA 3 - Edilizia scolastica (solo per le Regioni)					
CASSA	0,00	2023	10.042.000,00	2024	0,00 2025
	0,00				
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio					
CASSA	0,00	2023	10.042.000,00	2024	0,00 2025
	0,00				
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
TITOLO 2 - Spese in conto capitale					
3435/S CONTRIBUTI PER LA COSTRUZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DI ISTITUTI DI ISTRUZIONE RELIGIOSA, DI OPERE DI CULTO E DI MINISTERO RELIGIOSO, COMPRESI GLI UFFICI E LE ABITAZIONI DEI MINISTRI DEI CULTI E LE RELATIVE PERTINENZE L.R. N. 20 DEL 1983 ART. 7/ 3 COMMA 1, L.R. N. 53 DEL 1985 ART. 1, L.R. N. 20 DEL 1983 ART. 7/ 3 COMMA 3, L.R. N. 12 DEL 2009 ART. 15 COMMA 2, L.R. N. 12 DEL 2009 ART. 15 COMMA 3, L.R. N.13 DEL 2022 ART. 5 COMMA 64					
CASSA	0,00	2023	-1.020.121,92	2024	0,00 2025
	0,00				
TITOLO 2 - Spese in conto capitale					
CASSA	0,00	2023	-1.020.121,92	2024	0,00 2025
	0,00				
PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
CASSA	0,00	2023	-1.020.121,92	2024	0,00 2025
	0,00				
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
CASSA	0,00	2023	-1.020.121,92	2024	0,00 2025
	0,00				
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
PROGRAMMA 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					

TITOLO 2 - Spese in conto capitale					
11966/S INTERVENTI DI EDILIZIA AGEVOLATA IN CONTO CAPITALE – FONDI REGIONALI L.R. N.21 DEL 2021 ART. 2 COMMA 5, L.R. N. 1 DEL 2016 ART. 18					
CASSA	0,00	2023	-4.271.878,08	2024	0,00 2025
	0,00				
TITOLO 2 - Spese in conto capitale					
CASSA	0,00	2023	-4.271.878,08	2024	0,00 2025
	0,00				
PROGRAMMA 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
CASSA	0,00	2023	-4.271.878,08	2024	0,00 2025
	0,00				
MISSIONE 08 -Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
CASSA	0,00	2023	-4.271.878,08	2024	0,00 2025
	0,00				
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità					
PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali					
TITOLO 1 - Spese correnti					
12073/S TRASFERIMENTI AGLI EDR PER SPESE RIGUARDANTI LA MANUTENZIONE ORDINARIA, LA GESTIONE, LA VIGILANZA SULLE OPERE DI VIABILITA' LOCALE IN RELAZIONE ALLA COMPETENZA TERRITORIALE ATTRIBUITA AGLI STESSI L.R. N.14 DEL2021 ART. 2 COMMA 1, L.R. N.14 DEL2021 ART. 7 COMMA 1, L.R. N.22 DEL 2022 ART. 5 COMMA 27					
CASSA	0,00	2023	0,00	2024	1.087.600,00 2025
	0,00				
TITOLO 1 - Spese correnti					
CASSA	0,00	2023	0,00	2024	1.087.600,00 2025
	0,00				
TITOLO 2 - Spese in conto capitale					
15421/S TRASFERIMENTO RISORSE AGLI ENTI DI DECENTRAMENTO REGIONALE (EDR) PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' L.R. N.14 DEL 2021 ART. 2 COMMA 1, L.R. N.14 DEL 2021 ART. 7 COMMA 1, L.R. N.14 DEL 2021 ART. 7, L.R. N.22 DEL 2022 ART. 5 COMMA 30					
CASSA	0,00	2023	5.650.000,00	2024	2.350.000,00

2025 0,00

68155/S SPESE PER LA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE, COMPLETAMENTO E AMMODERNAMENTO DI OPERE DI VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE – FONDI REGIONALI L.R. N. 1 DEL 2005 ART. 4 COMMA 144, L.R. N. 1 DEL 2005 ART. 4 COMMA 145, L.R. N. 1 DEL 2005 ART. 4 COMMA 146, L.R. N. 22 DEL 2007 ART. 4 COMMA 90, L.R. N. 22 DEL 2007 ART. 4 COMMA 93, L.R. N. 30 DEL 2007 ART. 3 COMMA 100, L.R. N. 24 DEL 2009 ART. 5 COMMA 5, L.R. N. 25 DEL 2015 ART. 31 COMMA 1, L.R. N. 25 DEL 2016 ART. 6 COMMA 4, L.R. N. 25 DEL 2016 ART. 6 COMMA 5

CASSA	0,00	2023	-10.000.000,00	2024	0,00	2025	0,00
-------	------	------	----------------	------	------	------	------

68315/S CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI TRIESTE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRUTTURE DENOMINATE 'PONTE BIANCO E PONTE VERDE' SITI IN RIVA TRE NOVEMBRE, NONCHÉ DEL 'PONTE BRIGATA CASALE' L.R. ASS. N.2 DEL 2023 ART. 5

CASSA	0,00	2023	4.500.000,00	2024	0,00	2025	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA	0,00	2023	150.000,00	2024	2.350.000,00	2025	0,00
-------	------	------	------------	------	--------------	------	------

PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

CASSA	0,00	2023	150.000,00	2024	3.437.600,00	2025	0,00
-------	------	------	------------	------	--------------	------	------

MISSIONE 10- Trasporti e diritto alla mobilità

CASSA	0,00	2023	150.000,00	2024	3.437.600,00	2025	0,00
-------	------	------	------------	------	--------------	------	------

TRELEANI

Emendamento modificativo (5.7)

"1. All'articolo 5, dopo il comma 17, è aggiunto il seguente:

<<17 bis. Al comma 10 dell'articolo 6 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) la parola <<2.000>> è sostituita dalla

seguinte <<3.000>>.>>."

Nota: Il presente emendamento ha effetto solamente normativo pertanto non comporta nuove spese o maggiori oneri per la Regione.

MAZZOLINI, DI BERT, GRILLI, LIRUTTI, BERNARDIS, BOLZONELLO, MORANDINI, POLESSELLO

Emendamento modificativo (5.8)

"1. Dopo il comma 17 è aggiunto il seguente:

<<17 bis. Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 57 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), dopo le parole <<previa richiesta>> le parole <<sulla base della progressione della spesa>> sono soppresse.>>."

Nota: Le attuali difficoltà di anticipazione di cassa sofferte dagli Enti pubblici, in particolare dai Comuni di limitate dimensioni, motivano questa proposta emendativa finalizzata a semplificare la disciplina dei finanziamenti regionali a sostegno degli appalti di opere pubbliche.

La carenza di liquidità necessaria per affrontare le opere e liquidare i diversi stati di avanzamento pone spesso gli enti di fronte alla scelta tra il rischio di dissesto finanziario e la rinuncia all'operazione oggetto di finanziamento. Situazione, questa, aggravata dalle ingenti risorse messe in campo dal PNRR, con vincoli decisamente stringenti e non modificabili, stante la disciplina posta dallo Stato. Con lo stralcio proposto si intende quindi consentire ai Comuni di richiedere e ricevere le risorse sulla base delle obbligazioni giuridiche assunte, garantendo in tal modo agli enti la liquidità necessaria a fronteggiare le opere programmate e progettate ed evitando la perdita di importanti investimenti che possono dare valore aggiunto al nostro territorio.

Il presente emendamento non comporta maggiori oneri per l'amministrazione regionale.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (5.8.1)

"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) Dopo il comma 17 sono inseriti i seguenti:

<<17 bis. Al fine di realizzare gli interventi necessari alla viabilità per l'effettuazione del Giro d'Italia 2024, l'Amministrazione Regionale è autorizzata a trasferire all'Ente di decentramento regionale di Udine l'importo di euro 2,5 milioni.

17 ter. Per le finalità previste al comma 17 bis, è destinata la spesa complessiva di 2,5 milioni di euro, suddivisa in ragione di 150.000 euro per l'anno 2023 e 2.350.000 per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 10 (Trasporti e diritto alla

mobilità) - Programma n. 5 (Viabilità ed infrastrutture stradali) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella E di cui al comma 18. (NI S/68336)>>.

B) Al comma 18, relativamente alle variazioni previste dalla Tabella E sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella E e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni."

=====

TABELLA E (RELATIVA ALL'ARTICOLO 5)

=====

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 2 - Giovani

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

8115/S CONTRIBUTI AI CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE PER L'ACQUISTO, LA COSTRUZIONE, IVI COMPRESO L'EVENTUALE ACQUISTO DELL'AREA, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA, IL RESTAURO E IL RISANAMENTO CONSERVATIVO DI EDIFICI, COMPRESIVI DEGLI IMPIANTI, NONCHÉ PER L'ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE FUNZIONALI L.R. N.22 DEL 2021 ART. 25, L.R. N. 5 DEL 2012 ART. 24, L.R. N. 25 DEL 2018 ART. 5 COMMA 3

CASSA 0,00 2023 335.000,00 2024 0,00
2025 0,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2023 335.000,00 2024 0,00
2025 0,00

PROGRAMMA 2 - Giovani

CASSA 0,00 2023 335.000,00 2024 0,00
2025 0,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

CASSA 0,00 2023 335.000,00 2024 0,00
2025 0,00

MISSIONE 1 O - Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 1 - Trasporto ferroviario

TITOLO 1 - Spese correnti

7415/S SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI FERROVIARI PASSEGGERI SU TRENI STORICI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE TURISTICO-PROMOZIONALI L.R. N. 29 DEL 2018 ART. 6 COMMA 1

CASSA 0,00 2023 -79.000,00 2024 0,00
2025 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2023 -79.000,00 2024 0,00
2025 0,00

PROGRAMMA 1 - Trasporto ferroviario

CASSA 0,00 2023 -79.000,00 2024 0,00
2025 0,00

PROGRAMMA 2 - Trasporto pubblico locale

TITOLO 1 - Spese correnti

5381/S CONTRIBUTI AI PICCOLI COMUNI PER LA COPERTURA DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZIO DI SCUOLABUS L.R. N. 20 DEL 2018 ART. 6 COMMA 10, L.R. N. 20 DEL 2018 ART. 6 COMMA 11/2

CASSA 0,00 2023 79.000,00 2024 0,00
2025 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

PROGRAMMA 2 - Trasporto pubblico locale

CASSA 0,00 2023 79.000,00 2024 0,00
2025 0,00

PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

68336/S CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE (EDR) DI UDINE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NECESSARI SULLA VIABILITA' IN OCCASIONE DEL GIRO D'ITALIA 2024 L.R. ASS. N.2 DEL 2023 ART. 5

CASSA 0,00 2023 150.000,00 2024 2.350.000,00
2025 0,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2023 150.000,00 2024 2.350.000,00

2025 0,00

PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

CASSA 0,00 2023 150.000,00 2024 2.350.000,00
2025 0,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

CASSA 0,00 2023 150.000,00 2024 2.350.000,00
2025 0,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

TITOLO 2 - Spese in conto capitale
5375/S FONDI DI PARTE INVESTIMENTO PER SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA - FONDI REGIONALI - U.2.03.03.03.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE L.R. N. 20 DEL 2005 ART. 15/ 2, L.R. N. 12 DEL 2009 ART. 11 COMMA 16

CASSA 0,00 2023 -335.000,00 2024 0,00 2025 0,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2023 -335.000,00 2024 0,00 2025 0,00

PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

CASSA 0,00 2023 -335.000,00 2024 0,00 2025 0,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

CASSA 0,00 2023 -335.000,00 2024 0,00 2025 0,00

TRELEANI, BASSO

Emendamento modificativo (5.8.2)

"All'articolo 5 sono apportate le seguenti modifiche:

A) Dopo il comma 17 sono aggiunti i seguenti:
<<17 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo ad associazioni aventi sede nei Comuni capoluogo delle ex Province della Regione che abbiano tra gli scopi statutari la collaborazione con le famiglie e

le istituzioni scolastiche per la formazione civile, culturale, morale e cristiana dei giovani studenti mediante l'effettuazione di attività assistenziali, culturali, formative, sociali, ricreativo-sportive e che siano conduttrici di edifici mediante contratto, anche di comodato d'uso gratuito, regolarmente registrato.

17 ter. I contributi di cui al comma 17 bis. possono essere concessi al fine di sostenere le spese per l'adeguamento normativo, la manutenzione straordinaria, il superamento delle barriere architettoniche e il risanamento dell'edificio.

17 quater Per le finalità di cui al comma 17 bis la domanda è presentata a mezzo posta elettronica alla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. La domanda è corredata da relazione tecnico-illustrativa, quadro economico e cronoprogramma. I termini e le modalità di rendicontazione del contributo sono stabiliti con il decreto di concessione.

17 quinquies. Per le finalità di cui al comma 17 bis il contributo massimo concedibile ammonta a 150.000,00 euro.

17 sexies. Per le finalità di cui al comma 17 bis è destinata la spesa di 150.000,00 euro per l'anno 2023, a valere sulla Missione n. __ (_____) - Programma n. __ (_____) - Titolo n. __ (_____) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella E di cui al comma 18.>>.

B) Alla Tabella E, relativa all'articolo 5, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa: "

TABELLA E

Missione: ____ -

Programma: ____ -

Titolo: ____ -

| 2023+ 150.000 euro | 2024 --- | 2025 --- |

s/NI

CASSA 2023 + 150.000 euro

Missione: 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: 1 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Titolo: 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

 | 2023+ 200.000 euro | 2024 --- | 2025 --- |

s/14972 CONTRIBUTI STRAORDINARI UNA TANTUM AI PROPRIETARI DI CAPANNONI INDUSTRIALI O ARTIGIANALI, SITI SUL TERRITORIO REGIONALE ENTRO AREE URBANE E NON RICADENTI IN SITI CONTAMINATI, DIRETTI ALLA DEMOLIZIONE DEI FABBRICATI DISMESSI PER LA CONTESTUALE RIGENERAZIONE E DECORO URBANO DELL'AREA L.R. N.22 DEL 2022 ART. 5 COMMA 70

CASSA 2023 + 200.000 euro

=====

TABELLA K

=====

Missione: 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 - ALTRI FONDI

Titolo: 1 - SPESE CORRENTI

 | 2023- 350.000 euro | 2024 --- | 2025 --- |

s/970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

CASSA 2023 - 350.000 euro

MAZZOLINI, DI BERT, GRILLI, LIRUTTI, BERNARDIS, BOLZONELLO, MORANDINI, POLESELLO

Emendamento modificativo (5.8)

"1. Dopo il comma 17 è aggiunto il seguente:
 <<17 bis. Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 57 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), dopo le parole <<previa richiesta>> le parole <<sulla base della progressione della spesa>> sono soppresses.>>."

Nota: Le attuali difficoltà di anticipazione di cassa sofferte dagli Enti pubblici, in particolare dai Comuni di limitate dimensioni, motivano questa proposta emendativa finalizzata a semplificare la disciplina dei finanziamenti regionali a sostegno degli appalti di opere pubbliche.

La carenza di liquidità necessaria per affrontare le opere e liquidare i diversi stati di avanzamento pone spesso gli enti di fronte alla scelta tra il rischio di dissesto finanziario e la rinuncia all'operazione oggetto di finanziamento. Situazione, questa, aggravata dalle ingenti risorse messe in campo dal PNRR, con vincoli decisamente stringenti e non modificabili, stante la disciplina posta dallo Stato. Con lo stralcio proposto si intende quindi consentire ai Comuni di richiedere e ricevere le risorse sulla base delle obbligazioni giuridiche assunte, garantendo in tal modo agli enti la liquidità necessaria a fronteggiare le opere programmate e

progettate ed evitando la perdita di importanti investimenti che possono dare valore aggiunto al nostro territorio.

Il presente emendamento non comporta maggiori oneri per l'amministrazione regionale.

CALLIGARIS, BUDAI, BUNA, FERRARI, GHERSINICH, MIANI, SPAGNOLO
 Emendamento modificativo (5.9)

"Nella Tabella E, relativa all'articolo 5, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

TABELLA E relativa all'Art. 5

Missione: 07 - TURISMO

Programma: 1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Titolo: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

|2023: + 330.000,00 |2024:---|2025:---

CAPITOLO 7407 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DELLE PRO LOCO E DELLE ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO CHE ABBIANO SEDE IN COMUNI FINO A 15.000 ABITANTI PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA O DI ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI IMMOBILI PUBBLICI DESTINATI A SEDE E DI IMMOBILI PUBBLICI O PRIVATI DESTINATI ALLO SVOLGIMENTO DI SAGRE, FESTE LOCALI E FIERE TRADIZIONALI L.R. N. 7 DEL 2019 ART. 3 COMMA 1, L.R. N. 7 DEL 2019 ART. 3 COMMA 2, L.R. N. 24 DEL 2019 ART. 5 COMMA 65 LETT. C PUNTO 0

Copertura:

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

|2023: - 330.000,00 |2024:---|2025:---

CAPITOLO 970090 Nuovi interventi legislativi

Nota: La spesa è finalizzata a garantire sostegno a un maggior numero di Pro Loco, Parrocchie, Fondazioni e Associazioni che, intendendo realizzare interventi su immobili o impianti destinati a sagre, feste locali o fiere tradizionali, hanno presentato tra le ore 9.00 di venerdì 1 settembre 2023 e fino alle ore 17.00 di venerdì 6 ottobre 2023 domanda di contributo ex articolo 3 L.R. 7/2019 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali".

PELLEGRINO, CAPOZZI, HONSELL
 Emendamento modificativo (5.10)

=====

II TABELLA E (RELATIVA ALL'ARTICOLO 5) II

=====

MISSIONE: 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA: 5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI
CAPITOLO 12071 TRASFERIMENTI AGLI EDR PER
GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA RETE
CICLABILE SOVRACOMUNALE L.R. N. 8 DEL 2018 ART. 5
COMMA 2

|2023 + 2.500.000,00 |2024 5.000.000,00 |2025
5.000.000,00 |

COPERTURA

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI

CAPITOLO 970121/S
DENOMINAZIONE: PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011
|2023 - 2.500.000,00 |2024 - 5.000.000,00 |2025 -
5.000.000,00 |

Note: Al fine di permettere ai comuni di attivare
progetti per risolvere le intersezioni viarie con i
percorsi ciclabili, realizzare i tratti di
completamento e attuare la messa in sicurezza
delle piste ciclabili esistenti, si aumenta il fondo a
disposizione.

CAPOZZI, PELLEGRINO, HONSELL
Emendamento modificativo (5.11)

=====

II TABELLA E (RELATIVA ALL'ARTICOLO 5)

=====

MISSIONE: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 6 - Interventi per il diritto alla casa
TITOLO 1: SPESE CORRENTI

CAPITOLO 3229 INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE
LOCAZIONI - FONDI STATALI L. N. 431 DEL 1998 ART. 11,
L.R. N. 6 DEL 2003 ART. 2 COMMA 1 LETT. D, L.R. N. 6 DEL
2003 ART. 6 COMMA 1, L.R. N. 6 DEL 2003 ART. 10 COMMA
1, L.R. N. 1 DEL 2016 ART. 15 COMMA 1 LETT. D, L.R. N. 1
DEL 2016 ART. 19 COMMA 1, L.R. N.13 DEL 2023 ART. 5
COMMA 75

|2024 + 15.000.000,00 |2025 +15.000.000,00 |2026
+15.000.000,00 |

COPERTURA

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI

CAPITOLO 970120/S

DENOMINAZIONE: PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011

|202 - 00,00 |2024 - 15.000.000,00 |2025 -
15.000.000,00 |

CAPOZZI

Emendamento modificativo (5.12)

=====

II TABELLA E (RELATIVA ALL'ARTICOLO 5) II

=====

MISSIONE: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 6 - Interventi per il diritto alla casa
TITOLO 1: SPESE CORRENTI

CAPITOLO 3230 INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE
LOCAZIONI - FONDI REGIONALI L.R. N.22 DEL 2021 ART.
24, L.R. N. 6 DEL 2003 ART. 2 COMMA 1 LETT. D, L.R. N. 6
DEL 2003 ART. 6 COMMA 1, L.R. N. 6 DEL 2003 ART. 10
COMMA 1, L.R. N. 12 DEL 2006 ART. 4 COMMA 17, L.R. N.
1 DEL 2016 ART. 15 COMMA 1 LETT. D, L.R. N. 1 DEL 2016
ART. 19 COMMA 1, L.R. N. 22 DEL 2007 ART. 4 COMMA 36,
L.R. N. 25 DEL 2015 ART. 23 COMMA 3, L.R. N.13 DEL 2023
ART. 5 COMMA 75, L.R. N.13 DEL 2022 ART. 5 COMMA 49

|2024 + 15.000.000,00 |2025 +15.000.000,00 |2026
+15.000.000,00 |

COPERTURA

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI

CAPITOLO 970120/S
DENOMINAZIONE: PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011

|202 - 00,00 |2024 - 15.000.000,00 |2025 -
15.000.000,00 |

Prego, la parola al consigliere Putto per
l'illustrazione dell'emendamento 5.1.

PUTTO. Grazie, Presidente. Con questo
emendamento, riprendo un'argomentazione che
avevo svolto durante la IV Commissione, che
riguarda l'opportunità, a mio avviso, di estendere
la possibilità derogatoria temporale relativa alle
coperture per gli edifici che sono stati colpiti da
maltempo nel luglio di quest'anno, anche
all'involucro, inteso come isolamenti di facciata

ed alle finiture degli edifici.

È vero che l'urgenza principale ha riguardato le coperture, che sono state quelle più esposte alla grandine e alle intemperie di quel momento, ma come sappiamo, anche i rivestimenti di facciata, i cappotti per dirla in gergo, hanno subito in molti casi notevoli danni; sono stati letteralmente crivellati dalla grandine, in molti contesti.

Con questo emendamento, fermo restando il rispetto di tutte le norme paesaggistiche, di tutto ciò che può riguardare anche quelle che sono le indicazioni della Sovrintendenza, si vuole cercare di dare una risposta, sempre limitata all'emergenza, o anche più strutturale, se si vuole fare un ragionamento poi un pochino più ampio, a quella che può essere la facciata degli edifici e l'utilizzo di materiali magari più performanti, sempre nel rispetto di tutte quelle che sono le normative e le leggi di settore che avevo accennato prima.

Già che ci sono, Presidente, approfitto anch'io per un intervento generale sull'articolo 5, argomento, quello che sovrintende le deleghe anche dell'assessore Amirante, che è stato già oggetto di una richiesta di convocazione della IV Commissione che avevo presentato già a luglio e che mi dà l'occasione per ritornare su alcune questioni di prospettiva, che sono sicuro poi l'Assessore affronterà nella legge di stabilità, per parlare anche di questioni a più lungo respiro, che riguarda un pochino quelle che sono le scelte di prospettiva per il sistema infrastrutturale della nostra regione.

Mi riferisco, per esempio, come avevo anche chiesto in sede di convocazione della IV Commissione e quindi mi rivolgo anche al Presidente Budai, che sa benissimo che giace anche quella richiesta che avevo presentato quest'estate, che speriamo possa trovare presto una data precisa... dicevo la necessità di portare prima in Commissione e poi anche in Aula nella prima occasione utile, anche quelli che sono gli indirizzi che l'Assessore sta portando avanti, incontrando anche i portatori di interesse nel territorio, per importanti infrastrutture territoriali, come per esempio la Cimpello-Sequals, la Gronda Nord, la Strada del Mobile, ma anche la Tangenziale di Udine.

So che ci sono state anche successive richieste di convocazione della IV Commissione, per audire i progettisti interessati, in quanto riteniamo che sia importante arrivare anche nei

provvedimenti di carattere legislativo con un po' più di prospettiva, come sono per l'appunto le Stabilità, per capire quelle che sono le priorità della Regione nell'ambito di queste infrastrutture.

Come anche è importante cercare di comprendere, dal punto di vista del traffico ferroviario, quali sono gli indirizzi per far fare quel passo importante, quel salto, come dire, di qualità, che abbiamo tutti scritto nei nostri programmi elettorali, che possa riguardare anche la mobilità ferroviaria, alla quale so che l'Assessore sta lavorando, ma ci piacerebbe anche in questo caso comprendere quali sono un po' le priorità che si vogliono privilegiare nell'ambito degli investimenti di medio – lungo periodo.

Poi c'è il tema delle piste ciclabili, della mobilità ciclabile. Abbiamo diverse ciclovie che sono in fase di progettazione o di pianificazione, insomma, nei casi in cui ancora la progettazione non è avanzata, ma anche qui vorremmo capire con quale strategicità, in termini di priorità, la Regione si intende muovere.

E poi c'è il grande tema dell'urbanistica che abbiamo già toccato nell'assestamento estivo. So che anche qui ci sono tantissime idee in campo, ecco, ci piacerebbe cominciare a vedere, ma immagino lo vedremo nella legge di Stabilità, quale indirizzo anche in termini di provvedimenti concreti si intende apportare per avere una nuova legge urbanistica regionale che possa essere davvero uno strumento che va nell'ottica della sostenibilità e del riordino di questo importante tema di prospettiva per la nostra regione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Putto. Passiamo ora all'emendamento 5.2, presentato dal consigliere Moretti e dal Relatore di minoranza, consigliere Carli. La parola al consigliere Moretti per la sua illustrazione.

MORETTI. Grazie, Presidente. L'emendamento, come ho avuto modo già di interloquire un attimo con l'Assessore, vuole sollevare la questione che i commi 15 e 16 pongono rispetto alla deroga agli strumenti urbanistici comunali e ai regolamenti edilizi comunali.

Capiamo bene che la situazione emergenziale richiede di essere affrontata con un intervento immediato.

C'è un tema, però, Assessore, che non tutti i comuni hanno avuto i medesimi danni, c'è chi li ha avuti in un modo e chi li ha avuti in un altro e poi volevamo in qualche modo circoscrivere agli eventi specifici. Noi qua abbiamo messo il 4 agosto, poi lei giustamente ci ricordava che c'era stata anche una grandinata il 6 agosto, motivo per cui il periodo è leggermente diverso da quello indicato in emendamento, però quello che a noi preoccupava era il fatto che si andasse in deroga, per così tanti comuni, rispetto agli strumenti urbanistici comunali e ai regolamenti edilizi comunali.

Da qui il senso dell'emendamento, poi sono convinto che nella sua replica, spiegherà il senso di questi due commi e come intendete gestirli, perché i danni sono stati davvero tanti, però 196 comuni rappresentano più del 90% dei comuni della regione.

Approfitto per fare ulteriori domande su altre questioni che riguardano l'Assessore. In primis, sull'emendamento 5.6 di Giunta, laddove si prevedono poco più di 10 milioni di trasferimenti agli EDR in materia di edilizia scolastica, a che interventi si riferisce visto che qualcosa abbiamo letto dalla stampa. Insomma, volevamo capire a quali EDR sono rivolti e su quali interventi.

Qual'è il motivo per cui è stato tolto poco più di un milione di euro dal capitolo relativo agli interventi per la ristrutturazione, ampliamento e straordinaria manutenzione degli edifici di culto? Considerato che la norma è in gestione diretta dell'Assessorato con le diocesi; o qualcuno ha rinunciato o non so cosa sia successo, per cui non vengono impegnati tutti i fondi inizialmente previsti per queste finalità.

L'altra domanda riguarda sempre il trasferimento agli EDR per manutenzione straordinaria della viabilità, sono 5 milioni e 650 mila e quindi vorremmo capire, sempre sull'emendamento 5.6, da cosa deriva questo trasferimento e da quale capitolo - immagino di FVG Strade - sia stato tolto.

Rispetto ad altri emendamenti dei colleghi, come quello del collega Calligaris, che non è qui, ma che vedo là fuori, posso chiedere a lei Assessore, tanto so che risponderà meglio del collega Calligaris; quante sono le domande presentate per quella misura a favore delle Proloco sulle sedi? Ho visto che c'è un'integrazione di 300 mila euro da parte dei colleghi e quindi vorrei capire quante sono le

domande e quante esigenze verranno soddisfatte con 2 milioni e 930 mila euro. Poi, l'altro tema che riguarda il collega Treleani, a proposito di emendamenti sartoriali, però probabilmente io penso male e quindi forse esagero.

La norma dell'assestamento 2018, la 20/2018, prevedeva 2 mila abitanti come limite massimo per intervenire a copertura dei costi dei servizi di scuolabus. Adesso si vuole aumentare il numero di abitanti a 3 mila e posso immaginare perché: il comune del collega è tra 2 mila e 3 mila, però se si vuole...

(Interventi fuori microfono)

Beh, non solo quello, sono 37 comuni, ma probabilmente alcuni saranno simili al suo, ma questo argomento non mi scandalizza.

Però, dico, se si vuole aumentare la soglia di popolazione per intervenire sui servizi di scuolabus, c'è bisogno di una ricognizione perché quella soglia dei 2 mila era rivolta a quei comuni che, quando ci fu l'appalto del servizio di scuolabus, si trovarono in difficoltà a intervenire e a coprire i costi, con disagi notevoli.

Si può aumentare a 3 mila, a 5 mila, a 7 mila, a 20 mila, non è questo il problema. Il problema è avere in testa cosa si vuole fare e dove si vuole arrivare. Fare così per accontentare 37 comuni in più può stare bene, per carità, però deve esserci una logica. Se non c'è logica, perché si interviene a 3 mila? Io le chiedo, Assessore, perché non 5 mila? E perché non 8 mila? E perché non 26 mila, come abbiamo fatto per aiutare un comune, uno, 26 mila? Una roba che non esisteva in nessuna parte del mondo, questa soglia a 26 mila.

Assessore, credo che questo emendamento passerà, però almeno che l'Assessorato, se deve intervenire su questa norma, intervenga avendo ben chiari il quadro e la situazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Moretti. Grazie, La parola quindi al consigliere Treleani, per l'illustrazione degli emendamenti 5.3, 5.7, 5.8.2.

TRELEANI. Grazie. Presidente, mi consenta, prima di partire con l'illustrazione dei tre emendamenti, visto che sono intervenuto in quest'Aula per la prima volta in assestamento e sono già stato attaccato per essere così vicino a emendamenti o a proposte sartoriali, volevo

ricordare al collega Moretti quelle che per me sono proposte e emendamenti sartoriali.

In un minuto di ricerca sul sito del Consiglio regionale, digitando il cognome del collega Moretti, sono emersi tutta una serie di emendamenti che sì questi giudico sartoriali e partiamo con l'associazione Monte Fortin di Farra di Isonzo, per la valorizzazione delle gallerie cannoniere; poi Moretti si è prodigato con i proprietari della discarica di Cormons - Pecol dei Lupi, un milione di euro; poi, ricordo, al comune di Ronchi dei Legionari un contributo straordinario per piste ciclabili di altri 25 mila. Ricordo che, Moretti, trovo sul sito parrocchia di San Lorenzo Martire a Forgaria del Friuli, 40 mila euro. Ricordo...

(Interventi fuori microfono)

Silenzio, per cortesia, io ho ascoltato. Presidente, esigo... se per cortesia può far stare zitto il collega Moretti: 36 mila euro associazione sportiva dilettantistica Zaule Rabuiese, per gli spogliatoi, Moretti; l'associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti di Ronchi dei Legionari, guarda caso sempre quel comune lì, tra l'altro, 10 mila euro.

(Interventi fuori microfono)

Il Consorzio isontino servizi integrati...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Consigliere Moretti, per cortesia, lasci parlare il collega Treleani.

TRELEANI. Moretti, per cortesia, io ho ascoltato la sua definizione di emendamenti sartoriali. Io le sto dando la mia, di versione, se consente.

(Interventi fuori microfono)

Ecco, perfetto. No, ma volevo ricordarle anche il Consorzio isontino servizi integrati, il CISI, emendamento non so se puntuale o sartoriale anche questo, di Gradisca di Isonzo, 20 mila euro, Moretti, perché il teatro è importante.

Bene, detto questo, ora parto con l'illustrazione di quelli che sono stati definiti degli emendamenti sartoriali dal collega Moretti e quindi l'emendamento 5.3, che è un

emendamento semplicemente tecnico, dove sostanzialmente al comma 15 dell'articolo 5 sostituiamo la parola "assentibili" con la parola "ammissibili". È stato un refuso e quindi proponiamo un emendamento, il 5.3 è un emendamento prettamente tecnico.

L'emendamento 5.7, che è quello che ha suscitato questo intervento dal collega Moretti, lo ritiro. Ho parlato con l'Assessore e lo trasformo in un Ordine del giorno, che discuteremo più avanti.

È il tema degli scuolabus dei piccoli comuni e so che anche la collega Celotti ha presentato a luglio un emendamento che è stato approvato e quindi rimandiamo all'Assessore magari il tema complessivo di una discussione, sia sugli abitanti... quindi anch'io trasformerò questo emendamento in un Ordine del giorno. Mettiamo nelle mani dell'Assessore il tema sia degli abitanti sia del finanziamento pluriennale che era stato in qualche modo sollevato dalla collega Celotti.

Quindi, ritiro l'emendamento 5.7 per trasformarlo in un Ordine del giorno.

Per quanto riguarda invece l'ultimo emendamento che ho presentato, il 5.8.2, a firma anche del collega Basso, in particolare alla lettera a) andiamo sostanzialmente a concedere contributi ad associazioni che hanno sede nei capoluoghi e che hanno nei propri scopi statutarî la collaborazione con le famiglie e le istituzioni scolastiche per la formazione civile, culturale e morale dei giovani studenti e poi alla lettera b) andiamo semplicemente a incrementare il fondo per i contributi straordinari, una tantum, ai proprietari di capannoni industriali o artigianali siti sul territorio regionale entro aree urbane, quindi riguardante il tema della rigenerazione urbana, con la possibilità di abbattere dei capannoni industriali in centri abitati e ridefinire il tema urbanistico dei centri abitati che hanno dei capannoni dismessi.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Treleani. Passiamo ora agli emendamenti 5.4 e 5.5, presentati dal Relatore di minoranza, consigliere Honsell.

HONSELL, *Relatore di minoranza*. Grazie, Presidente. Sul primo, ne avevamo già parlato in Commissione. Ho pensato che comunque entrambi questi miei emendamenti cercano di

tamponare la legiferazione in deroga eccezionale, perché ho visto che ultimamente rischia di provocare dei danni, come per esempio quella relativa alla Sovrintendenza, come è avvenuto a Pordenone per esempio, dove è stata scavalcata la Sovrintendenza locale da una Sovrintendenza PNRR diversa, cosa che qualche anno fa non si sarebbe nemmeno potuto immaginare che potesse avvenire.

Entrambi gli emendamenti cercano di contenere questa legiferazione in deroga. Il primo è relativo ai materiali dei nuovi rivestimenti; sarebbe opportuno che fossero diversi e che fossero quelli anche più resistenti alle grandinate, perché non c'è dubbio che la situazione meteorologica non può certamente migliorare. L'energia che c'è in atmosfera non può che crescere, visto anche gli stili di vita che purtroppo continuiamo ad avere su questo pianeta, quindi giustamente i materiali si devono rendere più resistenti.

Proprio per non alterare la forma e il colore, chiediamo di essere più precisi e quindi di pretendere che ci sia un'uniformità di colori e di forme nei nuovi rivestimenti dei ricoprimenti, delle coperture delle case e degli altri immobili. Questo è il primo, ne avevamo già parlato. Se poi l'Assessore ritiene che la cosa sia comunque tutelata, mi rimetterò alla sua opinione, ma dovendo fare una legge preferirei essere un pochino più precisi.

Il secondo, invece, è quello relativo alla Protezione civile. Noi adesso diamo dei fondi, a dir il vero, insufficienti alla Protezione civile per i ristori, pure con un certo ritardo, perché gli eventi sono avvenuti mesi e mesi fa, però che l'unico elemento sia l'andare in deroga a quelle che sono le normali norme sull'utilizzo dei contributi, non mi sembra più giustificato.

Se gli eventi fossero successi ieri, capirei, come nel caso del Covid, ma in questo momento mi sembra pericoloso, anche perché – ripeto – i fondi della Protezione civile sono fondi fuori bilancio, che quindi vengono gestiti per cassa e in questo stesso Consiglio abbiamo visto che i fondi della Protezione civile sono stati usati per rifare i percorsi del Giro d'Italia, o per rifare delle strade che, a detta dei cittadini locali, non erano state minimamente colpite dal Vaia.

Che qui, poiché c'è la Protezione civile, uno debba dire: beh, deroghiamo a qualunque forma di procedura, con la scusa che i tempi sennò sarebbero troppo lunghi, francamente mi

sembra pericoloso.

Non stiamo parlando di piccole cifre ben individuate, ma di 150 milioni dei quali il nostro Consiglio regionale perderà completamente qualunque controllo, se non il controllo di correttezza contabile che effettueranno gli uffici competenti.

Perciò io ritengo che non sia opportuno; se davvero uno vuole rendere più rapidi gli interventi, forse deve pensare ad altre forme di meccanismo perché, ripeto, gli eventi meteorologici avversi sono avvenuti ormai a fine luglio, quindi non è che tutto è necessario e tempestivo. Se uno voleva essere tempestivo lo faceva ben prima. Grazie. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Passiamo ora all'illustrazione degli emendamenti 5.6 e 5.8.1 presentati dalla Giunta; do la parola all'assessore Amirante.

AMIRANTE, *Assessore regionale alle infrastrutture e territorio*. Grazie, Presidente.

Passo ad illustrare i singoli commi, relativamente agli emendamenti proposti dalla Giunta.

In particolare c'è, sia a livello tabellare sia a livello di norma, uno spostamento e un frazionamento di un fondo che, inizialmente, era stato attribuito tutto a FVG Strade; in particolare in norma troviamo il contributo per i 3 ponti di Trieste, che verrà assegnato al comune di Trieste per competenza diretta, anche se questa viabilità è molto più ampia di quella riferita al solo territorio comunale e poi, in tabella, troviamo il trasferimento a EDR di Udine di una quota che era stata inizialmente assegnata a Friuli Venezia Giulia Strade per un importo di 5,5 milioni.

Poi, riguardo al comma successivo, quindi la lettera b), si tratta di una norma che serve a intervenire sulla legge regionale 1/2023, relativa agli incentivi del fotovoltaico, per cui è possibile presentare domanda anche da parte di chi sta ereditando un bene, che era proprietà di una persona fisica deceduta prima della presentazione della domanda.

Poi, alla lettera c), esaminatori abilitati ex dipendenti di Motorizzazione civile. Sappiamo che, a causa dell'invecchiamento dei dipendenti delle nostre motorizzazioni, nella fase di completamento dei concorsi per le nuove assunzioni, abbiamo la necessità di poter integrare il personale, in particolare gli

esaminatori, anche con ex dipendenti della Motorizzazione civile.

Dopodiché c'è una modifica alla lettera d), alla legge regionale 13/2023, relativamente a delle osservazioni trasmesse dal Governo in sede di controllo delle leggi regionali, per evitare che si possa incorrere in una censura europea per aiuti di Stato.

Si tratta semplicemente di aggiungere, dopo le parole "istituti scolastici paritari", anche le parole "senza fini di lucro".

Dopodiché ci sono le tabelle di cui, per rispondere intanto a una delle prime sollecitazioni che sono arrivate, vorrei evidenziare che i 5 milioni e 292 mila, capitolo 11710 e i 5 milioni del medesimo capitolo a favore di EDR, sull'edilizia scolastica, sono in particolare per un intervento che è stato oggetto di un concorso di progettazione di cui già sono stati dati sia tramite PORFERS, sia tramite la Regione, fondi per la progettazione per il liceo Slataper, si aggiunge all'EDR di Gorizia questo importo di 10 milioni e 292 mila per la palestra, la sistemazione dell'area esterna, quindi la realizzazione del parcheggio e della biblioteca.

Procedo, poi, con il successivo punto, che è solo una modifica sia tabellare che di norma. La norma è una norma semplificativa che fa riferimento alla relativa tabella, che prevede di stanziare sul 2023, 150 mila euro ai restanti 2 milioni e 350 mila a favore di EDR Udine, per la realizzazione delle manutenzioni urgenti necessarie a garantire la tappa del Giro d'Italia per il 2024. Si tratta di tutte manutenzioni straordinarie dei sedimi stradali di EDR Udine; non solo asfalti, ma anche tutta una serie di manutenzioni delle strade di loro competenza, lungo il tracciato di tappa.

Aggiungo, e poi ci tornerò magari dopo velocemente, in replica, che all'interno delle tabelle è previsto anche uno spostamento di fondi a favore di quello che è il bando "Capannoni", riprendendo un po' l'intervento del consigliere Treleani, dove abbiamo ricevuto, a chiusura del bando, 25 domande, quindi una buona partecipazione da parte dei soggetti che hanno capannoni industriali e artigianali in degrado, in zone, invece, non idonee per ospitare quel tipo di attività, in quanto diventate zone residenziali al centro dei nostri paesi e città e che inizialmente il fondo stanziato era di 400 mila euro, per cui lo incrementiamo con la variazione

tabellare.

PRESIDENTE. Grazie, assessore Amirante. Passiamo ora all'emendamento 5.8 presentato dal consigliere Mazzolini.

MAZZOLINI. Grazie, Presidente. Ritiro l'emendamento 5.8, per trasformarlo in un Ordine del giorno che abbiamo già presentato.

PRESIDENTE. Grazie. Passiamo quindi all'emendamento 5.9, presentato dal Relatore di maggioranza, consigliere Calligaris.

CALLIGARIS, *Relatore di maggioranza*. Emendamento tabellare, 330 mila euro per i contributi in conto capitale a favore delle Proloco e delle Associazioni senza fini di lucro, per manutenzione straordinaria o adeguamento delle sedi di immobili per feste locali, fiere tradizionali, sagre. Per rispondere a Moretti, credo che le domande siano un centinaio.

PRESIDENTE. Grazie, Relatore Calligaris. Passiamo quindi all'illustrazione dell'emendamento 5.10, presentato dalla consigliera Pellegrino.

PELLEGRINO. Grazie, Presidente. In primis comunico alla Presidenza che sottoscrivo gli emendamenti 5.4 e 5.5 a prima firma Furio Honsell.

Mi soffermo un attimo sull'emendamento 5.5, perché ricalca sostanzialmente quanto ho denunciato nel mio intervento in discussione generale.

Vede, Assessore, io ritengo che noi non possiamo più continuare a delegare a organismi, per quanto possano essere a totale controllo pubblico, che si comportano sostanzialmente come se fossero dei soggetti privati.

Nell'emendamento 5.5, si dice "soppressione del comma 17". Leggendo velocemente il comma 17, dopo il comma 1 dell'articolo 32, eccetera, di competenza regionale in materia di Protezione civile, è inserito il seguente 1 bis. Ai procedimenti contributivi di cui al comma 1, non si applicano le disposizioni dell'articolo 30, nonché dei capi 2 e 3 del Titolo II della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Continuiamo a fare deroghe.

Nella legge di assestamento di luglio, avete fissato deroghe, ovunque. Il fatto di procedere costantemente per deroga vuol dire che voi volete creare delle corsie preferenziali a coloro che gestiscono il denaro dei cittadini. Questa è l'ennesima occasione.

Non ripeterò che questi fondi, poi, rischiano di andare per altre poste, per altri argomenti, perché sappiamo bene che a meno che non accada che emerga qualche scandalo, che qualcuno dica: "Ma guarda che la pista in sicurezza che avete realizzato per il Giro d'Italia in montagna, è tutto tranne che per la sicurezza". Illustro il mio emendamento all'assessore Amirante, che sono sicura sarà favorevole. È un emendamento tabellare, assessore Amirante, che riguarda un ulteriore rabbocco per quello che concerne le piste ciclabili.

Il nostro territorio ha numerose piste ciclabili, è uno dei migliori in tutto il territorio nazionale, però ci sono alcune situazioni di manutenzione straordinaria che restano purtroppo indietro; ma, soprattutto, ci sono delle situazioni relative alle intersezioni viarie dove i ciclisti rischiano davvero la loro vita. Non è bene questo, va fatto un progetto a grande scala. Molti comuni si trovano in difficoltà. Il denaro che è messo a disposizione non è tanto.

Io faccio una proposta di un ulteriore cifra di 5 milioni di euro, magari non in questa circostanza, ma da prendere in considerazione nella legge di bilancio e magari, non so se l'Assessore vuole accoglierlo come Ordine del giorno, io credo che questo potrebbe essere un bel segnale nei confronti dei ciclisti che si trovano sempre in difficoltà.

Aggiungo, fare nuove piste ciclabili, come spesso si sente dire, è sicuramente un investimento, ma fare manutenzione straordinaria su quelle esistenti è più che un investimento, perché oltre a essere un investimento sugli asfalti, è anche un investimento sulla vita.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Pellegrino. La parola alla consigliera Capozzi per l'illustrazione degli emendamenti presentati, 5.11 e 5.12.

CAPOZZI. Grazie, Presidente. Dichiaro di sottoscrivere gli emendamenti 5.4 e 5.5 del collega Honsell.

Ritiro l'emendamento 5.11, perché c'era un errore e non ho potuto ritirarlo tempestivamente

perché erano apposte le firme dei colleghi e quindi l'ho ripresentato come 5.12 ed è l'unico che conservo e che descrivo.

Con questo emendamento si chiede di co-finanziare il fondo nazionale per gli interventi a sostegno delle locazioni. Si tratta di un intervento previsto dalle leggi nazionali e regionali, a favore di famiglie che si trovano nell'impossibilità di sostenere l'onere del pagamento del canone di locazione, in un momento storico in cui le famiglie sono tra l'incudine e il martello, ovvero sono impossibilitate a chiedere un mutuo per i tassi alti e si ritrovano parallelamente a pagare alti costi di locazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Capozzi. Apriamo la discussione, ci sono richieste di intervento? Ha chiesto di intervenire il consigliere Russo, ne ha facoltà.

RUSSO. Grazie, Presidente. Io intervengo, in particolare, sull'emendamento 5.6 e sulle spese previste per i ponti sul canale a Trieste.

Lo dico ai colleghi non della nostra provincia, perché credo ci sia un dato politico, oltre a quello banalmente tecnico del finanziamento, su cui alla fine sono favorevole perché si tratta di opere assolutamente utili e necessarie e giustamente l'Assessore ha ricordato che travalicano anche il dato strettamente territoriale, però il dato politico invece è territoriale.

Il dato politico è legato al fatto che la regione è costretta, sempre più spesso, a mettere delle vere e proprie toppe sulle inefficienze del comune di Trieste. Qualcuno di voi avrà seguito recentemente il tema dello stadio e della necessità che il Presidente Fedriga ha avuto di avocare a sé una decisione che stiamo ancora attendendo rispetto alla soluzione che il comune di Trieste non è riuscito ancora a trovare, ma ci sono tutta una serie di inefficienze, di opere ferme, pensiamo al tram di Opicina, pensiamo a gallerie che ripartono e non ripartono dopo anni e anni di lavori.

Nello specifico, però, credo sia interessante anche vedere cosa è successo davvero su questi ponti. Forse anche l'Assessore non conosce un progresso che arriva prima del suo insediamento in Giunta.

La vicenda inizia già nel novembre del 2020, quando il traffico viene limitato, e questo è uno

dei problemi gravi perché i TIR oggi vagano per zone della città dove oggettivamente non sarebbe immaginabile veder girare dei TIR. Nei mesi successivi, ci sono 250 transenne che bloccano il canale, che vanno nella prospettiva dello svuotamento del canale che non si riesce a realizzare perché ci sono degli errori, nonostante le spese siano già state ingenti: 78 mila euro e passa per incarichi professionali, 348 mila euro di lavori affidati a una ditta che dopo qualche mese, guarda caso immediatamente dopo la campagna elettorale, reimpacchetta tutto quanto e lascia la situazione così com'è.

Cosa succede, successivamente? Succede che l'assessore Savino, che incidentalmente è anche sottosegretario all'economia - come dire, un tempo i politici regionali a Roma riuscivano a fare qualcosa -, preannuncia un impegno dello Stato. Tra l'altro, guarda caso, di quell'impegno dello Stato preannunciato dall'assessore Savino e che ammonta proprio a 4,5 milioni, non c'è traccia, tanto che l'assessore Babuder e l'assessore ai lavori pubblici, Lodi, intervengono dicendo che si deve ripartire da zero, si stanziavano ulteriori 300 mila euro, e siamo a 750 mila euro già complessivi per una nuova progettazione e, nonostante il fatto che nel bilancio del comune di Trieste, tanto nel 2023 quanto nel 2024, ci sia un contributo dello Stato iscritto a bilancio, mai impegnato, le cose non vanno avanti e siamo qui, alla necessità da parte dell'Amministrazione regionale, di commissariare ulteriormente il comune di Trieste e il Sindaco Di Piazza, di fronte a una vicenda che si trascina dal 2020 e che, grazie all'intervento della Giunta regionale, auguriamoci che verrà messa in sicurezza e a cui sarà permesso di ripartire.

Sicuramente voteremo a favore di questo stanziamento, ma credo ci debba essere una riflessione sulle ingenti risorse stanziare da parte della Regione. Oggi si parla di questo, domani magari si parlerà di trovare una soluzione tra i concerti e la Triestina, perché è stato promesso loro lo stesso campo di calcio, tra l'altro parzialmente inagibile, si dice con ulteriori impegni che il Presidente Fedriga prenderà, risorse che vanno distolte da altre necessità, forse anche più meritevoli, che oggi sono sul tavolo.

Un tanto per segnalare un dato che, prima di essere meramente amministrativo e contabile, è sicuramente politico. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Russo. Ha chiesto di intervenire la consigliera Celotti, ne ha facoltà.

CELOTTI. Grazie, Presidente. Inizio con un'osservazione sugli emendamenti che sono stati presentati rispetto alle deroghe per il maltempo. Anch'io mi associo al pensiero che in un momento di emergenza bisogna intervenire con criteri e modalità diverse che facilitino e velocizzino i processi, però pongo una questione di lungo periodo, nel senso che quello che è successo nei comuni recentemente colpiti, ormai abbiamo capito, alla luce di quello che è avvenuto negli ultimi anni, potrebbe accadere ovunque domani e quindi credo che la Regione potrebbe avviare un percorso di riflessione, insieme con i comuni, sull'utilizzo di nuovi materiali edilizi che spesso non sono contemplati dai regolamenti edilizi e dai piani regolatori, perché adesso interveniamo o concediamo di intervenire all'interno dei comuni che hanno subito il maltempo, però ripeto per una questione di equità, ma anche per una questione di senso, bisognerebbe credo fare un ragionamento su tutti i comuni della regione, cioè quali materiali è possibile utilizzare in modo armonico rispetto a quelli che sono i contesti edilizi, ma senza passare sulla testa dei comuni che disciplinano queste cose con i regolamenti edilizi e i piani regolatori.

Le chiedo, Assessore, di valutare se è il caso di avviare un confronto con i comuni su cosa è possibile e opportuno fare, per facilitare l'utilizzo di nuovi materiali, nel rispetto però di quelle che sono le tipologie.

La seconda questione riguarda gli scuolabus. Giustamente il collega ricordava che io quest'estate avevo presentato, in assestamento, una richiesta che poi avevo trasformato in Ordine del giorno e la ribadisco rispetto alla finanziaria, nel senso che c'è un tema di copertura di comuni a seconda degli abitanti e questa sarà una valutazione che andrà fatta, però c'è anche un tema di finanziamento pluriennale, perché le gare che si stanno facendo o autonomamente da parte dei comuni o attraverso la CUC regionale, sono pluriennali e dobbiamo garantire copertura su più annualità, cosa che è difficoltosa.

Qui non c'è l'assessore Callari, ma lui sa benissimo che dopo il caso Tundo è

completamente saltato il mercato, per cui i costi del trasporto scolastico sono duplicati, anzi, a volte anche più che duplicati in alcuni comuni e quindi diventano insostenibili.

C'è un tema di sostegno regionale rispetto ai comuni su questo servizio, che secondo me va affrontato ormai ad alcuni anni dal caso Tundo, ma prendendo atto che il mercato è cambiato e che non siamo più all'interno dei prezzi storici che ci hanno consentito comunque di gestire il servizio con una sostenibilità finanziaria.

Chiedo alla consigliera Pellegrino di poter sottoscrivere l'emendamento 5.10 sulla manutenzione delle piste ciclabili e qua mi associo alla richiesta degli stanziamenti, anche per riuscire a intervenire, nelle situazioni più critiche, in tempo per la prossima stagione cicloturistica.

Evidenzio anche che spesso i comuni utilizzano i finanziamenti regionali a bando, quelli sulla sicurezza della viabilità e degli interventi sulla viabilità, per intervenire su viabilità che non sono centrali ai centri abitati, ma che sono molto percorse dai cicloturisti, perché sono ciclovie.

Forse quei contributi andrebbero utilizzati laddove c'è una concentrazione maggiore di abitazioni e un passaggio veicolare maggiore, questo però i comuni lo possono fare nel momento in cui la Regione stanziava delle risorse esplicitamente per la manutenzione delle ciclabili.

Andrebbe fatta, credo, una ricognizione su tutto il territorio rispetto alle direttrici principali, per capire quali sono i punti più critici e poi fare in modo che gli EDR possano intervenire.

Poi, ho una domanda sull'edilizia agevolata, perché togliete 4 milioni e 271.800 euro e volevo capire perché, visto che ci risulta che le domande sono sempre numerose rispetto a questa misura. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Celotti. Ha chiesto di intervenire la consigliera Pellegrino, prego.

PELLEGRINO. Per sottoscrivere l'emendamento 5.12 della collega Capozzi, dal momento che era stato fatto un refuso, un errore nella descrizione. Quindi, lo torno a sottoscrivere.

PRESIDENTE. Grazie. Ha chiesto di intervenire il consigliere Cosolini, ne ha facoltà.

COSOLINI. Grazie, Presidente. Anch'io un breve intervento, intanto per confermare il voto favorevole alla proposta della Giunta di uno stanziamento importante per i ponti sulle rive e sul canale, opera necessaria, Assessore, per garantire sicurezza e stabilità in attraversamenti che sono assolutamente strategici e che sono a rischio.

Non dimentichiamoci che già oggi, a determinati mezzi pesanti, è inibito quell'attraversamento sulle rive, che li porta ad un circuito, però, che attraverso via Punta del Forno, via del Teatro Romano, poi via Filzi e così via dicendo, attraversa tutto il centro storico e anche lì l'attraversamento di mezzi pesanti rappresenta un qualcosa di non fisiologico, per cui non vorrei che tra qualche anno la Regione dovesse intervenire per far fronte alle conseguenze di questa, chiamiamola così, soluzione di emergenza.

Quello che io le auguro, Assessore, è di non dover assumere anche la delega alle incompiute del comune di Trieste e quindi mi auguro che lo sforzo che lei è chiamata a fare, dopo i pesanti errori che ha correttamente segnalato il collega Russo, nel suo interesse, si fermi qua.

Le auguro di non dover portare uno stanziamento per adeguare l'impianto di atletica leggera del Grezar a ospitare i playoff eventuali della Triestina di calcio, che rappresenta ad oggi l'unica soluzione plausibile per uscire da un vicolo cieco in cui il comune si è cacciato, le auguro di non dover stanziare risorse magari per allineare le rotaie del tram di Opicina, che una volta, in pochi mesi, tecnici e operai riuscivano a realizzare in modo perfettamente allineato.

Oggi, in sette anni e con un dispendio di risorse piuttosto importante, questo allineamento delle rotaie, e non dei pianeti, a quanto pare, non è riuscito.

Quindi le auguro di non doversi assumere queste supplenze e ci aggiungerei, amichevolmente, un invito: leggo che il sindaco domani sarà a Roma per incontrare il ministro Sangiuliano e dirgli di dare una stretta a chi di dovere.

Forse, la stretta bisogna cominciare a darla in casa. Se infatti ricordiamo i ponti, i quadri elettrici della galleria, le rotaie non allineate, ricordiamo l'appalto iniziato e poi sospeso, nel frattempo è caduto in canale anche un container, non so se ricordate, relativamente al ponte sulle rive, sarebbe bene non uscirsene con

una dichiarazione, che ha un sapore strano. Perché, vede, il sindaco sa o dovrebbe saper bene che i cosiddetti “tecnici da strigliare” sono quelli che sono chiamati a garantire l’applicazione delle norme fatte dalla politica.

È quindi abbastanza paradossale che, in nome della superiorità della politica, si chieda di inibire ai tecnici la garanzia del rispetto di quelle norme. Alla politica spetta il compito di cambiarle, se le ritiene non più adeguate o non più corrispondenti agli interessi generali, ma non di intervenire con spallate per deroghe che vanno a contraddire, qui abbiamo diversi tecnici della Regione preparati e seri, che conosciamo bene, che non hanno mai sostituito la politica, hanno semplicemente svolto il loro lavoro, che è quello di garantire, nel miglior modo possibile, con professionalità e dedizione, che le leggi votate dalla politica, in questo caso dal Consiglio regionale, in quel caso dal Parlamento, vengano applicate.

Questo credo sia il corretto rapporto tra politica e tecnica.

Ma se i tecnici non riescono a fare bene il loro mestiere nelle gare d’appalto indette dal comune di Trieste, semmai è lì che si dovrebbe dare qualche strigliata, che a questo punto però sembra che nessuno sia più in grado di dare al comune di Trieste.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Cosolini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Martines, ne ha facoltà.

MARTINES. Grazie Presidente, buongiorno Assessore. Io intervengo brevemente, prima di tutto per sottoscrivere l’emendamento della consigliera Pellegrino sulla manutenzione delle piste ciclabili, come ha fatto la collega Celotti, perché effettivamente questo è un problema che va affrontato.

Io le dico che la pista ciclabile che attraversa Palmanova e va fino a Grado, ogni anno porta in quella città dai 50 ai 60 mila ciclisti, quindi questo vuol dire che dovrebbe essere un bel biglietto da visita, perché il turismo legato alla bicicletta ormai si sta espandendo e crea economia sul territorio. Avere delle piste ciclabili sicure e con una manutenzione costante e programmata, penso che sia uno degli obiettivi che ci dobbiamo porre perché, se abbiamo più turismo e se poi questi turisti parlano bene di noi

all’estero, questo è un veicolo che sicuramente crea economia e ci fa fare bella figura.

Un secondo argomento è relativo all’ammendamento 5.8.2 dei colleghi Treleani e Basso, dove si concedono solo 15 giorni alle associazioni per presentare la domanda. Forse qualche giorno in più a disposizione sarebbe utile, perché penso che siano pochi 15 giorni per predisporre una domanda dove si richiedono elaborati ed allegati vari. Ritengo sia una cosa corretta allungare il termine per dare la possibilità a tutte le associazioni di partecipare, tenendo conto delle esigenze di risorse finanziarie per poter svolgere le proprie attività. L’ultimo tema riguarda, come ha detto prima la collega Celotti, i commi 15 e 16, che riguardano la deroga ai piani regolatori e ai regolamenti comunali sulle coperture.

Lei ci ha confermato in Commissione che la Soprintendenza ha dato il parere positivo su questo e quindi le crediamo. Le pongo un problema. Esempio: nei comuni, città d’arte, città Unesco, la Soprintendenza vieta di collocare il fotovoltaico. La dottoressa Bonomi della Soprintendenza ha dato un parere negativo, quindi noi non possiamo fare le concessioni.

Vorrei capire se in borghi storici piuttosto che nelle città d’arte, la Soprintendenza ritiene di derogare a quello che ha fatto fino all’altro ieri.

Secondo aspetto, vorrei capire se questa deroga vale anche per il piano paesaggistico regionale, cioè se questa norma va oltre il piano regolatore generale, i regolamenti comunali e il piano paesaggistico regionale.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Martines. Ha chiesto di intervenire il consigliere Giacomelli, ne ha facoltà.

GIACOMELLI. Grazie, Presidente. Visto che l’assessore Amirante è del mio stesso partito, non posso consentire che a fargli gli auguri sia soltanto il consigliere Cosolini e quindi anche io vorrei fare degli auguri all’assessore Amirante.

Assessore Amirante io le auguro di avere, nella sua vita politica, il successo che ha avuto il sindaco Di Piazza per vent’anni, le auguro di fare tutte le opere che ha fatto il sindaco Di Piazza, le auguro di fare opere talmente difficili che nessuno aveva avuto il coraggio di fare, come quella della galleria, seppur dovrà sentire qualcuno dire “c’è un problema di quadro

elettrico”; nessuno aveva avuto il coraggio di fare quel tipo di opera.

Non le auguro, invece, di candidarsi a sindaco un giorno e di non essere eletto, come è capitato al consigliere Russo. Non le auguro di essere sindaco, per poi perdere alla prima elezione, perché i cittadini hanno preferito un altro sindaco, in questo caso Di Piazza, come è capitato al consigliere Cosolini.

Non le auguro, perché proprio di ponti dobbiamo parlare, quando c'è ancora il proverbiale “ponte curto”, perché all'epoca in cui sindaco era un consigliere del PD, si è fatto un ponte troppo corto per cui non stava in piedi.

Ma soprattutto, guardi, io le auguro anche di restare per sempre nel centrodestra, perché vede nel centrodestra, quando la regione finanzia il comune, noi la chiamiamo leale collaborazione, mentre loro lo chiamano commissariamento. Probabilmente ciò capita perché, visto che non conoscono la leale collaborazione, si accoltellano alle spalle tra loro, con molto più entusiasmo di quello che attaccano noi.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Giacomelli. Ci sono altre richieste di intervento? Bene, la parola agli assessori Riccardi e Amirante.

(Interventi fuori microfono)

Ha chiesto di intervenire la consigliera Massolino, prego.

MASSOLINO. Grazie, Presidente. Solo per dire che chiedo di sottoscrivere l'emendamento 5.10 della consigliera Pellegrino, perché ritengo che effettivamente serva uno sforzo in più per la rete ciclabile della nostra regione, come opportunità per il cicloturismo, che può diventare anche un'infrastruttura fondamentale per la mobilità urbana. Sappiamo, infatti, che la bici è uno di quegli strumenti con cui poter affrontare dal punto di vista della mobilità un momento di crisi ecologica come quello attuale.

Riguardo al tram, mi ha preceduto il collega Cosolini, ma avremo anche modo di tornarci sopra questo pomeriggio con le interrogazioni a risposta immediata, in merito all'allineamento delle rotaie del tram, che sembra essere un'impresa ben più ardua che andare su Marte. Per quanto riguarda le altre opere citate dal

collega di Trieste, penso che abbiamo già avuto modo di commentarle a sufficienza, ma diciamo che è una difesa quantomeno che stride con la realtà dei fatti, di una giunta che non riesce a portare a termine neanche la riqualificazione di una galleria che, come ricordiamo, non è ancora terminata, anche se tutto sommato noi siamo felici perché è l'unica zona 30 che abbiamo in centro a Trieste e quindi almeno andiamo nella direzione della sicurezza stradale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Massolino. Consigliera Pellegrino, va bene l'aggiunta firme?

(Interventi fuori microfono)

Va bene. Assessore Riccardi, prego.

RICCARDI, Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile. Non riuscirò ad essere bravo come Claudio Giacomelli, per me resta il più bravo.

La collega Amirante mi ha detto: “Faccia prima lei quel pezzettino che riguarda questo articolo” e ci tengo a farlo, perché ci sono le cose che si dicono e ci sono le cose che si fanno capire, e io su queste cose che si fanno capire non ci sto.

Mi riferisco all'emendamento 5.5, e quindi a quella lettura per la quale questa Regione, questa Amministrazione fa dei provvedimenti con i quali va a togliere lacci, laccioli, catene, controlli, perché non è vero che noi deroghiamo su tutto, non è vero che deleghiamo a terzi e quel velo di ironia per il quale questa cosa avrebbe, secondo il giudizio di alcuni, coerente rispetto alla richiesta di firma di quell'emendamento, fa parte di una storia, che io rispetto, non condivido niente, quel velo di ironia per la quale le mani libere, si gestiscono i soldi come si vuole, si deve privilegiare qualcuno, qualcosa, quindi è quello strisciante grillismo su cui questo paese ha dato finalmente il suo giudizio ed è una di quelle cose che io ho contrastato con la maggior forza a mia disposizione, quando stavo all'opposizione con i grillini, addirittura difendendo Deborah Serracchiani davanti a degli attacchi che evidentemente non sono più di moda.

A me corre l'obbligo di difendere la storia della Protezione civile di questa Regione, senza distinzione di parte, perché quelle scelte e quei provvedimenti, anche derogatori dal punto di

vista della gestione, sono stati indispensabili per consentire a questa terra di essere riconosciuta, tra le poche al mondo ad avere avuto la capacità di ricostruirsi.

E allora io non ci sto, rispetto al vostro tentativo di far passare, come sempre, le cose a beneficio soltanto nostro, perché poi qualcuno ne deve trarre un privilegio.

Io respingo queste accuse che sul piano politico sono inaccettabili e mi auguro, visto che sto difendendo il governo anche di alcune forze che oggi stanno all'opposizione, ci siano delle distanze rispetto a questi teoremi, che sono insostenibili e dove si usano anche informazioni distorte.

I fondi utilizzati per realizzare quello che io considero sia stato uno degli eventi più importanti che nella passata legislatura abbiamo garantito per l'immagine, la forza e la conoscenza di questa regione in 28 Paesi del mondo, quella parte di risorse utilizzate per realizzare quella pista che ha consentito di arrivare sul Monte dell'Ussari e farci conoscere nel mondo, sono stati fondi del bilancio della regione per una scelta della Regione.

I fondi utilizzati per gli interventi di messa in sicurezza di quel versante facevano parte di un altro capitolo, sul quale naturalmente si è cercato di usare la solita cultura politica della carta bollata, come la chiamava Silvio Berlusconi, che oggi è degnamente sostituito in Parlamento da uno come lui, anzi, mi permetto di dire con grande rispetto da uno come noi, e questa è la differenza.

Questa è la differenza fra vivere nel mondo reale e vivere nel mondo parallelo.

Rispetto alle deroghe, a quello che c'è scritto in questa norma, la norma che cosa dice? Noi abbiamo delle condizioni incerte rispetto a quello che è l'esito di un evento come quello del maltempo e stiamo raccogliendo tutte le informazioni necessarie per capire quali saranno i bisogni che le persone ci presenteranno. Nel farlo, è evidente che noi dobbiamo fare delle regole prima, avendo un'incertezza sulle risorse a disposizione, che oggi la regione stanziava in maniera importante aggiungendo 100 milioni ai primi 50 che sono stati predisposti nella precedente manovra di bilancio, mai accaduto nella storia della Regione, e in attesa di capire che cosa ci arriverà dallo Stato, quindi senza avere la certezza delle risorse, avendo la

necessità di raccogliere le informazioni necessarie al ristoro e a quella ricostruzione complessa che avremo davanti, noi dobbiamo definire delle regole.

Se noi definiamo delle regole prima e non abbiamo capacità di derogarle dopo, è evidente che probabilmente non siamo nelle condizioni di dire se possiamo ristorare in termini di 10, 20 o 30 solo la prima casa, anche la seconda, un pezzo a 10 mila, a 20 mila? Ecco, questa è la deroga.

Io non posso credere, davanti a questo provvedimento, che ci sia qualcuno che abbia un'opinione contraria, perché se l'avesse non la condivido, ma la rispetto; se non l'avesse, pregherei di studiare, prima di parlare, senza costruire operazioni che questo Paese fortunatamente, da un po' di tempo, ha liquidato sul piano del consenso.

Siamo tutti uguali, non c'è qualcuno che pensa di essere vergine. Qui, ormai, nessuno lo è.

PRESIDENTE. Grazie, assessore Riccardi. La parola all'assessore Amirante, prego.

AMIRANTE, *Assessore regionale alle infrastrutture e territorio*. Ringrazio il collega Riccardi, per me era importante, visto che gli emendamenti hanno riguardato prevalentemente il comma di deroga relativo ai coppi e legato strettamente a quelli che sono gli interventi che verranno finanziati proprio con lo stanziamento eccezionale che è stato appena citato per il rifacimento delle coperture danneggiate, che è stato sicuramente il danno più grave in termini di urgenza, cioè il danno del tetto sopra la testa delle persone.

Colgo l'occasione per ringraziare la stretta collaborazione che c'è tra le due Direzioni, Protezione civile e infrastrutture. Noi ci siamo messi al fianco e a disposizione, per gestire insieme proprio la parte che riguarda l'edilizia privata e per questo è stato fondamentale proporre questa deroga, che io vorrei ricordare, sommessamente, riguarda esclusivamente il materiale della copertura, null'altro, quindi il materiale di rivestimento con un'ottica anche condivisa, tra l'altro è un tavolo molto ampio con tutti i soggetti, tra cui i rappresentanti dei comuni, di poter utilizzare un materiale più resistente, senza dover aspettare magari di farlo in un secondo caso, che speriamo non si ripresenti ma che, come è stato detto

giustamente in Aula, potrebbe accadere nuovamente.

Vi devo dire, però, una cosa: se è necessario fare questa deroga, è perché abbiamo un piano paesaggistico regionale entrato in vigore in maniera assolutamente errata alla fine di una legislatura, che non era la XII ma quella precedente. Un piano paesaggistico regionale dovrebbe entrare in vigore prima, in modo tale che chi lo propone ne valuti gli effetti ed eventualmente anche le modifiche.

Il mio predecessore ha avuto la sventura, devo dire e non lo invidio per nulla, raccogliendo adesso un po' le informazioni con la Direzione, di dover gestire questo piano e credo che tutti i comuni, di qualunque colore, si rendano conto che non funziona, perché era un piano che era finalizzato per fare soprattutto una cosa: semplificare; consentire ai comuni, avendo fatto un lavoro mastodontico di adeguamento a questo piano, non di derogare, ma di poter avere delle procedure semplificate.

Noi ci troviamo, per i comuni che sono già adeguati a questo piano, a dover attendere 90 giorni di silenzio assenso per una variante puntuale che riguarda un'opera pubblica. È inaccettabile, secondo me è inaccettabile, a maggior ragione in un momento di PNRR, lo sappiamo tutti.

La deroga si rende indispensabile perché le procedure non si sono semplificate, anzi abbiamo avuto una migrazione della competenza dai comuni alla Regione, quindi la Direzione Infrastrutture, invece di fare il suo lavoro di pianificazione di livello regionale, si ritrova a dover autorizzare la cuccia del cane, lo diciamo spesso ed è così, in nome e per conto di tantissimi comuni della nostra regione che non sono in grado di raccapezzarsi, con questo piano. Vi prego, quindi, di comprendere la necessità di questa deroga che riguarda veramente tutto il territorio. Guardo il consigliere Moretti. Abbiamo i primi dati, ma sono ancora aperte le possibilità di domande e, al di là della grandine, ci sono stati anche i problemi del vento, quello delle trombe d'aria, c'è stato un altro tipo di effetto negativo sulle coperture, che ha determinato la loro compromissione anche dal punto di vista strutturale.

Per cui vi ringrazio per i contributi che avete dato. Guardo il consigliere Putto e la consigliera Celotti; sulle vostre proposte nel lungo periodo

sono assolutamente d'accordo e infatti colgo l'occasione per invitarvi il 13 novembre prossimo, a Udine, dove presenteremo i primi dati che derivano dagli studi commissionati nella precedente legislatura del collega Pizzimenti, relativamente all'aggiornamento del Piano di governo del territorio.

Sono dei dati molto interessanti, che ci aiuteranno a costruire una riforma anche edilizia che possa guardare a materiali nuovi, non più ancorati a quelli che erano i materiali del passato, più tradizionali, ma che possano garantire cromie, forme e caratteristiche previste espressamente dal piano paesaggistico, almeno per le zone A e B0, che sono quelle da tutelare, a maggior ragione per i siti Unesco e comunque per i luoghi più importanti e caratteristici del nostro territorio regionale.

Ricordo che, trattandosi soltanto della tipologia di materiale, non esiste alcuna deroga, nemmeno per quanto riguarda il fotovoltaico. Tutto quello che è soggetto ad autorizzazione resta, ad eccezione solo della scelta del materiale, purché riproduca quello che è il materiale previsto dal piano e dai regolamenti che possono essere, da parte dei comuni, più restrittivi.

Vado veloce sugli altri punti. Riguardo al provvedimento inerente sagre, proloco, parrocchie, come è stato già detto correttamente, le domande sono un po' più di cento; ad oggi sono precisamente 106, di cui 30 ancora in istruttoria e quindi sicuramente il budget che abbiamo a disposizione non è sufficiente a coprire tutte le istanze.

Così come nel caso dei capannoni, a cui avevo già accennato prima, ci sono 25 domande, con uno stanziamento iniziale di 400 mila euro.

Riguardo invece allo spostamento, consigliere Moretti, della somma relativa agli edifici di culto, stante la procedura prevista dalla norma, siamo andati in esaurimento della graduatoria e, di conseguenza, abbiamo deciso di riproporlo in Stabilità. In questo momento lo togliamo, perché non è possibile, ai sensi della procedura della norma, esperire tutto l'iter che passa attraverso anche le singole diocesi e di conseguenza lo rimandiamo nella legge di Stabilità dell'anno prossimo, incrementando il capitolo del medesimo importo. Come proposta, poi sarà soggetta alla valutazione dell'Aula.

Riguardo al discorso degli scuolabus, noi stiamo

facendo una ricognizione, in Stabilità verrà trattato l'Ordine del giorno che abbiamo accolto, ma il ragionamento è molto ampio.

Facendo solo una foto veloce, in questo momento sui comuni coperti, dovremmo riuscire a coprire tutte le richieste dei 94 comuni sotto i 2 mila abitanti; sotto i 3 mila abitanti ce ne sono ulteriori 38.

È chiaro, però, che, in un'ottica di razionalizzazione dei plessi scolastici, la scelta della norma derivava dal fatto che sotto i 2 mila abitanti probabilmente una scuola in quel territorio non era presente e quindi c'è la necessità di far spostare i bambini per raggiungere il singolo plesso. È chiaro che adesso che parliamo di una revisione, razionalizzazione, riorganizzazione della programmazione regionale, è indispensabile ragionare da questo punto di vista.

La proposta del collega Treleani è sicuramente interessante, in quell'ottica. È chiaro che la valuteremo con il prossimo lavoro della Stabilità o comunque successivamente alla riprogrammazione per quanto riguarda l'edilizia scolastica, di concerto con la collega Rosolen dell'istruzione.

Vado a concludere, dicendo ancora una cosa importante riguardo alle infrastrutture e al Piano di governo del territorio. Per poter fare una pianificazione di così ampio respiro, stante che erano presenti una serie di studi, sia per le infrastrutture sia per quanto riguarda il Piano di governo del territorio, prima di approdare in IV Commissione dobbiamo concludere le fasi di istruttoria. Non appena gli uffici avranno terminato un'istruttoria sufficiente delle pratiche sulla fattibilità di alcune soluzioni piuttosto che di altre, prima di coinvolgere i territori, sarà del tutto indispensabile coinvolgere la IV Commissione.

Abbiate la pazienza di attendere ancora qualche settimana o qualche mese, perché anche la Direzione chiaramente ha avuto, col cambio del Direttore, la necessità di riorganizzarsi.

Bene, credo di aver risposto a tutto, tranne che al discorso relativo ai ponti. Credo che chi è intervenuto in Aula ha già detto tutto, però ci tenevo a dare un dato. Sono stata anche dipendente del comune di Trieste, ma al di là di questo è chiaro che il livello di complessità di alcune opere per un'amministrazione comunale qualche volta è talmente tanto complessa che

coinvolge delle professionalità specifiche, che magari sono presenti soltanto in Autovie sul nostro territorio regionale, ma un dato fondamentale è dire che il comune di Trieste è uno dei pochi che non ha chiesto il sostegno della regione nei provvedimenti che, dall'assestamento ad oggi, sono stati fatti a supporto per quanto riguarda le opere PNRR e quindi sappiamo che, da questo punto di vista, l'organizzazione e la gestione sono totalmente in proprio e ci tenevo a dirlo, perché è un dato secondo me importante.

Sul fondo locazioni, è chiaro che è un provvedimento che non riguarda l'assestamento che stiamo discutendo, ma è sicuramente un provvedimento che possiamo discutere in Stabilità; non è questo il luogo.

Per quanto riguarda l'anno in corso, quelli che sono gli impegni e quello che è stato fatto è già in fase di chiusura, quindi non è possibile aprire un ragionamento, in questo momento.

È chiaro che abbiamo avuto un meno 30% per quanto riguarda le domande relative all'edilizia agevolata, ed è il motivo per cui abbiamo sottratto quella somma, perché il trend è questo ed è legato sicuramente all'aumento dei tassi di interesse e l'aumento del costo delle abitazioni è legato proprio a motivi di mercato.

Riguardo alle locazioni, stiamo facendo un ragionamento in fase di Stabilità, abbiamo già previsto una valutazione verso un aumento della disponibilità per quanto riguarda il 2023. È chiaro che, poi, è tutto un ragionamento in corso.

Appreziamo sicuramente l'intervento, sappiamo che ci sarà una maggiore esigenza, con buona probabilità, dai dati che stiamo ricevendo, però in questo momento non possiamo accogliere l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Amirante. La parola ai Relatori, Honsell.

HONSELL, *Relatore di minoranza*. Comunque io avrei, per chiarezza, aggiunto forma e colore alla deroga.

Io sono favorevole a quelli dell'opposizione e contrario a quelli della maggioranza.

PRESIDENTE. Va bene. Moretuzzo.

MORETUZZO, *Relatore di minoranza*. Il 5.1 sì, 5.2 sì, 5.3 astenuti, 5.4 sì, 5.5 astenuti, 5.6 astenuti,

5.8.1 sì, 5.8.2 astenuti, 5.9 sì, 5.10 sì, 5.12 sì.

PRESIDENTE. Grazie. Carli.

CARLI, *Relatore di minoranza*. Grazie, Presidente. Non so se siamo ancora in tempo, ma abbiamo fatto un rapido confronto e volevo informare che ritiriamo l'emendamento 5.2.

Prima di dare le dichiarazioni, volevo solo stemperare il clima, dicendo che anche i comuni sopra i 3 mila abitanti sognano di poter cambiare gli scuolabus e magari un giorno anche di poter realizzare dei campi da paddle, quindi la prendiamo come una battuta amichevole col collega Treleani.

E' vero che esistono i piccoli comuni, ma non possiamo dimenticare che fra i capoluoghi di provincia e i piccoli comuni, e riprendo anche dei temi importanti già citati dal collega Martines, ci sono dei comuni di medie dimensioni che hanno dei riferimenti importanti per i loro rispettivi mandamenti e che hanno bisogno di realizzare degli investimenti.

Per cui, io sono fiducioso sul fatto che si possano avviare dei ragionamenti anche in Stabilità, per cercare di portare determinati provvedimenti.

Vado, velocemente, a dare indicazione: quindi 5.1 sì, 5.3 astenuti, 5.4 sì, 5.5 astenuti; del 5.6, che è quello della Giunta, chiediamo la votazione per parti, ci asterremo nella parte tabellare, mentre voteremo a favore delle altre lettere.

Poi, il 5.7 se ho capito bene è ritirato, così come il 5.8. È corretto?

PRESIDENTE. Sì.

CARLI, *Relatore di minoranza*. Bene. Il 5.8.1, che è l'emendamento della Giunta, sì, 5.8.2 astenuti, 5.9 sì, 5.10 sì e 5.12 sì.

PRESIDENTE. Grazie. Basso. I ritiri vanno sempre bene, okay, ritirato.

PUTTO. Alla luce di quello che ha detto l'Assessore, ritiro l'emendamento 5.1 e lo trasformo in un Ordine del giorno.

PRESIDENTE. Grazie. Basso, prego.

BASSO, *Relatore di maggioranza*. Io ci provo, poi, il 5.3 sì, il 5.4, Assessore, su questo mi sono perso, ci dia una mano perché adesso ho un

attimo... no. Il 5.5 no, 5.6 sì, 5.8.1 sì, 5.8.2 sì, 5.9 sì, 5.10 no.

PRESIDENTE. Grazie. Cabibbo.

CABIBBO, *Relatore di maggioranza*. Come il consigliere Basso.

PRESIDENTE. Di Bert.

DI BERT, *Relatore di maggioranza*. Come Basso.

PRESIDENTE. Calligaris.

CALLIGARIS, *Relatore di maggioranza*. Come Basso.

PRESIDENTE. La Giunta.

AMIRANTE, *Assessore regionale alle infrastrutture e territorio*. Come la maggioranza.

PRESIDENTE. Bene, apriamo la votazione con l'emendamento 5.3, presentato dal consigliere Treleani.

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Il Consiglio approva.

(È approvato)

Poniamo quindi in votazione l'emendamento 5.4, presentato dal Relatore di minoranza, consigliere Honsell.

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Il Consiglio non approva.

(Non è approvato)

Poniamo quindi in votazione l'emendamento 5.5, presentato dal Relatore di minoranza, consigliere Honsell.

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Il Consiglio non approva.

(Non è approvato)

Poniamo quindi in votazione l'emendamento 5.6, presentato dalla Giunta regionale, su cui è stata chiesta la votazione per parti, iniziamo dalla lettera a).

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Il Consiglio approva.

(È approvato)

Poniamo quindi in votazione l'emendamento 5.6, presentato dalla Giunta regionale, lettera b).

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Il Consiglio approva.

(È approvato)

Poniamo quindi in votazione l'emendamento 5.6, presentato dalla Giunta regionale, lettera c).

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Il Consiglio approva.

(È approvato)

Poniamo quindi in votazione l'emendamento 5.6, presentato dalla Giunta regionale, lettera d).

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Il Consiglio approva.

(È approvato)

Poniamo quindi in votazione l'emendamento 5.6, presentato dalla Giunta regionale, lettera e).

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Il Consiglio approva.

(È approvato)

Poniamo ora in votazione l'emendamento 5.8.1, presentato dalla Giunta regionale,

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Il Consiglio approva.

(È approvato)

Poniamo quindi in votazione l'emendamento 5.8.2, presentato dal consigliere Treleani e dal Relatore di maggioranza, consigliere Basso.

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Il Consiglio approva.

(È approvato)

Poniamo quindi in votazione l'emendamento 5.9, presentato dal Relatore di maggioranza consigliere Calligaris e altri

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Il Consiglio approva.

(È approvato)

Poniamo ora in votazione l'emendamento 5.10, presentato dalla consigliera Pellegrino e altri.

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Il Consiglio non approva.

(Non è approvato)

Poniamo quindi in votazione l'articolo 5 nel testo così emendato.

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Il Consiglio approva.

(È approvato)

Passiamo, ora, alla trattazione dell'articolo 6, di cui do lettura:

“Art. 6

(Beni e attività culturali, sport e tempo libero)

1. Al comma 3 dell'articolo 6 della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022), sono apportate le seguenti modifiche:

a) la parola <<stipula>> è sostituita dalle seguenti: <<può stipulare>>;

b) è aggiunto in fine il seguente periodo: <<Alle procedure di concessione dei finanziamenti di cui al comma 2 si applica l'articolo 32 bis, commi 1 e 1 ter, della legge regionale 16/2014.>>.

2. Il termine di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute con gli incentivi concessi nelle annualità 2022 e 2023 per gli interventi di manutenzione ordinaria, di miglioramento funzionale, di messa in sicurezza nonché di adeguamento tecnologico della dotazione strutturale e delle attrezzature tecniche di sale teatrali ubicate nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), fissato in via transitoria al 31 dicembre 2023 dall'articolo 16, comma 4, del "Regolamento di modifica del regolamento recante criteri e modalità di concessione di incentivi per gli interventi di manutenzione ordinaria, di miglioramento funzionale, di messa in sicurezza nonché di adeguamento tecnologico della dotazione strutturale e delle attrezzature tecniche di sale teatrali ubicate nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 16 agosto 2017, n. 191", emanato con decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2022, n. 135, è prorogato al 31 dicembre 2024.

3. Alla legge regionale 16/2014 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2 bis dell'articolo 4, le parole <<a soggetti privati, diversi dalle persone fisiche, che per statuto, o in base all'incidenza dei costi per attività culturali o artistiche oppure al numero di addetti impiegati in tali attività, svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche>>, sono sostituite dalle seguenti: <<a soggetti privati, diversi dalle persone fisiche, che hanno tra i propri scopi statutari la promozione o lo svolgimento di attività culturali o artistiche>>;

b) al comma 2 dell'articolo 14, le parole <<, approvati dalla Giunta regionale,>> sono soppresse e dopo le parole <<la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile,>> sono inserite le seguenti: <<eventuali esclusioni, limitazioni

percentuali, forfetizzazioni e importi minimi relativi alle spese ammissibili stabilite nel regolamento di cui al comma 1,>>;

c) al comma 6 dell'articolo 23, le parole <<, approvati dalla Giunta regionale,>> sono soppresse e dopo le parole <<la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile,>> sono inserite le seguenti: <<eventuali esclusioni, limitazioni percentuali, forfetizzazioni e importi minimi relativi alle spese ammissibili stabilite nel regolamento di cui al comma 5,>>;

d) al comma 6 dell'articolo 24, le parole <<, approvati dalla Giunta regionale,>> sono soppresse e dopo le parole <<la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile,>> sono inserite le seguenti: <<eventuali esclusioni, limitazioni percentuali, forfetizzazioni e importi minimi relativi alle spese ammissibili stabilite nel regolamento di cui al comma 5,>>;

e) al comma 8 dell'articolo 26, le parole <<, approvati dalla Giunta regionale,>> sono soppresse e dopo le parole <<la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile,>> sono inserite le seguenti: <<eventuali esclusioni, limitazioni percentuali, forfetizzazioni e importi minimi relativi alle spese ammissibili stabilite nel regolamento di cui al comma 7,>>;

f) alla lettera a) del comma 4 dell'articolo 27 quater, le parole <<, approvati dalla Giunta regionale,>>, sono soppresse e dopo le parole <<i criteri e le priorità di selezione funzionali all'elaborazione della graduatoria delle iniziative,>> sono inserite le seguenti: <<eventuali esclusioni, limitazioni percentuali, forfetizzazioni e importi minimi relativi alle spese ammissibili stabilite nel regolamento di cui al comma 3,>>.

4. Per le finalità di cui al comma 2 bis, dell'articolo 4, della legge regionale 16/2014, come modificato dal comma 3, lettera a), si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025.

5. Al comma 27 dell'articolo 6 della legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024), è aggiunto

in fine il seguente periodo: <<Gli incentivi concessi possono essere erogati in via anticipata in misura non superiore al 70 per cento, previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa.>>.

6. Al comma 36 dell'articolo 6 della legge regionale 13/2022 le parole <<alla Direzione centrale competente in materia di cultura entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge>> sono sostituite dalle seguenti: <<al Servizio competente in materia di attività culturali entro il 31 marzo di ogni anno>>.

7. Per l'anno 2023 la domanda di cui all'articolo 6, comma 36, della legge regionale 13/2022 è presentata al Servizio competente in materia di attività culturali entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

8. Per le finalità di cui all'articolo 6, comma 35, della legge regionale 13/2022, tenuto conto di quanto previsto dal comma 7, è destinata la spesa di 50.000 euro per l'anno 2023 a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella F di cui al comma 20. (NI S/68300)

9. I termini per la conclusione delle attività progettuali e per la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute con gli incentivi concessi a valere sugli avvisi per attività culturali approvati con deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2022, n. 1947 sono prorogati fino al termine perentorio del 31 dicembre 2024.

10. Al comma 17 dell'articolo 6 della legge regionale 24/2021 le parole <<31 marzo>> sono sostituite dalle seguenti: <<31 gennaio>>.

11. Al comma 40 dell'articolo 6 della legge regionale 10 agosto 2023, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2023-2025), è aggiunto in fine il seguente periodo: <<Sono ammissibili le spese sostenute dall'1 luglio 2023 e il contributo è erogato in un'unica soluzione anticipata.>>.

12. Per le finalità di cui al comma 52 dell'articolo 6 della legge regionale 24/2021, tenuto conto di quanto previsto dal comma 40 dell'articolo 6 della legge regionale 13/2023, come modificato dal comma 11, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 6 (Politiche

giovanili, sport e tempo libero) - Programma n. 1 (Sport e tempo libero) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/12187)

13. Al comma 18 dell'articolo 6 della legge regionale 13/2023 dopo le parole <<manutenzione straordinaria>> sono inserite le seguenti: <<e per l'acquisto di attrezzature per l'allestimento>>.

14. Per le finalità di cui al comma 18 dell'articolo 6 della legge regionale 13/2023, come modificato dal comma 13, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero) - Programma n. 1 (Sport e tempo libero) - Titolo n. 1 (Spese correnti) e Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/68118; S/68119)

15. L'Amministrazione regionale, su istanza motivata dei beneficiari, è autorizzata a confermare i contributi concessi ai sensi dei bandi approvati con deliberazioni della Giunta regionale 1 settembre 2017, n. 1628 e 9 febbraio 2018, n. 244 e a fissare nuovi termini, verificato il permanere dell'interesse pubblico alla realizzazione dell'opera, in caso di mancato rispetto dei termini fissati con il decreto di concessione o successivamente prorogati.

16. Al fine di agevolare la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 6, comma 111, lettera a), della legge regionale 13/2023 finalizzati all'evento GO!2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025, in deroga alle previsioni dell'articolo 57, comma 1, lettera a), della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), l'Amministrazione regionale è autorizzata a erogare il finanziamento in via anticipata.

17. In considerazione della rilevanza delle attività sportive per il benessere e la salute delle persone e della società, al fine di supportare le associazioni e società sportive dilettantistiche senza finalità di lucro operanti sul territorio regionale nell'attuazione del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36 (Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo), l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo al Comitato regionale del CONI del Friuli Venezia Giulia per la costituzione di un

servizio di consulenza fiscale rivolto alle associazioni e società sportive dilettantistiche senza finalità di lucro aventi sede legale od operativa nel territorio regionale, attraverso la creazione di sportelli dedicati su tutto il territorio regionale.

18. Per le finalità di cui al comma 17, il Comitato regionale del CONI del Friuli Venezia Giulia, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, presenta istanza al Servizio competente in materia di sport, corredata di una relazione sulle attività da svolgere e di un preventivo di spesa. Con il decreto di concessione è disposta l'erogazione in via anticipata e in un'unica soluzione del contributo e sono fissati i termini e le modalità di rendicontazione delle spese.

19. Per le finalità di cui al comma 17 è destinata la spesa di 300.000 euro per l'anno 2023, a valere sulla Missione n. 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero) - Programma n. 1 (Sport e tempo libero) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella F di cui al comma 20. (NI S/ 68310)

20. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26/2015, sono disposte le variazioni relative alle Missioni, ai Programmi ed ai Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025 di cui all'allegata Tabella F".

All'articolo 6 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

PUTTO

Emendamento modificativo (6.1)

"Al comma 7 le parole <<quindici giorni>> sono sostituite dalle seguenti <<trenta giorni>>."

PUTTO

Emendamento modificativo (6.2)

"Al comma 8 le parole <<50.000 euro>> sono sostituite dalle seguenti <<100.000 euro>>. Corrispondenti movimenti tabellari:"

=====

TABELLA F (RELATIVA ALL'ARTICOLO 6)

=====

MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI PROGRAMMA 2 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE TITOLO I

SPESE CORRENTI

CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE 68300/S

12023 +50.000,00|2024 -- 12025 --

COPERTURA:

=====

TABELLA K (RELATIVA ALL'ARTICOLO 11)

=====

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 3 ALTRI FONDI

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

970090/S NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

|2023 -50,000,00|2024 -- |2025 --|

CARLI, CELOTTI, MORETTI

Subemendamento modificativo
dell'emendamento 6.3 (6.2.1)

"Nel testo dell'emendamento 6.3 il punto C) è così modificato:

<<il comma 19 bis è così costituito:

<<19 bis. Al fine di tutelare il patrimonio culturale regionale ed evitare il deterioramento delle raccolte museali di alto pregio storico e culturale, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai Musei di proprietà comunale contributi fino al 100 per cento della spesa ritenuta ammissibile, entro il limite massimo di 100.000,00 euro per interventi di manutenzione e di restauro delle collezioni conservate nei musei.>>.

Il comma 19 quater è così sostituito:

<<19 quater. La domanda per l'ottenimento dei contributi di cui al comma 19 bis è presentata al Servizio competente in materia di beni culturali, a pena di inammissibilità, nel periodo tra il giorno 15 novembre e il giorno 28 novembre 2023 compresi e alla stessa devono essere allegati, a pena di inammissibilità, una relazione illustrativa delle attività di manutenzione delle collezioni che si intendono realizzare e il relativo preventivo di spesa.>>.

Il comma 19 quinquies è soppresso.>>."

Il presente emendamento non comporta maggiori oneri finanziari.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (6.3)

"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti

modifiche:

A) Dopo il comma 19 sono inseriti i seguenti:

<<19 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alla Fondazione Lelio Luttazzi un contributo straordinario per l'organizzazione e la realizzazione degli eventi culturali di celebrazione del centenario della nascita del maestro Lelio Luttazzi.

19 ter. La domanda per la concessione del contributo di cui al comma 19 bis è presentata alla Direzione centrale competente in materia di cultura entro quindici giorni dall'entrata in vigore della presente legge, corredata del relativo preventivo di spesa.

19 quater. Con il decreto di concessione è disposta l'erogazione del contributo e sono fissate le modalità di rendicontazione delle spese, che sono ammissibili anche se sostenute nel periodo compreso fra l'inizio dell'anno di concessione del contributo e la data di presentazione della domanda. Il contributo può essere erogato in via anticipata e in un'unica soluzione.

19 quinquies. Per le finalità di cui al comma 19 bis è destinata la spesa di 70.000 euro per l'anno 2023, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella F di cui al comma 20. >> (NI S/68312)

B) Dopo il comma 19 sono inseriti i seguenti:

<<19 bis. Al comma 37 dell'articolo 6 della legge regionale 10 agosto 2023, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2023-2025, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), le parole: <<e l'autorizzazione a effettuare i lavori>>, sono sostituite dalle seguenti: <<, nonché dell'avvenuta presentazione dell'istanza finalizzata all'ottenimento del permesso di costruire>>, e dopo le parole: <<e le modalità di rendicontazione della spesa.>>, sono aggiunte le seguenti: <<In deroga a quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 60 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), l'erogazione dell'acconto del contributo, nel limite massimo di cui al medesimo comma, è disposta previa presentazione dell'istanza finalizzata all'ottenimento del permesso di costruire. >>

Il presente emendamento non comporta oneri a

carico del bilancio regionale.

C) Dopo il comma 19 sono inseriti i seguenti:

<<19 bis. Al fine di aumentare l'efficacia dell'azione avviata nell'esercizio 2022 e proseguita nell'esercizio in corso, con la quale la Regione ha concorso finanziariamente alla realizzazione di interventi finalizzati a tutelare il patrimonio culturale regionale e ad evitare il deterioramento di edifici sedi di raccolte museali di alto pregio storico e culturale, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere, ai Comuni destinatari dei finanziamenti concessi, alla data di entrata in vigore della presente legge, a valere sull'Avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2022, n. 1427, contributi fino al 100 per cento della spesa ritenuta ammissibile, entro il limite massimo di € 100.000,00, per interventi di manutenzione e di restauro delle collezioni conservate nei Musei che hanno beneficiato dei finanziamenti medesimi.

19 ter. I contributi sono concessi con procedimento a sportello. La struttura competente svolge l'istruttoria delle domande verificando esclusivamente la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, la tipologia delle attività previste e la coerenza del fine specifico perseguito con gli obiettivi previsti dal comma 19 bis, nonché l'ammissibilità delle spese. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dei contributi è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande medesime.

19 quater. La domanda per l'ottenimento dei contributi di cui al comma 19 bis è presentata al Servizio competente in materia di beni culturali, ed è sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente o da altro soggetto legittimato o delegato e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, dalla casella di posta elettronica certificata dell'Ente richiedente. Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata dovrà essere indicata la seguente dicitura "Manutenzioni collezioni museali 2023".

19 quinquies. La domanda di contributo deve essere inviata, a pena di inammissibilità, nel periodo tra il giorno 15 novembre e il giorno 28 novembre 2023 compresi e alla stessa devono essere allegati, a pena di inammissibilità, una relazione illustrativa delle attività di manutenzione delle collezioni che si intendono realizzare e il

relativo preventivo di spesa.

19 sexies. Ai fini dell'accertamento della data e ora di invio della domanda di contributo, faranno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo della spedizione, come risultanti dai dati di certificazione contenuti nella ricevuta di accettazione fornita dal gestore di posta elettronica certificata utilizzata dal mittente

19 septies. Il contributo concesso può essere erogato anticipatamente, in unica soluzione, su richiesta dell'ente beneficiario.

19 octies. La spesa relativa ai contributi di cui al comma 19 bis è rendicontata dall'ente beneficiario al Servizio competente in materia di beni culturali entro il termine fissato nel decreto di concessione o successivamente prorogato, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000.

19 nonies. Per le finalità di cui al comma 19 bis è destinata la spesa di 2.200.000 euro per l'anno 2023, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella F di cui al comma 20. >> (NI S/68313)

D) Dopo il comma 19 sono inseriti i seguenti:

<<19 bis. Al fine di garantire a tutti i cittadini un adeguato servizio bibliotecario, in deroga a quanto previsto dalla legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali), e dal relativo regolamento attuativo di cui al decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016, n. 236/Pres. (Regolamento concernente le caratteristiche e le modalità di costituzione dei sistemi bibliotecari, i requisiti e le modalità per il riconoscimento delle biblioteche di interesse regionale ed i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi nel settore bibliotecario, ai sensi della legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali)), le biblioteche già riconosciute di interesse regionale ai sensi della predetta legge mantengono tale qualifica anche per l'anno 2024.

19 ter. La conferma ovvero la revoca dei provvedimenti di riconoscimento delle biblioteche di interesse regionale sottoposte a revisione periodica negli anni dal 2020 al 2024 viene disposta con deliberazione della Giunta regionale la cui efficacia decorre dall'1 gennaio 2025.

19 quater. In deroga a quanto previsto dall'articolo

9, comma 1, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione n. 236/Pres. del 2016, gli enti gestori dei sistemi bibliotecari costituiti ai sensi dell'articolo 3 del regolamento medesimo e gli enti gestori delle biblioteche riconosciute di interesse regionale ai sensi dell'articolo 6 del predetto regolamento presentano le domande di contributo per l'anno 2023 nel periodo compreso il 1° e il 31 gennaio 2024.

19 quinquies. Per le finalità di cui ai commi 19 bis e 19 quater, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti), nonché a valere sullo stanziamento della Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 1 (Valorizzazione dei beni di interesse storico) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025, annualità 2024. (S/4245; S/4246)

E) Dopo il comma 19 è inserito il seguente:

<<19 bis. Il termine massimo di approvazione dei rendiconti degli incentivi concessi a valere sugli avvisi pubblici per attività culturali disciplinati dal "Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", emanato con decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 033/Pres., e dal "Regolamento in materia di contributi per progetti inerenti alla promozione della cultura storica ed etnografica, in attuazione dell'articolo 27 quater della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", emanato con decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2019, n. 0123/Pres., è fissato in centottanta giorni dalla data di presentazione dei rendiconti medesimi, ed entro tale termine è disposta anche la liquidazione ed erogazione dell'incentivo, qualora non già avvenute in via anticipata ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 16/2014.

Il presente emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

F) Al comma 20, relativamente alle variazioni previste dalla Tabella F sono apportate le

variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella F e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni.”

=====

TABELLA F (RELATIVA ALL'ARTICOLO 6)

=====

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico
TITOLO 2 - Spese in conto capitale

6057/S CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI D'INVESTIMENTO PER IL RECUPERO, LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI L.R. N. 23 DEL 2015 ART. 13 COMMA 2

CASSA	0,00	2023	200.000,00	2024	0,00	2025	0,00
-------	------	------	------------	------	------	------	------

8204/S INTERVENTI DI RECUPERO DI BENI CULTURALI
L.R. N. 23 DEL 2015 ART. 13 COMMA 2

CASSA	0,00	2023	-2.200.000,00	2024	0,00	2025	0,00
-------	------	------	---------------	------	------	------	------

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA	0,00	2023	-2.000.000,00	2024	0,00	2025	0,00
-------	------	------	---------------	------	------	------	------

PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

CASSA	0,00	2023	-2.000.000,00	2024	0,00	2025	0,00
-------	------	------	---------------	------	------	------	------

PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

TITOLO 1 - Spese correnti

6476/S FINANZIAMENTO ANNUALE AI TEATRI REGIONALI DI OSPITALITA' ED AI TEATRI DI PRODUZIONE DI RILEVANZA ALMENO REGIONALE E DI ACCADEMIE DI FORMAZIONE TEATRALE REGIONALI NON OPERANTI ALL'INTERNO DI TEATRI CHE SVOLGONO ATTIVITA' IN REGIONE - U.1.04.04.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE L.R. N. 10 DEL 2020 ART. 8 COMMA 1, L.R. N. 16 DEL 2014 ART. 12 COMMA 1

CASSA	0,00	2023	1.159.170,36	2024	0,00	2025	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

6484/S FINANZIAMENTO PER PROGETTI DI RILEVANZA INTERNAZIONALE, NAZIONALE O REGIONALE PROPOSTI DA ORGANISMI DI PRODUZIONE PROGRAMMAZIONE O PROMOZIONE, DA ORGANIZZATORI DI FESTIVAL O RASSEGNE NEI SETTORI DEL TEATRO, DELLA MUSICA, DELLA DANZA O DELLA MULTIDISCIPLINARIETA', PREVALENTEMENTE IN AMBITO REGIONALE - U.1.04.04.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE L.R. N. 10 DEL 2020 ART. 8 COMMA 1, L.R. N. 16 DEL 2014 ART. 13 COMMA 1

CASSA	0,00	2023	180.500,00	2024	0,00	2025	0,00
-------	------	------	------------	------	------	------	------

6499/S FINANZIAMENTI RELATIVI A PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE RIGUARDANTI MANIFESTAZIONI CINEMATOGRAFICHE DI INTERESSE NAZIONALE E INTERNAZIONALE - U.1.04.04.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE L.R. N.19 DEL 2021 ART. 34 COMMA 4, L.R. N. 10 DEL 2020 ART. 8 COMMA 1, L.R. N. 16 DEL 2014 ART. 18 COMMA 2 LETT. A

CASSA	0,00	2023	210.110,00	2024	0,00	2025	0,00
-------	------	------	------------	------	------	------	------

6505/S FINANZIAMENTI PER LA COSTITUZIONE E LO SVILUPPO DI ENTI DI CULTURA CINEMATOGRAFICA DI INTERESSE REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL CINEMA COME MOMENTO DI PROMOZIONE CULTURALE - U.1.04.04.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE L.R. N.19 DEL 2021 ART. 34 COMMA 4, L.R. N. 10 DEL 2020 ART. 8 COMMA 1, L.R. N. 16 DEL 2014 ART. 19 COMMA 1

CASSA	0,00	2023	290.650,00	2024	0,00	2025	0,00
-------	------	------	------------	------	------	------	------

6511/S FINANZIAMENTI PER LA COSTITUZIONE E LO SVILUPPO NEL TERRITORIO DI UN SISTEMA REGIONALE DI MEDIATECHE OPERANTI ALMENO A LIVELLO SOVRACOMUNALE - U.1.04.04.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE L.R. N.19 DEL 2021 ART. 34 COMMA 4, L.R. N. 10 DEL 2020 ART. 8 COMMA 1, L.R. N. 16 DEL 2014 ART. 19 COMMA 2

CASSA	0,00	2023	114.352,00	2024	0,00	2025	0,00
-------	------	------	------------	------	------	------	------

6530/S FINANZIAMENTI PER PROGETTI DI RILEVANZA

XII LEGISLATURA – **DISCUSSIONI** – SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 2023

REGIONALE RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI ESPOSITIVE E DI ALTRE ATTIVITA' CULTURALI, ANCHE A CARATTERE DIDATTICO E FORMATIVO, NELLE DISCIPLINE DELLE ARTI FIGURATIVE, DELLE ARTI VISIVE, DELLA FOTOGRAFIA E DELLA MULTIMEDIALITA' - U.1.04.04.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE L.R. N. 10 DEL 2020 ART. 8 COMMA 1, L.R. N. 16 DEL 2014 ART. 24 COMMA 2 LETT. A

CASSA 0,00 2023 9.705,33 2024 0,00 2025 0,00

6542/S FINANZIAMENTI PER PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE RELATIVI ALLA DIVULGAZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA E ARTISTICA U.1.04.04.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE L.R. N. 16 DEL 2014 ART. 26 COMMA 2 LETT. A

CASSA 0,00 2023 269.900,00 2024 0,00 2025 0,00

6548/S FINANZIAMENTI PER LA GESTIONE DI CENTRI DI DIVULGAZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA E SCIENTIFICA - U.1.04.04.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE L.R. N. 16 DEL 2014 ART. 26 COMMA 1 LETT. 8/2, L.R. N. 16 DEL 2014 ART. 26 COMMA 2 LETT. B

CASSA 0,00 2023 116.112,31 2024 0,00 2025 0,00

7891/S FINANZIAMENTO PER L'AVVIO DELLA GESTIONE DEI NUOVI SITI REGIONALI CULTURALI UNESCO L.R. N. 11 DEL 2019 ART. 9

CASSA 0,00 2023 -10.000,00 2024 0,00 2025 0,00

7892/S FINANZIAMENTO A FAVORE DELL'ENTE LOCALE CHE INTENDE PRESENTARE LA CANDIDATURA DI UN BENE CULTURALE, ANCHE IMMATERIALE, PER IL RICONOSCIMENTO UNESCO L.R. N. 11 DEL 2019 ART. 14 COMMA 1, L.R. N. 11 DEL 2019 ART. 18 COMMA 8

CASSA 0,00 2023 -10.000,00 2024 0,00 2025 0,00

8129/S SPESE PER LA CREAZIONE DEL CLUSTER REGIONALE CULTURA E CREATIVITA' L.R. N.25 DEL 2020 ART. 6 COMMA 7, L.R. N. 29 DEL 2018 ART. 7 COMMA 19, L.R. N. 29 DEL 2018 ART. 7 COMMA 20

CASSA 0,00 2023 -150.000,00 2024 0,00 2025 0,00

9757/S SPESE PER STUDI E INCARICHI DI CONSULENZA D.L. N. 101 DEL 2013 ART. 1, L.R. N. 23 DEL 2013 ART. 12 COMMA 23

CASSA 0,00 2023 -40.000,00 2024 0,00 2025 0,00

13665/S FINANZIAMENTI PER INIZIATIVE E PROGETTUALITA' FINALIZZATE ALLA RIGENERAZIONE CULTURALE E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MATERIALE E IMMATERIALE AL FINE DI INTEGRARE LE POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE CULTURALE DEL TERRITORIO CON LE ESIGENZE DI RIGENERAZIONE E RIVITALIZZAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO LOCALE L.R. N. 16 DEL 2014 ART. 29/3

CASSA 0,00 2023 -30.500,00 2024 0,00 2025 0,00

16655/S CONTRIBUTO UNA TANTUM AGLI ENTI PROPRIETARI O ENTI GESTORI DELLE BIBLIOTECHE CENTRO SISTEMA DEI SISTEMI BIBLIOTECARI, DELLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE NON FACENTI PARTE DEI PREDETTI SISTEMI E DELLE BIBLIOTECHE RICONOSCIUTE DI INTERESSE REGIONALE, A PARZIALE RISTORO DEI MAGGIORI ONERI SOSTENUTI PER IL PAGAMENTO DELLE FATTURE EMESSE NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2022 30 APRILE 2023, RISPETTO ALLE FATTURE EMESSE NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2018 - 30 APRILE 2019, E RISULTANTI DAI DOCUMENTI CONTABILI, IN CONSEGUENZA DELL'AUMENTO DEI COSTI ENERGETICI L.R. N.22 DEL 2022 ART. 6 COMMA 31

CASSA 0,00 2023 -9.317,56 2024 0,00 2025 0,00

16898/S INCENTIVI ALLE ASSOCIAZIONI GIOVANILI L.R. N.22 DE L 2021 ART. 44 COMMA 4, L.R. N. 16 DEL 2014 ART. 28/2 COMMA 2

CASSA 0,00 2023 69.317,56 2024 0,00 2025 0,00

68312/S CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA FONDAZIONE LELIO LUTTAZZI PER LA CELEBRAZIONE DE CENTENARIO DELLA NASCITA DELL'ARTISTA L.R. ASS. N.2 DEL 2023 ART. 6

XII LEGISLATURA – **DISCUSSIONI** – SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 2023

CASSA 0,00 2023 70.000,00 2024 0,00
2025 0,00

TITOLO 1 – Spese correnti

CASSA 0,00 2023 2.270.000,00 2024 0,00 2025
0,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

6335/S CONTRIBUTI PER PROGETTI D'INVESTIMENTO DI
MUSEI E RETI MUSEALI L.R. N. 23 DEL 2015 ART. 10
COMMA 3

CASSA 0,00 2023 -200.000,00 2024 0,00 2025
0,00

68313/S CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEGLI
INVESTIMENTI DI MANUTENZIONE DELLE COLLEZIONI
MUSEALI CONSERVATE NELLE SEDI DI PROPRIETA' DEI
COMUNI BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO DI CUI ALLA
DGR 1427/2022 L.R. ASS. N.2 DEL 2023 ART. 6

CASSA 0,00 2023 2.200.000,00 2024 0,00 2025
0,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2023 2.000.000,00 2024 0,00 2025
0,00

PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel
settore culturale

CASSA 0,00 2023 4.270.000,00 2024 0,00 2025
0,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle
attività culturali

CASSA 0,00 2023 4.270.000,00 2024 0,00 2025
0,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero

TITOLO 1 - Spese correnti

5276/S CONTRIBUTI PER L'ATTIVITA' SPORTIVA RIVOLTA
ALLE PERSONE CON DISABILITA' L.R. N. 8 DEL 2003 ART. 8/
2 COMMA 1

CASSA 0,00 2023 169.711,70 2024 0,00
2025 0,00

14868/S SPORT BONUS REGIONALE - AGEVOLAZIONI
NELLA FORMA DI CREDITO DI IMPOSTA A SOGGETTI CHE
EFFETTUANO EROGAZIONI LIBERALI RELATIVE A
PROGETTI DI PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI
ATTIVITA' SPORTIVE E DI VALORIZZAZIONE
DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA L.R. N.22 DEL 2022 ART. 6
COMMA 69

CASSA 0,00 2023 -239.711,70 2024 0,00 2025
0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2023 -70.000,00 2024 0,00
2025 0,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

8205/S INTERVENTI MESSA A NORMA IMPIANTI SPORTIVI
L.R. 8/2003 L.R. N. 8 DEL 2003, L.R. N. 22 DEL 2020 ART. 6
COMMA 25

CASSA 0,00 2023 3.028.621,00 2024 0,00 2025
0,00

13654/S CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLE SEZIONI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA DEI TIRI A SEGNO NAZIONALI
PER INTERVENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE E
ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEI POLIGONI DI TIRO L.R.
N.22 DEL 2022 ART. 6 COMMA 28

CASSA 0,00 2023 -28.621,00 2024 0,00
2025 0,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2023 3.000.000,00 2024 0,00 2025
0,00

PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero

CASSA 0,00 2023 2.930.000,00 2024 0,00 2025
0,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

CASSA 0,00 2023 2.930.000,00 2024 0,00 2025
0,00

PELLEGRINO, CAPOZZI, HONSELL
Emendamento modificativo (6.4)

“1. Dopo il comma 19 è inserito il seguente:
 <<19 bis. L'amministrazione regionale è autorizzata a erogare contributi straordinari agli enti locali finalizzati alla realizzazione di attività culturali, artistiche e turistiche alle Festività Natalizie.

19 ter. Per le finalità previste dal comma 19 bis il Comune presenta alla Direzione centrale competente in materia di cultura entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, una relazione illustrativa delle attività da realizzarsi, un quadro economico e un cronoprogramma comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione.

19 quater. Per le finalità di cui al comma 19 bis è destinata la spesa di 200.000 euro per l'anno 2023 a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella F di cui al comma 20. (NI S/ _____) >>.”

COPERTURA

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI

Titolo 1: SPESE CORRENTI

CAPITOLO 970120/S

DENOMINAZIONE: NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

2023 - 200.000,00	2024	2025	
-------------------	------	------	--

Note: Molte sono le realtà che promuovono attività finalizzate alle Festività natalizie. Spesso si trovano in affanno economico e sono costrette a ridurre la loro offerta sul territorio. Con questo emendamento si dà la possibilità ai Comuni di finanziare gli enti promotori.

CALLIGARIS, BUDAI, BUNA

Subemendamento modificativo (6.4.1)

“1. Al comma 19 ter dell'articolo 6 (Beni e attività culturali, sport e tempo libero), dopo le parole <<e tempo libero, entro>> le parole: <<60 (sessanta)>> sono sostituite dalle seguenti: <<15 (quindici)>>.”

Nota: Viene ridotto il termine per depositare la domanda su indicazione degli Uffici.

CALLIGARIS, BUDAI, BUNA, GHERSINICH

Emendamento modificativo (6.5)

“1. Nel testo dell'articolo 6 (Beni e attività culturali,

sport e tempo libero), dopo il comma 19 del ddl 8, sono inseriti i seguenti commi:

<<19 bis. Al fine di promuovere la diffusione della musica tra i giovani e sostenere l'attività della banda giovanile ANBIMA del Friuli Venezia Giulia, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario ad ANBIMA destinato all'acquisto di strumenti musicali per la banda giovanile regionale.

19 ter La domanda per la concessione del contributo è presentata alla Direzione centrale competente in materia di beni e attività culturali, sport e tempo libero, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Nel decreto di concessione sono stabilite le modalità di erogazione e i termini di rendicontazione del contributo. Il contributo può essere erogato in via anticipata e in un'unica soluzione.

19 quater Per le finalità di cui al comma 19 bis è destinata la spesa di euro 40.000,00 per l'anno 2023, a valere sulla Missione n. 6 (Beni e attività culturali, sport e tempo libero) - Programma n. 1 (Sport e tempo libero) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella F di cui al comma 20;

19 quinquies Agli oneri derivanti dal comma 19 quater, si provvede mediante prelievo di pari importo a valere sulla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti), Programma n. 3 (Altri fondi), Titolo n. 1 (spese correnti), capitolo 970090 dello stato di previsione del bilancio per gli anni 2023-2025.>>”

CAPITOLO DI DESTINAZIONE

s/ __x__

CASSA 2023 +40.000 euro

CAPITOLO DI PRELIEVO

s/970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

CASSA 2023 -40.000 euro

BERNARDIS, DI BERT, GRILLI, LIRUTTI, BOLZONELLO, MAZZOLINI, MORANDINI, POLESELLO

Emendamento modificativo (6.6)

“1. Dopo il comma 19 sono aggiunti i seguenti:
 <<19 bis. Al fine di valorizzare il sito di interesse storico e culturale di Oslavia, l'amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo a sostegno delle spese previste per l'opera di

restauro ed ammodernamento dei cannoni d'artiglieria posizionati presso il complesso monumentale del Sacrario Militare di Oslavia.

19 ter. Per le finalità di cui al comma 19 bis, il Commissariato generale per le Onoranze ai caduti presso il Ministero della difesa presenta alla struttura regionale competente in materia di beni culturali, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la domanda di contributo corredata dal quadro preventivo di spesa. Con il decreto di concessione sono fissati i termini e le modalità di rendicontazione delle spese.

19 quater. Per le finalità di cui al comma 19 bis è destinata la spesa di 40.000,00 euro per l'anno 2023 a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle Attività culturali) - Programma n. i (Valorizzazione dei beni di interesse storico) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella F di cui al comma 20.>>.”

CAPITOLO

CASSA -- |2023+ 40.000,00 |2024 --|2025 --

CAPITOLO DI COPERTURA

MISSIONE:20 FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA:03 ALTRI FONDI

TITOLO:1 SPESA CORRENTE

CAPITOLO 970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

CASSA -- |2023- 40.000,00 |2024 -|2025 --

NOTA: Il presente emendamento è finalizzato a sostenere finanziariamente l'opera di restauro dei cannoni d'artiglieria posti presso il complesso monumentale del Sacrario Militare di Oslavia a Gorizia, integrando le opere di ammodernamento già promosse ed in corso di realizzazione così da consentire il perfezionamento del recupero del sito di rilevante valore storico-culturale mediante l'intervento di Onor Caduti, titolare della gestione del complesso e già attivamente impegnato per la valorizzazione del medesimo. Il presente emendamento comporta maggiori oneri per l'Amministrazione regionale come da RTF allegata.

DI BERT, BOLZONELLO

Emendamento modificativo (6.6.1)

“1. Dopo il comma 19 sono aggiunti i seguenti:
<<19 bis. Al fine di promuovere una cultura e una consapevolezza del rispetto delle diversità e della disabilità nonché sostenere il settore turistico e ricettivo regionale, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo

straordinario al Comune di Maniago per le spese relative all'organizzazione e allo svolgimento della manifestazione "Prova di Coppa del Mondo di Paraciclismo", da tenersi a Maniago nel maggio del 2024 con la collaborazione della società Giubileo Disabili e dell'UCI (Unione Ciclistica Internazionale).

19 ter. La domanda di concessione del contributo di cui al comma 19 bis, corredata da una relazione illustrativa della manifestazione e dal relativo preventivo di spesa, è presentata alla Direzione centrale competente in materia di sport entro dieci giorni dall'entrata in vigore della presente legge. Con il decreto di concessione è disposta l'erogazione del contributo e sono fissate le modalità di rendicontazione delle spese.

19 quater. Per le finalità di cui al comma 19 bis è destinata la spesa di 70.000,00 euro per l'anno 2023 a valere sulla Missione 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero) - Programma 1 (Sport e tempo libero) - Titolo 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023 - 2025 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella F di cui all'art 6.>>.”

CAPITOLO

CASSA -- | 2023 + 70.000,00 | 2024 -- | 2025 --

CAPITOLO DI COPERTURA

MISSIONE: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA: 03 ALTRI FONDI

TITOLO: 1 SPESA CORRENTE

CAPITOLO 970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

CASSA -- | 2023 - 70.000,00 | 2024 -- | 2025 --

Nota: La presente proposta è finalizzata a sostenere le spese relative all'organizzazione di manifestazioni sportive paralimpiche organizzate nel territorio regionale, in coordinamento con l'UCI (Unione Ciclistica Internazionale) Tali eventi, oltre a promuovere la capacità di inclusione delle politiche per la durabilità della Regione FVG relativamente alle discipline paralimpiche, avrà una ricaduta economica derivante dalla spesa sostenuta dai partecipanti presso alberghi e locali vari, nonché un effetto volano per la promozione turistica del territorio regionale.

Il presente emendamento comporta oneri per l'Amministrazione regionale come da RTF allegata.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (6.6.2)

“Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) Dopo il comma 19 sono inseriti i seguenti:

<<19 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a confermare i contributi concessi nell'anno 2020 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport), relativamente all'organizzazione di manifestazioni sportive.

19 ter. Per le finalità di cui al comma 19 bis i beneficiari dei contributi presentano al Servizio competente in materia di sport, entro il 31 dicembre 2023, istanza di conferma corredata della documentazione a supporto della rendicontazione dei contributi.

19 quater. Entro centottanta giorni dal ricevimento della domanda il Servizio competente in materia di sport provvede a confermare i contributi e ad approvare la rendicontazione.>>.

Il presente emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

B) Dopo il comma 19 sono inseriti i seguenti:

<<19 bis. All'articolo 5 della legge regionale 8 novembre 2021, n. 19 (Disposizioni per il sostegno di Gorizia Capitale europea della Cultura 2025 e modifiche alle leggi regionali 16/2014, 23/2015, 2/2016, 25/2020 e 13/2021) sono apportate le seguenti modifiche:

a) la rubrica è sostituita dalla seguente: <<Misure di sostegno a favore dei soggetti che gestiscono beni ed attività culturali nella città di Gorizia>>;

b) al comma 1 dopo le parole: <<dei beni da queste gestiti>> sono aggiunte le seguenti:<<, nonché ai soggetti che organizzano nella città di Gorizia, da almeno venti anni, eventi ed attività culturali di rilevanza internazionale e di elevato valore e pregio culturale, al fine di sostenerne e incrementarne la qualità.>>;

c) al comma 2 dopo le parole: <<gestori di tali beni>>, sono aggiunte le seguenti:<<o organizzatori di tali eventi ed attività>>.

19 ter. Per le finalità di cui all'articolo 5 della legge regionale 19/2021, come modificato dal comma 19 bis, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/12093)>>.

C) Dopo il comma 19 sono inseriti i seguenti:

<<19 bis. All'articolo 6 della legge regionale 10 agosto 2023, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2023-2025, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) sono

apportate le seguenti modifiche:

a) dopo il comma 89 sono inseriti i seguenti:

<<89 bis. Per le finalità di cui al comma 89, i Comuni della regione singoli o associati interessati presentano, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, domanda di trasferimento alla Direzione centrale competente in materia di cultura entro il 24 novembre 2023.

89 ter. Le risorse finanziarie disponibili vengono ripartite in parti uguali tra tutte le domande pervenute>>;

b) Il comma 90 è sostituito dal seguente:

<<90. Con riferimento ad affreschi di dimensione inferiore ai due metri quadrati, i Comuni ai quali vengono trasferite le risorse di cui al comma 89 possono concedere contributi anche per più affreschi per ogni singolo richiedente privato nei limiti di seguito indicati:

a) in misura non superiore al 90 per cento della spesa ammissibile relativa agli interventi di manutenzione o di restauro entro il limite massimo di 10.000 euro per il primo affresco;

b) in misura non superiore all'80 per cento della spesa ammissibile relativa agli interventi di manutenzione o di restauro entro il limite massimo di 8.000 euro per il secondo affresco;

c) in misura non superiore al 70 per cento della spesa ammissibile relativa agli interventi di manutenzione o di restauro entro il limite massimo di 7.000 euro per gli affreschi successivi al secondo.>>;

c) al comma 91 dopo la parola: <<richiedente>> è inserita la seguente: <<privato>>;

d) il comma 92 è sostituito dal seguente:

<<92. Con riferimento ad affreschi di dimensione pari o superiore ai due metri quadrati, i Comuni ai quali vengono trasferite le risorse di cui al comma 89 possono concedere contributi per un solo affresco per ogni singolo richiedente privato in misura non superiore al 90 per cento della spesa ammissibile relativa agli interventi di manutenzione o di restauro entro il limite massimo di 25.000 euro.>>;

e) dopo il comma 93 sono inseriti i seguenti:

<<93 bis. Con il decreto di trasferimento delle risorse vengono stabiliti i termini e le modalità per la loro rendicontazione, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000.

93 ter. Le risorse trasferite possono essere erogate anticipatamente su richiesta del Comune beneficiario.>>;

f) il comma 94 è abrogato.

19 ter. Per le finalità di cui al comma 89

dell'articolo 6 della legge regionale 13/2023, in relazione alle modifiche apportate dal comma 19 bis, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 1 (Valorizzazione dei beni di interesse storico) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. (S/68262)>>.

D) Dopo il comma 19 sono inseriti i seguenti:

<<19 bis. Al comma 1 dell'art. 4 bis della legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2 (Istituzione dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC e disposizioni urgenti in materia di cultura) la lettera a) è sostituita dalla seguente:

a) promuove e gestisce la Scuola dedicata all'organizzazione e all'erogazione di corsi specialistici per l'apprendimento delle tecniche per l'esecuzione del merletto a fuselli anche avvalendosi di enti di formazione regionale accreditati ai sensi della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente); a tal fine ERPAC segnala agli enti di formazione accreditati per la formazione continua, già selezionati attraverso avvisi pubblici della Regione, anche costituiti in associazione temporanea di imprese, i fabbisogni formativi relativi all'apprendimento delle tecniche per l'esecuzione del merletto a fuselli.>>.

Il presente emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

E) Al comma 20, relativamente alle variazioni previste dalla Tabella F sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella F e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni."

=====

TABELLA F (RELATIVA ALL'ARTICOLO 6)

=====

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMA.2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

TITOLO 1 - Spese correnti

12093/S FINANZIAMENTI ALLE FONDAZIONI CHE

GESTISCONO BENI CULTURALI PRIVATI DI PARTICOLARE RILEVANZA E DI ELEVATO VALORE STORICO ED ETNOGRAFICO COLLOCATI NELLA CITTÀ DI GORIZIA, AL FINE DI SOSTENERE E INCREMENTARE IL GRADO DI FRUIZIONE E DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DA QUESTE GESTITI L.R. N.19 DEL 2021 ART. 5

CASSA	0,00	2023	50.000,00	2024	0,00
2025	0,00				

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA	0,00	2023	50.000,00	2024	0,00
2025	0,00				

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA	0,00	2023	50.000,00	2024	0,00
2025	0,00				

68199/S CONVENZIONI CON I SOGGETTI BENEFICIARI DEI FINANZIAMENTI ANNUALI A PROGETTI O PROGRAMMI TRIENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI INTERVENTI E ATTIVITÀ DI COMUNE INTERESSE PUBBLICO L.R. N. 16 DEL 2014 ART. 29/ 2

CASSA	0,00	2023	2.000.000,00	2024	0,00
2025	0,00				

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA	0,00	2023	2.000.000,00	2024	0,00
2025	0,00				

PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

CASSA	0,00	2023	2.050.000,00	2024	0,00
2025	0,00				

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

CASSA	0,00	2023	2.050.000,00	2024	0,00
2025	0,00				

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero

TITOLO 1 - Spese correnti

14868/S SPORT BONUS REGIONALE - AGEVOLAZIONI NELLA FORMA DI CREDITO DI IMPOSTA A SOGGETTI CHE EFFETTUANO EROGAZIONI LIBERALI RELATIVE A

PROGETTI DI PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' SPORTIVE E DI VALORIZZAZIONE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA L.R. N.22 DEL 2022 ART. 6 COMMA 69

CASSA	0,00	2023	2.050.000,00	2024	0,00	2025	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA	0,00	2023	-50.000,00	2024	0,00	2025	0,00
-------	------	------	------------	------	------	------	------

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

27858/S FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2023-2025 - SPORT E TEMPO LIBERO

CASSA	0,00	2023	0,00	2024	-50.000,00	2025	-100.000,00
-------	------	------	------	------	------------	------	-------------

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA	0,00	2023	0,00	2024	-50.000,00	2025	-100.000,00
-------	------	------	------	------	------------	------	-------------

PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero

CASSA	0,00	2023	-50.000,00	2024	-50.000,00	2025	-100.000,00
-------	------	------	------------	------	------------	------	-------------

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

CASSA	0,00	2023	-50.000,00	2024	-50.000,00	2025	-100.000,00
-------	------	------	------------	------	------------	------	-------------

GIACOMELLI, LOBIANCO, GHERSINICH, GRILLI, BASSO

Emendamento modificativo (6.6.3)

"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) Dopo il comma 19 sono inseriti i seguenti:

<<19 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere al Comitato regionale FVG della Federazione Italiana Giuoco Calcio - Lega Nazionale Dilettanti un contributo fino a concorrenza della spesa ammissibile a sostegno dei costi connessi all'organizzazione sul territorio regionale del Torneo Internazionale Primavera Calcio, nonché alla manutenzione straordinaria e per l'acquisto di attrezzature per l'allestimento dell'impianto sportivo di proprietà pubblica sede

della manifestazione stessa.

19 ter. Ai fini della determinazione della spesa ammessa a contributo nell'ambito dei costi per l'organizzazione, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2016, n. 0201/Pres. in quanto compatibili.

19 quater. Per le finalità di cui al comma 19 bis, il Comitato regionale FVG della Federazione Italiana Giuoco Calcio - Lega Nazionale Dilettanti, presenta al Servizio competente in materia di sport, entro 20 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, istanza corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dettagliato per voci di spesa, nonché della eventuale autorizzazione dell'ente pubblico proprietario alla realizzazione di lavori presso gli impianti sportivi di cui al comma 19 bis. Sono altresì ammissibili a contributo le spese sostenute prima della presentazione della domanda.

19 quinquies. Con il decreto di concessione sono stabilite le tempistiche di liquidazione del contributo, modalità e termini per la rendicontazione delle spese. Il contributo può essere liquidato in via anticipata, su richiesta del beneficiario.

19 sexies. In deroga all'articolo 32, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), il vincolo di destinazione sull'impianto sportivo di cui al comma 19 bis è relativo al solo mantenimento della destinazione da parte dell'Ente pubblico proprietario.

19 septies. Per le finalità di cui al comma 19 bis è destinata la spesa di 200.000 euro per l'anno 2023, a valere sulla Missione n. 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero) - Programma n. 1 (Sport e tempo libero) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella F di cui al comma 20.

19 octies. Per le finalità di cui al comma 19 bis è destinata altresì la spesa di 1.100.000 euro per l'anno 2023, a valere sulla Missione n. 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero) - Programma n. 1 (Sport e tempo libero) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella F di cui al comma 20."

CAPITOLO DI DESTINAZIONE

MISSIONE 6

PROGRAMMA 1

TITOLO 1

2023 + 200.000 euro

CAPITOLO DI DESTINAZIONE

MISSIONE 6

PROGRAMMA 1

TITOLO 2

2023 + 1,100.000 euro

COPERTURA: MAGGIORI ENTRATE ISCRITTE ALL'ARTICOLO 1 DEL PRESENTE DDLR 9/XIII (IN ITINERE PRECEDENTEMENTE ALLOCATE SUL CAPITOLO 5/970121)

CALLIGARIS, BUDAI, BUNA

Emendamento modificativo (6.7)

"Tabella F relativa all'Art. 6

Nella Tabella F, relativa all'articolo 6, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

TABELLA F relativa all'Art. 6

Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Titolo 1 Spese correnti

|2023: + 200.000,00 |2024:|2025:

CAPITOLO 43014 FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE CULTURALI DI AVVICINAMENTO E DELLA REALIZZAZIONE DELL'EVENTO GO!2025 NOVA GORICA E GORIZIA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2025 L.R. N.19 DEL 2021 ART. 2, L.R. N.24 DEL 2021 ART. 6 COMMA 1, L.R. N.24 DEL 2021 ART. 6 COMMA 2 L.R. N.24 DEL 2021 ART. 6 COMMA 3, L.R. N.24 DEL 2021 ART. 6 COMMA 1

Copertura:

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo 1 Spese correnti

|2023: - 200.000,00|2024:---|2025:---

CAPITOLO 970090

BUNA, CALLIGARIS, GHERSINICH

Subemendamento sostitutivo dell'emendamento 6.8 (6.7.1)

"Tabella F relativa all'Art. 6

Nella Tabella F, relativa all'articolo 6, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è

apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

TABELLA F relativa all'Art. 6

Missione: 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Programma: 2 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE Titolo: 1 SPESE CORRENTI

|2023: + 100.000,00 |2024:---|2025:---

CAPITOLO 7825 INTERVENTI PER LA CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA IN RICORDO DELLA TRAGEDIA DEL VAJONT L.R. N. 10 DEL 2019 ART. 2 COMMA 1 LETT. A, L.R. N. 10 DEL 2019 ART. 2 COMMA 1 LETT. B

Copertura:

TABELLA L relativa all'Art. 12

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo: 2 Spese in conto capitale

|2023: - 100.000,00 |2024:---|2025:---

CAPITOLO 970090 Nuovi interventi legislativi

BUNA, CALLIGARIS, GHERSINICH

Emendamento modificativo (6.8)

"Tabella F relativa all'Art. 6

Nella Tabella F, relativa all'articolo 6, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

TABELLA F relativa all'Art. 6

Missione: 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Programma: 2 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE Titolo: 1 SPESE CORRENTI

|2023: + 80.000,00 |2024:---|2025:---

CAPITOLO 7825 INTERVENTI PER LA CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA IN RICORDO DELLA TRAGEDIA DEL VAJONT L.R. N. 10 DEL 2019 ART. 2 COMMA 1 LETT. A, L.R. N. 10 DEL 2019 ART. 2 COMMA 1 LETT. B

Copertura:

TABELLA L relativa all'Art. 12

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo: 2 Spese in conto capitale

|2023: - 80.000,00 |2024:---|2025:--
CAPITOLO 970090 Nuovi interventi legislativi

MAURMAIR

Emendamento modificativo (6.9)

“1. Alla Tabella F, relativa all'articolo 6, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa:”

TABELLA F

Missione: 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Programma: 1 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

| 2023+ 100.000 euro | 2024 --- | 2025 --- |

s/68262 TRASFERIMENTO AI COMUNI DELLA REGIONE DI RISORSE FINANZIARIE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA MANUTENZIONE O AL RESTAURO DI AFFRESCHI UBICATI SU EDIFICI PRIVATI DI PROPRIETÀ DI PERSONE FISICHE O GIURIDICHE L.R. N.13 DEL 2023 ART. 6 COMMA 89
CASSA 2023+ 100.000 euro

TABELLA F

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

| 2023- 100.000 euro | 2024 --- | 2025 --- |

s/970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
CASSA 2023 - 100.000 euro

BASSO

Emendamento modificativo (6.10)

“1. All'articolo 6 sono apportate le seguenti modifiche:

Alla Tabella F, relativa all'articolo 6, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa:”

TABELLA F

=====
Missione: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Programma: 2 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Titolo: 1 - SPESE CORRENTI

| 2023+ 100.000 euro | 2024 --- | 2025 --- |

s/68117 CONTRIBUTO AL COMUNE DI PORDENONE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL DOSSIER DI CANDIDATURA AL TITOLO DI <<CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2027<< L.R. N.13 DEL 2023 ART. 6 COMMA 1

CASSA 2023 + 100.000 euro

TABELLA K

Missione: 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 - ALTRI FONDI

Titolo: 1 - SPESE CORRENTI

| 2023- 100.000 euro | 2024--- | 2025 --- |

s/970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49
CASSA 2023 - 100.000 euro

GIACOMELLI

Emendamento modificativo (6.11)

“1. Alla Tabella F, relativa all'articolo 6, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa:”

TABELLA F

=====
Missione: 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Programma: 2 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Titolo: 1 - SPESE CORRENTI

| 2023+ 200.000 euro | 2024 --- | 2025 --- |

s/12061 FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE CULTURALI DI AVVICINAMENTO E DELLA REALIZZAZIONE DELL'EVENTO GO!2025 NOVA GORICA E GORIZIA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2025 L.R. N.19 DEL 2021 ART. 2, L.R. N.24 DEL 2021 ART. 6 COMMA 1, L.R. N.24 DEL 2021 ART. 6 COMMA 2
CASSA 2023 + 200.000 euro

=====

TABELLA K

=====

Missione: 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 - ALTRI FONDI

Titolo: 1 - SPESE CORRENTI

| 2023- 200.000 euro | 2024 --- | 2025 --- |

s/970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO
LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

CASSA 2023 - 200.000 euro

MAURMAIR

Emendamento modificativo (6.12)

“1. Alla Tabella F, relativa all’articolo 6, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa: “

=====

TABELLA F

=====

Missione: 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E
ATTIVITÀ CULTURALI

Programma: 2 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI
NEL SETTORE CULTURALE

Titolo: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

| 2023+ 120.000 euro | 2024 --- | 2025 --- |

s/68267 CONTRIBUTO ALLE SEZIONI REGIONALI
DELL’ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI (ANA) DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA CHE HANNO IN GESTIONE RIFUGI E BAITE
PER LA LORO MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE DI
PERCORSI E SENTIERI LEGATI ALLA MEMORIA STORICA
DEI CADUTI L.R. N.13 DEL 2023 ART. 6 COMMA 116

CASSA 2023+ 120.000 euro

=====

TABELLA L

=====

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

| 2023- 120.000 euro | 2024 --- | 2025 --- |

s/970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO
LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

CASSA 2023 - 120.000 euro

BASSO

Emendamento modificativo (6.13)

“1. All’articolo 6 sono apportate le seguenti modifiche:

Alla Tabella F, relativa all’articolo 6, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa: “

=====

TABELLA F

=====

Missione: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E
DELLE ATTIVITA’ CULTURALI

Programma: 2 – ATTIVITA’ CULTURALI E INTERVENTI
DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Titolo: 1 - SPESE CORRENTI

| 2023+ 100.000 euro | 2024 --- | 2025 --- |

s/68117 CONTRIBUTO AL COMUNE DI PORDENONE PER
LA PREDISPOSIZIONE DEL DOSSIER DI CANDIDATURA AL
TITOLO DI <<CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2027<<

L.R. N.13 DEL 2023 ART. 6 COMMA 1

CASSA 2023 + 100.000 euro

=====

TABELLA K

=====

Missione: 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 - ALTRI FONDI

Titolo: 1 - SPESE CORRENTI

| 2023- 100.000 euro | 2024--- | 2025 --- |

s/970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO
LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

CASSA 2023 - 100.000 euro

BASSO

Emendamento modificativo (6.14)

“1. All’articolo 6 sono apportate le seguenti modifiche:

Alla Tabella F, relativa all’articolo 6, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa: “

=====

TABELLA F

=====

Missione: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E
DELLE ATTIVITA’ CULTURALI

Programma: 2 – ATTIVITA’ CULTURALI E INTERVENTI

DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Titolo: 1 - SPESE CORRENTI

| 2023+ 100.000 euro | 2024 --- | 2025 --- |

s/8655 ONERI PER LA STIPULA CON I SOGGETTI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI TRIENNALI PER ATTIVITA' CULTURALI, DI CONVENZIONI DI DURATA ANNUALE O PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DI ULTERIORI PROGETTI CHE RIVESTONO PARTICOLARE RILEVANZA DI INTERESSE PUBBLICO L.R. N. 16 DEL 2014 ART. 29/2, L.R. N.24 DEL 2021 ART. 6 COMMA 1, L.R. N.24 DEL 2021 ART. 6 COMMA

CASSA 2023 + 100.000 euro

TABELLA K

Missione: 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 - ALTRI FONDI

Titolo: 1 - SPESE CORRENTI

| 2023- 100.000 euro | 2024--- | 2025 --- |

s/970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

CASSA 2023 - 100.000 euro

BERNARDIS, DI BERT, GRILLI, LIRUTTI, BOLZONELLO, MAZZOLINI, MORANDINI, POLESELLO

Emendamento modificativo (6.15)

"Alla tabella F riferita all'art. 6 sono apportate le seguenti modifiche:"

TABELLA F (RELATIVA ALL'ARTICOLO 6)

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

TITOLO 1 - Spese correnti

CAPITOLO 8201/s CONTRIBUTI PER SOSTENERE LA CRESCITA DI UNA CULTURA DI PACE E PACIFICA CONVIVENZA TRA I POPOLI TRAMITE LA CONOSCENZA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE STORICO ED ETNOGRAFICO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA REGIONE E DELLE AREE CONTERMINI, ATTRAVERSO LO SVOLGIMENTO DI STUDI, RICERCHE, ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE ED EVENTI E MANIFESTAZIONI ANCHE TRANSNAZIONALI L.R. N. 16 DEL 2014 ART. 27/ 2, L.R. N. 16 DEL 2014 ART. 27/ 4, L.R. N. 16 DEL 2014 ART. 27/ 4 COMMA 4

CASSA --|2023 + 150.000,00|2024 -- |2025 --

CAPITOLO DI COPERTURA

MISSIONE:20 FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA:03 ALTRI FONDI

TITOLO:1 SPESA CORRENTE

CAPITOLO 970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

CASSA --|2023 - 150.000,00 |2024 -- |2025 --

Note: La presente proposta è finalizzata allo scorrimento della graduatoria finalizzata alla crescita di una cultura di pace e pacifica convivenza tra i popoli tramite la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio immateriale storico ed etnografico relativo al territorio della regione e delle aree contermini.

LIRUTTI, DI BERT, GRILLI, BERNARDIS, BOLZONELLO, MAZZOLINI, MORANDINI, POLESELLO

Emendamento modificativo (6.16)

"Alla tabella F riferita all'art. 6 sono apportate le seguenti modifiche:"

| TABELLA F (RELATIVA ALL'ARTICOLO 6) |

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CAPITOLO 68160 CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA FONDAZIONE LUIGI BON DI COLUGNA DI TAVAGNACCO (UD) PER LA REALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DENOMINATA CUB/ON L.R. N.13 DEL 2023 ART. 6 COMMA 36

CASSA --|2023 + 250.000,00|2024 -- |2025 --

CAPITOLO DI COPERTURA

MISSIONE:20 FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA:03 ALTRI FONDI

TITOLO:1 SPESA CORRENTE

CAPITOLO 970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

CASSA --|2023 - 250.000,00 |2024 -- |2025 --

Nota: Vengono stanziati risorse a copertura dei maggiori oneri previsti per l'intervento di realizzazione dell'edificio e degli immobili pertinenziali.

Il presente emendamento comporta maggiori oneri per l'Amministrazione regionale come da RTF allegata.

POZZO, MORETTI, CARLI

Emendamento modificativo (6.17)

"Nella Tabella F, relativa all'articolo 6, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è

apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.”

=====

TABELLA F relativa all'Art. 6

=====

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 1 Sport e tempo libero
Titolo 1 Spese correnti

| 2023: + 6.000.000,00 | 2024: ----- | 2025: ----- |

CAPITOLO 8205 INTERVENTI MESSA A NORMA IMPIANTI SPORTIVI L.R. 8/2003 L.R. N. 8 DEL 2003, L.R. N. 22 DEL 2020 ART. 6 COMMA 25

+ 6.000.000 euro per il 2023

Copertura:

=====

TABELLA K relativa all'Art. 11

=====

Missione 20 Fondi e accantonamenti
Programma 3 Altri fondi
Titolo 1 Spese correnti

| 2023: - 6.000.000,00 | 2024: ----- | 2025: ----- |

CAPITOLO 970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

- 6.000.000 euro per il 2023

MIANI, CALLIGARIS, BUDAI, BUNA, FERRARI, GHERSINICH, MIANI, SPAGNOLO
Emendamento modificativo (6.18)

“Nella Tabella F, relativa all'articolo 6, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.”

=====

TABELLA F relativa all'Art. 6

=====

Missione: 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 1 Sport e tempo libero
Titolo 2 Spese in conto capitale

| 2023: + 180.000,00 | 2024: | 2025:

CAPITOLO 5159 INCENTIVI AD ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE SENZA FINI DI LUCRO AVENTI SEDE OPERATIVA IN FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE SPORTIVE FISSE E MOBILI, IVI COMPRESI GLI AUTOMEZZI DESTINATI AL TRASPORTO DEGLI ATLETI E DEL MATERIALE SPORTIVO L.R. N. 8 DEL 2003 ART. 5, L.R. N. 6 DEL 2019 ART. 56 COMMA 1

Copertura:

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo 1 Spese correnti

| 2023: - 180.000,00 | 2024: --- | 2025: ---

CAPITOLO 970090

BUNA, CALLIGARIS, BUDAI, FERRARI, GHERSINICH, MIANI, SPAGNOLO

Emendamento modificativo (6.19)

“Nella Tabella F, relativa all'articolo 6, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.”

=====

TABELLA F relativa all'Art. 6

=====

Missione: 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

Titolo 1 Spese correnti

| 2023: + 100.000,00 | 2024: | 2025:

CAPITOLO 68196 CONTRIBUTO AI COMITATI REGIONALI DELLE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI DEL CONI FINALIZZATO AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEI COMITATI REGIONALI MEDESIMI L.R. N.13 DEL 2023 ART. 6 COMMA 55

Copertura:

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo 1 Spese correnti

| 2023: - 100.000,00 | 2024: --- | 2025: ---

CAPITOLO 970090

GHERSINICH, CALLIGARIS, BUDAI, BUNA, FERRARI, MIANI, SPAGNOLO

Subemendamento sostitutivo dell'emendamento 6.20 (6.19.1)

“Nella Tabella F, relativa all'articolo 6, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.”

=====

TABELLA F relativa all'Art. 6

=====

Missione: 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

Titolo 1 Spese correnti

| 2023: + 310.000,00 | 2024: | 2025:

CAPITOLO 13281 CONTRIBUTI, TRAMITE IL COMITATO

REGIONALE DEL CONI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE SENZA FINI DI LUCRO PROPRIETARIE DI IMPIANTI SPORTIVI, OVVERO CHE DISPONGONO DI IDONEO TITOLO GIURIDICO PER LA GESTIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA' PRIVATA, O CHE GESTISCONO IMPIANTI SPORTIVI PUBBLICI OVVERO TITOLARI DI UN DIRITTO DI GODIMENTO GRAVANTE SUGLI IMPIANTI MEDESIMI, TUTTI SITI IN REGIONE, PER L'ABBATTIMENTO DELLE SPESE RELATIVE AI COSTI ENERGETICI RIFERITI AGLI IMPIANTI STESSI L.R. N.13 DEL 2022 ART. 6 COMMA 52, L.R. N.22 DEL 2022 ART. 6 COMMA 52, L.R. N.22 DEL 2022 ART. 6 COMMA 53

Copertura:

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo 1 Spese correnti

|2023: - 310.000,00|2024:---|2025:---

CAPITOLO 970090

Nota:

Nota: il subemendamento porta lo stanziamento da 250.000 inizialmente previsti dall'EM 6.20 a complessivi 310.000€ su valutazione degli Uffici.

GHERSINICH, CALLIGARIS, BUDAI, BUNA, FERRARI, MIANI, SPAGNOLO

Emendamento aggiuntivo (6.20)

"Nella Tabella F, relativa all'articolo 6, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

TABELLA F relativa all'Art. 6

Missione: 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

Titolo 1 Spese correnti

|2023: + 250.000,00 |2024:|2025:

CAPITOLO 13281 CONTRIBUTI, TRAMITE IL COMITATO REGIONALE DEL CONI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE SENZA FINI DI LUCRO PROPRIETARIE DI IMPIANTI SPORTIVI, OVVERO CHE DISPONGONO DI IDONEO TITOLO GIURIDICO PER LA GESTIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA' PRIVATA, O CHE GESTISCONO IMPIANTI SPORTIVI PUBBLICI OVVERO TITOLARI DI UN DIRITTO DI GODIMENTO GRAVANTE SUGLI IMPIANTI MEDESIMI, TUTTI SITI IN REGIONE, PER L'ABBATTIMENTO DELLE SPESE RELATIVE AI COSTI ENERGETICI RIFERITI AGLI IMPIANTI STESSI L.R. N.13 DEL 2022 ART. 6 COMMA 52, L.R. N.22 DEL 2022 ART. 6 COMMA 52, L.R. N.22 DEL 2022 ART. 6 COMMA 53

Copertura:

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo 1 Spese correnti

|2023: - 250.000,00|2024:---|2025:---

CAPITOLO 970090

POLESELLO, DI BERT, GRILLI, LIRUTTI, BERNARDIS, BOLZONELLO, MAZZOLINI, MORANDINI

Emendamento modificativo (6.21)

"Alla tabella F riferita all'articolo 6 sono apportate le seguenti modifiche:"

=====

TABELLA F (RELATIVA ALL'ARTICOLO 6)

=====

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero

TITOLO 1 - Spese correnti

CAPITOLO 8205/S INTERVENTI MESSA A NORMA IMPIANTI SPORTIVI L.R. 8/2003 L.R. N. 8 DEL 2003, L.R. N. 22 DEL 2020 ART. 6 COMMA 25

CASSA --|2023 + 220.000,00|2024 -- |2025 --

CAPITOLO DI COPERTURA

MISSIONE:20 FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA:03 ALTRI FONDI

TITOLO:1 SPESA CORRENTE

CAPITOLO 970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

CASSA --|2023 - 220.000,00 |2024 -- |2025 --

NOTE: La presente proposta è finalizzata allo scorrimento della graduatoria - di cui al Bando 2023 - dei finanziamenti indirizzati a sostenere le spese per la manutenzione straordinaria su impianti sportivi destinati ad attività sportive ad esclusione del gioco del calcio e del rugby.

Il presente emendamento comporta maggiori oneri per l'Amministrazione regionale come da RTF allegata.

MAZZOLINI, POLESELLO, DI BERT, GRILLI, LIRUTTI, BERNARDIS, BOLZONELLO, MORANDINI

Emendamento modificativo (6.22)

"Alla tabella F riferita all'articolo 6 sono apportate le seguenti modifiche:"

=====

TABELLA F (RELATIVA ALL'ARTICOLO 6)

=====

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CAPITOLO 5159 INCENTIVI AD ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE SENZA FINI DI LUCRO AVENTI SEDE OPERATIVA

IN FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE SPORTIVE FISSE E MOBILI, IVI COMPRESI GLI AUTOMEZZI DESTINATI AL TRASPORTO DEGLI ATLETI E DEL MATERIALE SPORTIVO L.R. N. 8 DEL 2003 ART. 5, L.R. N. 6 DEL 2019 ART. 56 COMMA 1

CASSA --|2023 + 180.000,00|2024 -- |2025 --

CAPITOLO DI COPERTURA

MISSIONE:20 FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA:03 ALTRI FONDI

TITOLO:1 SPESA CORRENTE

CAPITOLO 970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

CASSA --|2023 - 180.000,00 |2024 -- |2025 --

NOTE: La presente proposta è finalizzata allo scorrimento della graduatoria atta a sostenere associazioni e società sportive senza fini di lucro aventi sede operativa in FVG per l'acquisto di attrezzature sportive fisse e mobili, ivi compresi gli automezzi destinati al trasporto degli atleti e del materiale sportivo.

Il presente emendamento comporta maggiori oneri per l'Amministrazione regionale come da RTF allegata.

La parola al consigliere Putto per l'illustrazione degli emendamenti 6.1 e 6.2, da lui presentati.

PUTTO. Grazie, Presidente. Molto brevemente, si tratta - adesso non ho qui il testo ma lo ricordo - di due emendamenti puntuali che riguardano l'estensione di un termine per presentare domanda di contributo relativa alla Finarco, l'associazione cori, che ha la facoltà di richiedere contribuzioni e si dava un termine di 15 giorni dall'approvazione della presente legge e si voleva qui estendere, con l'emendamento 6 relativo al comma 7, da 15 a 30 giorni e con l'emendamento successivo si intendeva estendere la possibilità contributiva da 50 mila euro previsti al comma 8, a 100 mila euro, in modo tale da dare un'ulteriore possibilità di attingere contributi per la medesima finalità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Putto. La parola al Relatore di minoranza, consigliere Carli, per l'illustrazione dell'emendamento 6.2.1.

CARLI, *Relatore di minoranza*. Grazie, Presidente. Dovrebbe intervenire la collega Celotti, ma intervengo io.

È un emendamento che concerne una proposta di modifica rispetto a un emendamento approvato dalla Giunta e riguarda il fatto di poter

estendere a tutti i musei e non solo a quelli che sono stati oggetto di contributo, per quanto riguarda la risistemazione e la ristrutturazione dell'ambiente museale, dei vari progetti relativi agli allestimenti all'interno dei musei.

La nostra proposta, quindi, va nella direzione di poter garantire i contributi non solo ai musei che hanno già ricevuto contributi precedenti, ma per poter estendere invece il possibile contributo a tutti i musei. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. La parola all'assessore Anzil, per l'illustrazione degli emendamenti 6.3 e 6.6 presentati dalla Giunta. Prego, Assessore.

ANZIL, *Vicepresidente e Assessore regionale alla cultura e allo sport*. Grazie, Presidente. L'emendamento 6.3, alla lettera a), prevede uno stanziamento di 70 mila euro alla fondazione Lelio Luttazzi, in occasione dell'organizzazione di eventi culturali per la celebrazione del centenario della nascita del Maestro.

Qua, ricorderete, l'Aula recentemente aveva proprio a luglio approvato una norma simile, in occasione del centenario della nascita di Zigaina e quindi abbiamo voluto riproporla anche in occasione di Lelio Luttazzi, per delle manifestazioni che peraltro verranno realizzate nella nostra regione.

La lettera b) è una modifica alla norma di concessione del contributo alla fondazione BON, per la realizzazione di CUBON e, in particolare, questa è una norma di modifica che si rende necessaria per consentire l'adozione dei provvedimenti di concessione del contributo straordinario alla fondazione Luigi BON di Colugna, per la realizzazione della struttura denominata CUBON, a fronte della presentazione dell'istanza per l'ottenimento del permesso di costruire al comune di Tavagnacco, in luogo del provvedimento autorizzatorio che, a causa di tempi tecnici, potrebbe non pervenire in tempo utile a finalizzare la concessione del contributo nel corso dell'esercizio finanziario.

Questa norma consente altresì di erogare l'acconto del contributo, nei limiti previsti dall'articolo 60, comma 1, della legge regionale 14/2002, a fronte della presentazione dell'istanza finalizzata all'ottenimento del permesso di costruire e ciò al fine di consentire al beneficiario di disporre delle somme necessarie a corrispondere gli oneri di

urbanizzazione e le prime spese di progettazione, in attesa di poter presentare la documentazione comprovante l'inizio dei lavori.

La lettera c) è la norma sulle collezioni museali. Questa norma l'abbiamo prevista perché desideriamo sostenere interventi di manutenzione delle collezioni conservate nei musei di proprietà comunale, da parte dei comuni che hanno beneficiato dei contributi a valere sull'avviso per il finanziamento di interventi finalizzati alla manutenzione straordinaria, al restauro e al risanamento conservativo, all'ampliamento, alla ristrutturazione edilizia, al rinnovo di allestimenti e all'acquisto di attrezzature, approvato con delibera della Giunta regionale 30 settembre 2022, cioè ai musei che hanno già ricevuto contributi per manutenzioni straordinarie, ora possiamo erogare contributi finalizzati anche alla manutenzione delle collezioni contenute all'interno.

La lettera d) è il mantenimento del riconoscimento di biblioteca di interesse regionale. Qui, oltre a prevedere il mantenimento del riconoscimento di biblioteca di interesse regionale, si prevedono anche nuovi termini per la presentazione delle domande di contributo da parte degli enti gestori, dei sistemi bibliotecari e delle biblioteche di interesse regionale, al fine di consentire loro una migliore programmazione dell'attività per l'anno 2024, cioè anticipiamo i termini per la presentazione delle domande dal 1° al 31 gennaio 2024.

In particolare, però, devo rilevare che al comma 19 quater di questo articolo, dove all'ultima riga è scritto "per l'anno 2023", deve intendersi, per errore di battitura, per refuso, in realtà "per l'anno 2024".

Non ritengo sia neanche necessario un emendamento orale, perché trattasi proprio di errore materiale, di refuso. L'anno 2023 deve leggersi, va corretto in 2024, e ringrazio il consigliere Bullian che mi ha fatto presente questo errore materiale e ha consentito la sua correzione, migliorando il testo finale della norma.

La lettera e) prevede un nuovo termine massimo per l'approvazione dei rendiconti, degli incentivi concessi a valere sugli avvisi per attività culturali. Questo è un emendamento che non ha oneri a carico del bilancio regionale ed è finalizzato a consentire che il procedimento di approvazione

dei rendiconti e degli incentivi concessi a valere sugli avvisi pubblici per attività culturali ed eventuali conseguenti liquidazioni ed erogazione di incentivi medesimi, possa concludersi entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di presentazione dei rendiconti medesimi, in luogo dei 120, ciò al fine di garantire un termine di conclusione dei procedimenti più congruo, in considerazione della notevole complessità della fase istruttoria di controllo dei rendiconti e della concomitante attività istruttoria degli uffici, in sede di presentazione ed esame delle istanze di concessione di nuovi incentivi e questo proprio perché noi gestiamo, come Direzione, una mole ingente di procedimenti e abbiamo necessità di alcuni giorni in più.

La lettera f), infine, sono le variazioni tabellari.

Per quanto riguarda, poi, l'emendamento cosiddetto per i disabili, il 6.6.2, la lettera a) prevede la conferma dei contributi per le manifestazioni sportive per i disabili ed è una norma che serve per confermare i contributi concessi per l'anno 2020, per l'organizzazione di manifestazioni sportive svolte da persone con disabilità e disagio.

La lettera b) è la modifica della norma sui soggetti e gestori di beni e attività culturali a Gorizia ed è un emendamento finalizzato ad ampliare l'ambito soggettivo di applicazione della norma vigente, che consenta alla Regione di stipulare convenzioni per il finanziamento dell'attività di gestione di beni e di eventi culturali, di particolare rilevanza e valore, nella città di Gorizia.

La lettera d) modifica la norma sugli affreschi nei comuni, e ciò al fine di semplificare e velocizzare il procedimento per il trasferimento ai comuni delle risorse finanziarie per la concessione di contributi finalizzati alla manutenzione ed al restauro di affreschi ubicati su edifici privati.

L'ultima lettera, invece, è una norma prevista per l'ERPAC, per la scuola Merletti e serve a disciplinare in maniera più precisa le modalità di collaborazione tra l'ERPAC e gli enti regionali di formazione, per l'erogazione dei corsi della scuola Merletti.

Nei due emendamenti ci sono poi anche delle variazioni tabellari, che consentono di disporre di risorse particolarmente rilevanti per quanto riguarda il comparto della cultura e dello sport e ci consentono quindi di mettere a disposizione importanti investimenti.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. La parola alla consigliera Pellegrino per l'illustrazione dell'emendamento 6.4.

PELLEGRINO. Grazie, Presidente.

Il mio emendamento 6.4 è proprio pertinente alla legge che stiamo andando a discutere. E' un emendamento che mette una posta precisa proprio per quello che riguarda la fine di questo anno, perché, da quello che mi era parso di capire, questa legge è fatta proprio ad arte per mettere del denaro su degli argomenti e delle poste finalizzate alla chiusura del 2023, e quindi che cosa ho pensato di fare?

Ho pensato che moltissimi comuni hanno veramente grossi problemi a finanziare gli eventi di dicembre. Mi riferisco, in special modo, alle attività culturali, ai concerti, i teatri e qualsiasi iniziativa finalizzata alla cultura e al turismo e allora ho pensato che forse 200 mila euro potevano essere un temporaneo piccolo rabbocco da conferire ai comuni, per riuscire a soddisfare queste richieste e anche per poter mettere in atto un bel calendario di eventi culturali, artistici e anche di attrazione turistica per il Natale.

Lo sappiamo, tantissimi vanno oltre confine, scollinano le Alpi, perché in Austria sono particolarmente attivi e sono molto bravi a fare questo. Noi potremmo dedicare qualche investimento in più e mi rivolgo proprio all'assessore Anzil, che è particolarmente attento a queste tematiche.

Ebbene, noi abbiamo una notevole quantità di persone sul nostro territorio, che negli ultimi 20-30 anni si sono dedicate a queste attività, investendo molto, per esempio nelle scuole di teatro, nei conservatori, nelle scuole di musica e, detta proprio forse con una parola molto semplice, si sono dedicate alla bellezza, con la "B" maiuscola, ma molto poco è stato invece investito su questo settore.

Questi sono lavoratori, non sono persone che lo fanno per diletto, alle quali potremmo dire: "Vieni a suonare perché tanto a te fa piacere suonare e a me fa piacere ascoltare il tuo concerto". Queste sono persone che hanno studiato, che ogni giorno si dedicano a queste attività e sono "i lavoratori della bellezza", così io li ho chiamati anni fa, persone che dedicano la propria vita a queste iniziative.

Vorremmo così, da qui, nei prossimi mesi e nei

prossimi anni, portare all'attenzione del bilancio anche questi lavoratori, non soltanto i posti di lavoro che noi andiamo a creare, producendo e costruendo nuove fabbriche. Questi lavoratori fanno fatica ad arrivare a fine mese, hanno famiglia e potrebbero invece rappresentare un ottimo incremento del PIL della nostra regione.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Pellegrino. La parola al Relatore di maggioranza, consigliere Calligaris, per l'illustrazione degli emendamenti 6.4.1, 6.5 e 6.7.

CALLIGARIS, *Relatore di maggioranza*. Grazie, Presidente. L'emendamento 6.5 è un contributo straordinario all'ANBIMA, e principalmente alla banda giovanile ANBIMA per l'acquisto di strumenti musicali.

L'emendamento 6.4.1 modifica il 6.5, portando da 60 a 15 giorni il termine per presentare domanda. L'emendamento 6.7 è un tabellare per mettere a disposizione 200 mila euro per le attività di avvicinamento alla realizzazione dell'evento Nova Gorica - Gorizia 2025.

PRESIDENTE. Grazie. La parola al consigliere Bernardis, per l'illustrazione degli emendamenti 6.6 e 6.15.

BERNARDIS. Sì, grazie Presidente. L'emendamento 6.6 è un contributo puntuale, volto a sostenere e ad aiutare Onor Caduti per quanto riguarda il complesso monumentale del Sacrario Militare di Oslavia a Gorizia, in particolare per restaurare quattro cannoni d'artiglieria, in quanto il Sacrario Militare di Oslavia a Gorizia era già nella scorsa legislatura argomento di mio interesse. E' stata sollecitata Onor Caduti proprio per recuperare, anche in funzione di Go2025, il turismo culturale storico e grazie a queste sollecitazioni della precedente legislatura, si sta dando corso, tramite risorse proprie di Onor Caduti, a quello che è il recupero della campana chiara e prossimamente anche della scalinata, che porta al complesso monumentale.

Mancava, in tutto questo contesto, il recupero dei cannoni di artiglieria e quindi si propone con tale emendamento di supportare e di aiutare il recupero di questi cannoni, che abbisognano di un intervento manutentivo.

Per quanto riguarda, invece, l'emendamento

6.15, trattasi invece di un emendamento tabellare, concernente il bando “crescita di una cultura di pace e pacifica convivenza tra i popoli” tramite la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio materiale storico ed etnografico relativo al territorio della regione e delle aree contermini, attraverso lo svolgimento di studi, ricerche, attività educative, didattiche ed eventi e manifestazioni anche transnazionali.

È un bando che si è chiuso qualche giorno fa, di cui, tra l'altro, so che è ancora in corso la relativa graduatoria ma, alla luce delle numerose domande che sono pervenute, si ritiene necessario implementare ulteriormente le risorse e quindi di aggiungere ulteriori 150 mila euro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Bernardis. La parola ora al Relatore di maggioranza, consigliere Di Bert, per l'illustrazione dell'emendamento 6.6.1.

DI BERT, *Relatore di maggioranza*. Grazie, Presidente. Questo emendamento riguarda una manifestazione da tenersi a Maniago. Avrei piacere che lo illustrasse il consigliere Bolzonello.

PRESIDENTE. Prego, la parola al consigliere Bolzonello.

BOLZONELLO. Grazie, Presidente. Dopo aver ospitato le prove di Coppa del Mondo nel 2015 e nel 2017 e i Campionati Mondiali nel 2018, la città di Maniago, insieme alla società Giubileo Disabili, si è impegnata con l'UCI, l'Unione Ciclistica Internazionale, ad ospitare nel triennio 2023-2025 le gare di Coppa del Mondo.

È questo un evento internazionale, che vede coinvolte circa un migliaio di persone tra atleti e accompagnatori, provenienti da una cinquantina di Paesi, con un'importante ricaduta economica ma allo stesso tempo promozionale per il territorio.

Siamo convinti che, attraverso questi eventi, è possibile sostenere una cultura e una consapevolezza del rispetto delle diversità e della disabilità e allo stesso tempo sostenere il settore turistico e ricettivo regionale, oltre a promuovere la capacità di inclusione delle politiche per la durabilità nella regione FVG, relativamente alle discipline paraolimpiche.

Mi auguro, e ne sono convinto, che questo

emendamento per 70 mila euro, finalizzato alla copertura delle spese organizzative, venga approvato da quest'Aula.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Bolzonello. La parola al consigliere Giacomelli, per l'illustrazione degli emendamenti 6.6.3 e 6.11.

GIACOMELLI. Grazie, Presidente. L'emendamento 6.6.3, 1 milione e 100 mila euro spese in conto capitale, 200 mila euro spese parte corrente, da dare alla Federazione Italiana Gioco Calcio, Lega Nazionale Dilettanti, per l'organizzazione sul territorio regionale del Torneo internazionale Primavera Calcio, nonché manutenzione straordinaria, acquisto di attrezzature per l'allestimento dell'impianto sportivo di proprietà pubblica della manifestazione stessa.

È un emendamento ottimo per molteplici motivi, non solo per l'importanza dell'organizzazione di questo importante torneo, non solo per l'importanza data allo sport; sarà anche un'occasione, evidentemente, per poter fare della manutenzione straordinaria anche sullo Stadio Rocco di Trieste.

In accordo, prezioso, con il proprietario dello stadio stesso, che è il comune di Trieste, ci tengo a fare un doveroso ringraziamento alla preziosa regia del Presidente Fedriga, per essere riusciti a portare questo tipo di documento in Aula.

PRESIDENTE. Grazie. E per l'emendamento 6.11, Giacomelli?

GIACOMELLI. Semplicissimo, si illustra da sé.

PRESIDENTE. Passiamo quindi agli emendamenti presentati dalla consigliera Buna, 6.7.1, 6.8 e 6.19.

BUNA. Sì, grazie Presidente. Con questo emendamento, vogliamo essere vicini a quel particolare evento che è stato il 9 ottobre del 1963 al Vajont.

Molti di voi, e gran parte di quest'Aula, ha partecipato alla commemorazione pochi giorni fa e quindi abbiamo ritenuto di rimpinguare questa posta affinché non venga dimenticata la tragedia, ma soprattutto venga ripristinata e valorizzata nel modo opportuno questa zona. Grazie, Presidente.

L'altro emendamento riguarda, invece, un contributo ai comitati regionali delle federazioni sportive nazionali del CONI, finalizzato al sostegno delle attività istituzionali e dei comitati regionali medesimi.

Era una legge regionale che è stata poi approvata a luglio e anche qui si vuole dare sostegno e continuità alle attività dei comitati regionali, attraverso un rimpinguamento di questo capitolo, al fine di portare avanti le attività che vengono poi svolte da queste federazioni per eventi, manifestazioni e organizzazioni che vanno a incidere sulle comunità varie e sociali dei territori. Grazie, mi pare di aver esaurito.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Buna. La parola ora al consigliere Maurmair, per l'illustrazione degli emendamenti 6.9 e 6.12.

MAURMAIR. Grazie, Presidente. Si tratta di due emendamenti che riguardano delle precedenti misure che avevo già proposto e che l'Assessore nonché Vicepresidente Anzil, ha emendato, integrando e semplificando la procedura per la concessione di contributi per i privati tramite i comuni, per il recupero delle affrescature presenti all'interno dei centri della nostra regione, aumentando la facilità con cui i comuni potrenno avere questa misura, per poi trasmetterla direttamente ai privati.

Ho integrato con una parte di fondi, in questo modo il capitolo sarà capiente per 600 mila euro. Il secondo emendamento, il 6.12, tenuto conto dell'interesse che ha destato la misura a favore del corpo delle sezioni degli Alpini del Friuli Venezia Giulia, anche in questo caso è un adeguamento tabellare per poter evadere ulteriori richieste che sono pervenute. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Maurmair. La parola ora al Relatore di maggioranza, consigliere Basso, per l'illustrazione degli emendamenti 6.10, 6.13 e 6.14.

BASSO, *Relatore di maggioranza*. Grazie, Presidente. In premessa chiedo l'autorizzazione al collega Calligaris di poter apporre la firma all'emendamento 6.5.

Per quanto riguarda gli altri emendamenti, nel ringraziare l'Assessore Vicepresidente e la struttura per avere, con un atto di restyling di

una norma che era stata accantonata nel corso degli anni, mi riferisco a quella per gli affreschi che poi ha dato origine alle costole testé illustrate dal collega Maurmair, andiamo ad implementare il fondo perché ci siamo accorti che si è rivelata interessante e di grande partecipazione da parte di vari soggetti, a diverse divaricazioni, all'interno della regione.

Per quanto riguarda l'emendamento 6.12, capitale e cultura, ne abbiamo parlato diffusamente nelle tornate precedenti e questa è un'iniziazione di fondi per far sì che questa partita parallela, non sostitutiva ma integrativa rispetto a Gorizia 25, possa essere un nuovo volano per la nostra regione.

L'emendamento 6.14, all'interno di convenzioni preesistenti relativamente a soggetti culturali, favorisce l'implementazione di capitoli per nuovi progetti occorsi, da realizzarsi entro la fine dell'anno.

PRESIDENTE. Grazie. Collega Calligaris, il collega Basso ha chiesto di poter aggiungere la firma all'emendamento 6.5. Bene.

Passiamo ora all'illustrazione dell'emendamento 6.16, presentato dal consigliere Lirutti.

LIRUTTI. (*Inizio intervento fuori microfono*)...degli immobili pertinenziali, che consentano un'adeguata fruizione dell'edificio.

Io credo di non dover aggiungere altro sulla fondazione BON, che è riconosciuta dal Ministero della Cultura e opera nel nostro territorio dal 1896; realizza corsi musicali professionalizzanti per i giovani artisti, mi pare siano 250 i frequentanti attuali; è ente di produzione per la realizzazione di nuovi progetti artistici in diversi ambiti, musica, danza, teatro, ricerca storica e offre i suoi spazi anche per le prove per molti cori e orchestre di tutto il territorio.

E poi è anche sede, e questa è una cosa molto importante, di un centro per l'infanzia a indirizzo artistico musicale, dedicato ai bambini dai 3 ai 6 anni. Sono 36-40 bambini. Credo sia l'unico centro in regione e un centro pilota a livello nazionale.

Opera in collaborazione con la Regione, con oltre 40 comuni di tutta la regione, con molti enti e progetti culturali. Per citarne alcuni (*intervento fuori microfono*). Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Lirutti. La parola ora al consigliere Pozzo, per l'illustrazione dell'emendamento 6.17.

POZZO. Grazie, Presidente. Un emendamento a supporto dell'impegno economico, per quanto riguarda i bandi regionali per la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi.

Ho visto che le risorse stanziare sono sicuramente significative, Assessore, però le domande sono molte. So che sono arrivate oltre 150 domande, che è una cosa molto positiva e penso che sull'impiantistica sportiva sia giusto anche, con questa quantità di risorse, dare dei segnali importanti.

Penso così, a spanne, che più o meno un terzo delle domande possa essere accoglibile con quelle risorse, per cui l'emendamento ha l'obiettivo di rafforzare quella possibilità di copertura finanziaria e quindi di venire incontro alle domande che ci sono state che, ripeto, sono molto significative anche come quantità e credo anche come qualità, conoscendo diverse realtà del territorio.

Spero, quindi, che ci sia l'impegno da parte della Giunta, se non in questa fase, e a tal riguardo dopo vorrei sentire un attimo l'Assessore, magari aggiungendo risorse in seconda battuta.

Approfitto per fare, poi, due sottolineature. La prima, relativamente a una considerazione positiva che ho riferita alla concessione del contributo al comitato regionale del CONI del Friuli Venezia Giulia, per la costituzione di un servizio di consulenza fiscale. Ritengo che sia un passaggio importante, questo, rivolto alle associazioni sportive e dilettantistiche, che sappiamo essere sicuramente in difficoltà alla luce della riforma dello sport, anche dopo i correttivi del decreto che abbiamo visto poche settimane fa.

Quindi una cosa assolutamente positiva, così come cito anche per vicinanza territoriale il lavoro che si sta facendo attivamente alla Coppa del Mondo di softball, che è un'iniziativa secondo me considerevole; ho avuto modo di partecipare ad un'iniziativa relativa alle qualificazioni, per cui il prossimo anno ci sarà la fase finale e quindi lo ritengo un evento significativo e importante.

Ciò mi spinge ad evidenziare che per questo, come per altri eventi, deve esserci il maggior sforzo possibile per una promozione territoriale. Bisogna, cioè, saper utilizzare quegli eventi, non

solo valorizzandoli dal punto di vista sportivo, ma favorendone la promozione del territorio. Visto che al suo Assessorato compete, oltre allo sport anche l'area culturale, nonché la gestione del patrimonio storico regionale, si deve riuscire ad incrociare le varie attività, incluse quelle sportive con il resto del territorio, perché sono eventi importanti che possono avere ricadute in ambito turistico e in ambito di aggregazione delle nostre comunità.

A volte, ho notato che, anche nei territori limitrofi, c'è una scarsa conoscenza delle manifestazioni in atto, che, invece, se ben pubblicizzate, potrebbero portare beneficio sia agli organizzatori, che al resto del territorio. Ecco, solo questo appunto. So che ci sono degli sforzi in questa direzione, ma cerchiamo di aumentare un po' le sinergie e, se possibile, anche di fare una promozione sui vari canali, o di spingere gli organizzatori a farlo.

Ripeto, spiace vedere che, a volte, il vicino di casa non è al corrente di importanti iniziative. Questo penso sia un aspetto da tenere in considerazione, perché effettivamente le manifestazioni sportive possono essere un volano per molte altre attività e, ripeto, incrociandole con il nostro patrimonio territoriale, possono davvero trasformarsi in un valore aggiunto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Pozzo. La parola ora al consigliere Miani, per l'illustrazione dell'emendamento 6.18.

MIANI. Grazie, Presidente. Con questo emendamento, proponiamo incentivi ad associazioni e società sportive senza fini di lucro, aventi sede operativa in Friuli Venezia Giulia per l'acquisto di attrezzature sportive fisse e mobili, ivi compresi gli automezzi destinati al trasporto degli atleti e del materiale sportivo.

Questo è un finanziamento di 180 mila euro, che mettiamo nel capitolo specifico.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Miani. Passiamo ora la parola al consigliere Ghersinich, per l'illustrazione degli emendamenti 6.19.1 e 6.20.

GHERSINICH. Grazie, signor Presidente. Con il presente emendamento, così come subemendato, si intende fornire contributi per

310 mila euro tramite il comitato regionale del CONI del Friuli Venezia Giulia, alle associazioni sportive e dilettantistiche senza fini di lucro, proprietarie di impianti sportivi, ovvero che dispongano di idoneo titolo giuridico per la gestione di impianti sportivi di proprietà privata o che gestiscono impianti sportivi pubblici, ovvero titolari di un diritto di godimento gravante sugli impianti medesimi, tutti siti in regione, per l'abbattimento delle spese relative ai costi energetici riferiti agli impianti stessi. Abbiamo voluto sostenere queste realtà, in riconoscimento all'importante ruolo sociale da esse svolto a favore di tutta la collettività regionale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Ghersinich. La parola ora al consigliere Polesello, per l'illustrazione dell'emendamento 6.21.

POLESELLO. Sì, grazie Presidente. Diciamo che questo emendamento è simile ad altri, e con 220 mila euro intende finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui al bando 2023, dei contributi indirizzati a sostenere le spese per la manutenzione straordinaria di impianti sportivi e altre attività sportive, ad esclusione del calcio e del rugby, non perché non siano sport importanti, ma perché già oggetto di altri scorrimenti e quindi l'idea è quella di conferire ulteriori finanziamenti, consentendo lo scorrimento del bando a favore degli altri sport, che sono fondamentali, 220 mila euro. Se posso, Presidente, illustrerei anche l'emendamento 6.22, che è simile.

PRESIDENTE. Quello di Mazzolini?

POLESELLO. Sì. Sostanzialmente, andiamo a incrementare di 180 mila euro lo scorrimento della graduatoria per l'acquisto di attrezzature

sportive fisse e mobili e quindi anche la possibilità di acquisto degli automezzi. Ringrazio l'Assessore per la disponibilità e la buona collaborazione che c'è stata.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Polesello. Consigliera Pellegrino, lei doveva dire qualcosa? Non può intervenire, perché è già intervenuta.

(Interventi fuori microfono)

Prego.

PELLEGRINO. Grazie, Presidente. Desidero sottoscrivere gli emendamenti 6.2.1 del collega Carli, 6.17 del collega Pozzo, e 6.9 del collega Maurmair, relativo alla manutenzione e restauro affreschi ubicati.

PRESIDENTE. Va bene. Pozzo? Maurmair? Bene, tutti e tre.

PELLEGRINO. E dire, infine, che l'emendamento del consigliere Lirutti mi dà sostanzialmente ragione, in relazione all'emedamento che avevo presentato a luglio, poi respintomi, sull'ulteriore finanziamento per la fondazione BON. Mi da ragione sul fatto che, evidentemente, quei 2 milioni non erano sufficienti.

PRESIDENTE. Bene, chiudiamo qui la seduta antimeridiana. Ci vediamo il pomeriggio alle 14.30. grazie.

Sui lavori del Consiglio

PRESIDENTE. Grazie. Sospendiamo, quindi, la seduta e riprendiamo poi alle 14.30

La seduta termina alle ore 13.29.